Pandolfini
CASA D'ASTE

1924
2024

100TH
Anniversary

ARCHEOLOGIA

FIRENZE
6 NOVEMBRE 2024

1924
2024

Pandolfini
CASA D'ASTE
100TH
Anniversary

ARCHEOLOGIA

Firenze

6 NOVEMBRE 2024

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressoffice@studiotiss.com

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055.234.0888
Fax +39 055.244.343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

Marco Gori
Raffaele Ciccone
Leonardo De Novellis
Alessandro Cesarali

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

SERVIZIO CLIENTI

SEDE FIRENZE
Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDE MILANO
Elena Servi
milano@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI
Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699

Tomaso Piva
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799

Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

ESPERTO
Manfredi Maria Vaccari
manfredi.vaccari@pandolfini.it

ASTA

Firenze
Mercoledì 6 novembre 2024
Archeologia
ore 11.00
Lotti: 1-84
ore 15.00
Lotti: 85-249

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Sabato	2 novembre 2024	10-18
Domenica	3 novembre 2024	10-13
Lunedì	4 novembre 2024	10-18
Martedì	5 novembre 2024	10-18

Contatti:
info@pandolfini.it
Tel. +39 055 2340888

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

No. 5.

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

LIVE

Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP

LIVE

Download on the App Store

EGITTO E ORIENTE

Firenze

6 novembre 2024

ore 11.00

Lotti 1-84

1

USHABTI

In faience
H. 22 cm
Egitto, XXX Dinastia, 380 - 343 a.C.

Il reperto menziona come proprietario il sacerdote della dea *Neith*, Horudja, nato da Shedet. La figura mummiforme, con le braccia incrociate davanti al petto, tiene con la mano sinistra la zappa e con quella destra l'aratro. Ha anche dettagli attribuibili alla cesta atta al trasporto delle sementi. Lo shabti si appoggia su un pilastro posteriore. Il viso è aggraziato, le orecchie sporgono dalla parrucca tripartita. Sotto il mento una lunga barba finta intrecciata, arrotolata in basso. Dall'altezza del ventre sono ben visibili nove linee orizzontali di iscrizione in geroglifico relative al 6° capitolo del Libro dei Morti.
La tomba di Horudja fu trovata nel 1888 dall'archeologo inglese Flinders Petrie ad Hawara, all'ingresso dell'oasi del Faiyum.
Cfr.: cinquantotto shabti di Horudja sono oggi custoditi presso il Museo di Manchester in Inghilterra. L'Art Institute di Chicago ne possiede uno (n. di riferimento 1890.30), un altro si trova al Michael C. Carlos Museum di Atlanta, USA (n. di riferimento 2005.025.001).

€ 1.500/2.000

Provenienza
Recuperato nel 1888 da Flinders Petrie ad Hawara, Egitto
Bonhams, 6 dicembre 1994, lotto 273
Collezione privata

2

VASO CANOPO

In calcite
H. 35 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Vaso completo di coperchio riconducibile a *Duamutef*, raffigurato con la testa da sciacallo. Realizzato in calcite, con corpo leggermente più largo nella parte centrale. Ancora visibili alcuni geroglifici. Questo, a differenza degli altri tre che componevano il gruppo, era usato per contenere lo stomaco del defunto estratto in fase di mummificazione.

€ 2.000/4.000

Provenienza
Delorme & Collin du Bocage, 12 dicembre 2012, lotto 57
Collezione privata

2

3

3

ALABASTRON E PIASTRA

In faience
H. alabastron 8,6 cm - Lungh. piastra 5,8 cm
Egitto, III Dinastia - Periodo Tardo, II millennio - I secolo a.C.

Alabastron lungo e sottile con collo stretto, orlo a tesa larga ed estroflessa e fondo piatto. Utilizzato nell'antichità per contenere olio, in particolare oli da profumo o da massaggio; piastra leggermente convessa esternamente, dotata di ulteriore sporgenza rettangolare sul rovescio, forata per la sospensione. Le piastre di *faience* (come questa) rivestivano diverse stanze sotterranee del complesso piramidale a gradoni della III Dinastia del Re Djoser (2613 - 2494 a.C.).

€ 500/800

Provenienza
Artemission, 2007 - 2008
Collezione privata

4

SITULA

In bronzo
H. 7,7 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Piccola situla in bronzo con decorazioni aggettanti presenti su tutto il corpo esterno. Oggetto proveniente da ambito cultuale, particolarmente diffuso in età tarda.

€ 300/500

Provenienza
Mercato antiquario inglese, 13 dicembre 2004
Collezione privata

4

5

5

DOCUMENTO AMMINISTRATIVO

In papiro
Lungh. 10 cm; largh. 7,5 cm
Egitto, Periodo Tolemaico, II secolo a.C. - I secolo d.C.

Frammento di papiro, scritto in demotico conservante parte di un testo documentario, probabilmente un conto.
Le analisi al C14 effettuate lo collocano in un periodo compreso tra il 120 a.C. e il 70 d.C.

€ 200/400

6

MANO LIGNEA

In cartonnage policromo
Lungh. 15 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Mano destra in legno intagliato, stuccato e dipinto. La mano si presenta chiusa con pollice steso, pertinente al coperchio di un sarcofago egizio. Le dita sono accuratamente rese e sul polso è ancora visibile parte di un bracciale dipinto a colori vivaci nelle tonalità dell'arancione, del marrone, del rosso, dell'azzurro e del verde.

€ 300/500

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 6 giugno 2002, lotto 44
Collezione privata

6

7

7

AMULETO CON BABBUINO

In faience
H. 3,9 cm
Egitto, XVIII Dinastia, 1560 - 1320 a.C.

Figura di babbuino seduto con zampe anteriori piegate in avanti e poggiate sulle ginocchia delle rispettive zampe posteriori. Di pregevole fattura, è caratterizzato da dettagli di alto livello resi ad incisione. Dotato di base quadrata integra.
Il babbuino rappresenta la reificazione del dio *Thot*, divinità associata alla magia e alla scrittura, quindi appartenente all'ambito lunare. Esso differisce dalle rappresentazioni di babbuini con sguardo rivolo verso oriente, comunemente associati all'ambito solare.

€ 300/500

Provenienza
Artemission, 2005
Collezione privata

8

STATUETTA DELLA DEA NEITH

In legno policromo
H. 30 cm
Egitto, Epoca Saita, 664 - 525 a.C.

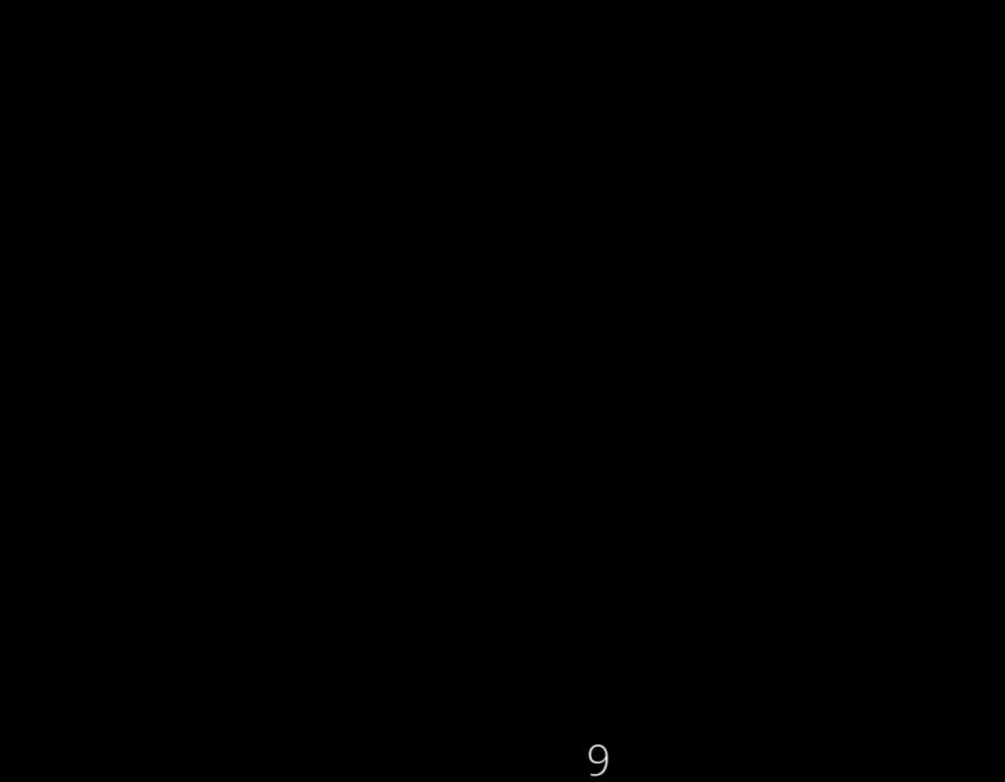
Rappresentazione della dea *Neith* in ginocchio, posta su base rettangolare in legno con tracce di policromia rossa e scura. I dettagli del viso, i seni pronunciati, la linea e la corona permettono di ricondurre il reperto all'epoca proposta; non a caso questo è il periodo in cui *Neith* torna ad essere una delle divinità più venerate.
Dea della guerra e della caccia associata alla città di Sais, il suo culto risulta essere uno dei più arcaici, con picchi di diffusione che vanno dal Protodinastico all'inizio dell'Antico Regno (dal 3000 al 2575 a.C.) e poi di nuovo durante la XXVI Dinastia (665 - 525 a.C.).

€ 1.200/1.600

Provenienza
Drouot, 15 luglio 1998, lotto 141
Collezione privata

8

9



PLACCA AUREA

In oro
H. 3 cm; largh. 3,6 cm
Egitto, Periodo Tolemaico, IV - I secolo a.C.

Placca decorata a sbalzo, recante due babbuini in piedi, uno di fronte all'altro, che sorreggono un collare sovrastato da una corona *Hemhem*. Alle spalle di uno degli animali vi è un terzo soggetto, ritratto di profilo, ascrivibile ad una divinità (forse il dio *Anubi*). Sono presenti due piccoli fori usati originariamente come supporti di aggancio.

€ 600/800

Pubblicazioni
Galerie Günter Puhze, Catalogue 12, n.346

Provenienza
Collezione Monnier, Kelekian e H.C. Parker
Artemission, 2004
Collezione privata

10

10

STATUETTA DEL DIO BES

In terracotta
H. 8 cm
Egitto, produzione romana, I secolo a.C. - I secolo d.C.

Scultura che ritrae il dio *Bes*, divinità protettiva minore, caratterizzata da viso paffuto, barba, struttura del corpo tozza e arti corti. La figura è sprovvista di movimento, rimane quindi stante, stazionaria su base e posteriormente poggiata su di una superficie piatta che compone lo sfondo.

€ 300/500

Provenienza
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 11 luglio 2006, lotto 448
Collezione privata

11

11

AMULETO DEL DIO BES

In diaspro
H. 4,5 cm
Egitto, Periodo Tardo, V secolo a.C.

Rappresentazione del dio *Bes*, stante, con dettagli particolarmente definiti in special modo quelli che ne caratterizzano il viso paffuto e il copricapo piumato. Le braccia sono distese lungo i fianchi, mentre le gambe, sprovviste anch'esse di movimento, dispongono i piedi sulla piccola base ancora conservata.
Bes, la cui funzione primaria era quella di proteggere bambini, donne e case dagli spiriti maligni, lo troviamo con questa impostazione fisica e frontale dalla VII - X Dinastia.

€ 300/500

Provenienza
Artemission, 2004
Collezione privata

12

12

PESTELLO

In legno
H. 18 cm
Egitto, Medio Regno, 2055 - 1790 a.C.

Pestello in legno caratterizzato da un'impugnatura liscia e leggermente bombata verso l'alto. La parte inferiore, quella usata per la percussione, risulta essere di forma ovoide e dotata di superficie inferiore leggermente appiattita.

€ 400/500

Provenienza
Catherine - Charbonneaux, Parigi, 2 febbraio 2011, lotto 7
Collezione privata

13

STATUETTA DI BOVIDE

In legno policromo
H. 20 cm; lungh. 29 cm
Egitto, Medio Regno, 2133 - 1786 a.C.

Rara statuetta di medie dimensioni che rappresenta un quadrupede associabile ad un bovide, posizionato fermo su quattro zampe, corna conservate e disposte verso l'alto e orecchie aperte verso l'esterno. Ancora ben visibile la colorazione nera originale applicata su tutta la superficie dell'animale riprodotto.
Modellini di stalle caratterizzati da soggetti umani e animali come questo sono state rinvenute all'interno di sepolture del Medio Regno e oggi conservate presso alcuni dei più importanti musei mondiali tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York e il British Museum di Londra.

€ 3.000/4.000

Provenienza
Hotel des Ventes Auxerre Enchères Lefranc, 14 marzo 2000, lotto 6
Collezione privata

13

14

14

TESTA DI SACERDOTE

In granito
H. 7,4 cm
Egitto, XVIII - XIX Dinastia, 1543 - 1185 a.C.

Rara testa di sacerdote in granito. Il soggetto rappresentato è giovane, completamente calvo e con la pelle liscia. La forma del viso è ovale ed è inespressivo. Gli occhi a mandorla sono particolarmente grandi e ben definiti, così come le labbra sporgenti e carnose. Le arcate sopraccigliari sono sporgenti e modellate in un'unica soluzione con il naso. La tridimensionalità viene accentuata proprio dal rapporto tra arcata sopraccigliare, naso e zigomi. Caratterizzato da grandi orecchie e parte del collo.

€ 1.000/1.500

Provenienza
Hôtel des Ventes Saint Aubin, Tolosa, 20 giugno 2004, lotto 417
Collezione privata

15

15

REMATORE

In legno
H. 10,5 cm
Egitto, Medio Regno, 2052 - 1580 a.C.

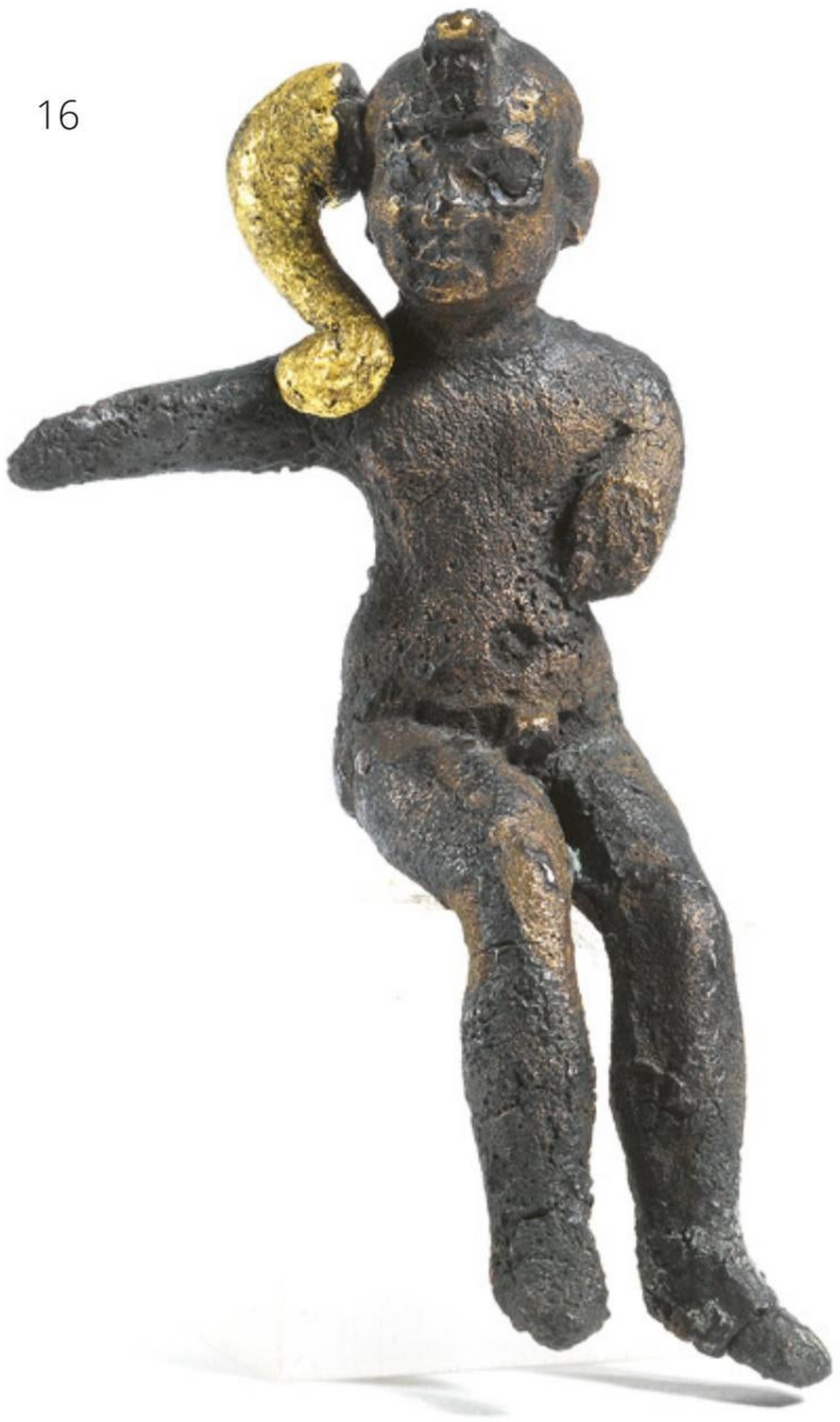
Statuetta di rematore seduto, rappresentato durante l'azione di remata. Composto da un unico blocco di legno intagliato e modellato. Ottimo stato di conservazione e dettagli policromi conservati. Le braccia sono protese in avanti e le mani sono dotate di fori passanti che originariamente fungevano da alloggiamento per il remo. Probabilmente il personaggio ritratto doveva far parte di una barca funeraria, generalmente rinvenuta all'interno dei luoghi di sepoltura.

€ 500/700

Provenienza

Maître Alain Sineau, Auxerre, 30 maggio 1999, lotto 9
Collezione privata

16



16

STATUETTA DEL DIO ARPOCRATE

In bronzo e oro
H. 7,8 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Arpocrate, definizione di "*Horus il fanciullo*", viene rappresentato seduto come da tradizione, con sulla fronte il copricapo con testa serpentiforme, capo rasato e ricciolo d'oro che discende sulla sua spalla destra. Gli avambracci sono danneggiati, ma è probabile che la mano destra fosse portata alla bocca come allusione al silenzio da tenere in connessione ai misteri.

€ 1.000/1.200

Provenienza

Collezione privata, Germania, 1980 - 2000
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 14 febbraio 2022, lotto 217
Collezione privata

17

STATUETTA DEL DIO PTAH

In scisto
H. 11 cm; largh. 6 cm; prof. 3 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Scultura a tutto tondo realizzata in scisto. Rappresenta il dio *Ptah*, sposo della dea *Sekhmet*, in posizione assisa su trono. I piedi sono rialzati da un sostegno realizzato tutt'uno con il trono. La superficie posteriore dello schienale del trono sul quale poggia la divinità reca ancora delle scritte in geroglifico.
Originariamente era il dio degli artigiani, inventore delle arti. Successivamente venne identificato come uno dei demiurghi (creatori dell'universo) acquisendo così importanza; infatti, il suo nome significa "colui che forgia" o "il modellatore".
Cfr.: tra i confronti possibili, interessante è quello con una statua del dio *Ptah* in calcare custodita presso il Museo Egizio di Torino (n. inv. CAT. 87).

€ 4.500/5.500

Provenienza
Collezione privata francese, anni '80
Galeria Felix Cervera, Barcellona, 2022
Collezione privata

18

18

AMULETO DELLA DEA NEPHTYS

In lapislazzuli
H. 4,3 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Divinità protettrice dei morti, stante e rappresentata come individuo femminile con le braccia disposte lungo i fianchi. Dietro ad essa è presente il tipico elemento distintivo della divinità: l'elemento di edificio sormontato da una cesta e con il simbolo geroglifico.

€ 600/800

Provenienza
Bonham's, Londra, 2008, lotto 84
Artemission, 2018
Collezione privata

19

19

STATUETTA DELLA DEA BASTET

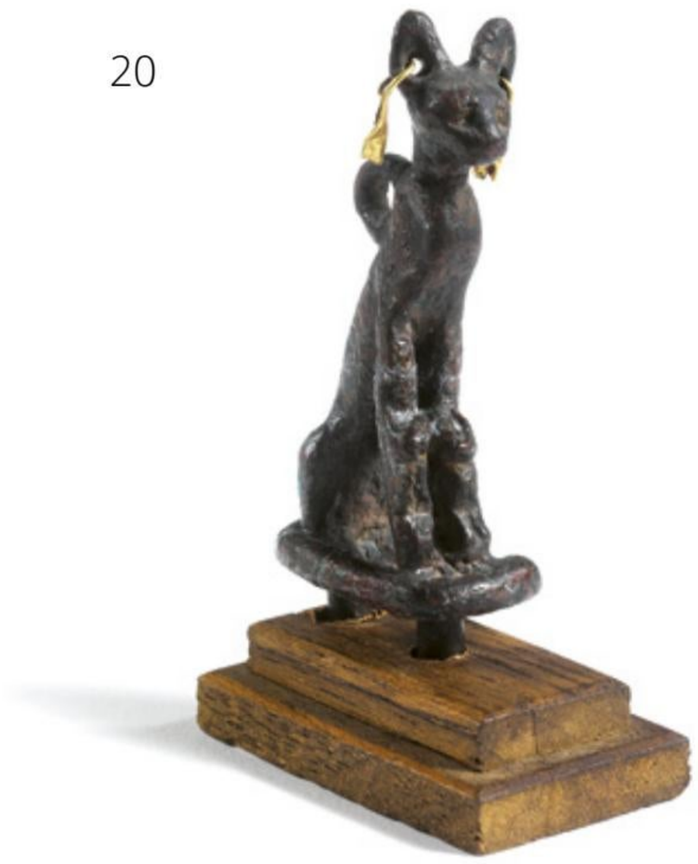
In bronzo
H. 8 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII – IV secolo a.C.

La *"dea protettrice della casa"* dalla testa leonina indossa una veste aderente e un copricapo a disco solare con ureo, mani disposte lungo i fianchi e in posizione frontale. Presenta sul retro un anello a simboleggiarne l'uso, trattasi verosimilmente di pendaglio.

€ 500/800

Provenienza
Ancient Resource Auctions, Montrose, 06 giugno 2018, lotto 58
Collezione privata

20



20

STATUETTA DELLA DEA BASTET

In bronzo e in oro
H. 6 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV a.C.

Soggetto seduto sulle zampe posteriori. Visibili due piccoli gatti ai piedi delle zampe anteriori, aventi code arricciate. Le orecchie del soggetto principale sono adornate da orecchini in oro e aggancio presente sulla schiena.
Il gatto è associato alla dea *Bastet*, protettrice delle donne e della maternità.
Cfr.: confronti simili riscontrabili al Petrie Museum di Oxford (cf. items n. *UC36440*, *UC62229* e *UC62228*).

€ 1.500/2.000

21

21

STATUETTA DELLA DEA SEKHMET

In steatite
H. 7 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII secolo a.C.

Dea della guerra rappresentata frontalmente, sprovvista di qualsiasi forma di movimento. Le braccia sono disposte lungo i rispettivi fianchi e i dettagli sono accentuati dalla tecnica ad incisione.

€ 700/1.000

22

22

ANUBI

In legno policromo
H. 4,5 cm; lungh. 10,1 cm
Egitto, Periodo Tardo, XXVI - XXX Dinastia, VII - IV secolo a.C.

Scultura in legno intagliato raffigurante uno sciacallo coricato con le zampe anteriori distese in avanti, quelle posteriori raccolte e il muso sollevato.
Lo sciacallo era associato all'aldilà, in particolar modo al dio Anubi ed era un oggetto spesso presente nelle tombe, posizionandolo sopra ai sarcofagi in legno, al fine di garantire maggiore protezione al defunto.

€ 600/800

23

23

STATUETTA FEMMINILE

In terracotta
H. 17,4 cm
Egitto, 1800 - 1550 a.C.

Figura femminile stante, stilizzata, nuda e con le braccia distese lungo i fianchi. Rappresentazione di una concubina. Gli elementi decorativi e di dettaglio sono realizzati ad incisione.
Cfr.: confronti puntuali possono essere trovati tra i reperti custoditi a Londra presso il Petrie Museum of Egyptian Archaeology *(UCL, UC59288)*.

€ 900/1.200

24

STATUETTA DI QEBEHSENUF

In legno policromo
H. 34 cm
Egitto, Periodo Tolemaico, IV - I secolo a.C.

Rappresentazione di *Qebehsenuf*, uno dei quattro figli del dio Horus, con testa di falco. In legno stuccato con tracce di policromia rossa, verde, blu, nera e bianca. Si presenta frontale, stante e mummiforme, con capigliatura tripartita di colore blu e un largo pettorale *ousekh* discendente fino al basso ventre. All'altezza degli arti inferiori è dipinta una colonna verticale singola con geroglifici. Il soggetto poggia i piedi su una base quadrangolare.
Si tratta di un'imitazione di vaso canopo generalmente riservato al contenere gli intestini del defunto (*Qubehsenuf* era il protettore di essi).
Bibl.: A. Charron, *La mort n'est pas une fin. Pratiques funéraires en Égypte d'Alexandre à Cléopâtre,* Arles, 2002, p. 131, fig. 64

€ 1.800/2.800

Provenienza
Hôtel des Ventes De Neuilly, Neuilly-sur-Seine, 12 dicembre 2006, lotto 108
Collezione privata

25

STATUETTA DI SERVITORE

In legno policromo
H. 19 cm; lungh. 11,5 cm
Egitto, Periodo Tardo, 711 - 332 a.C.

Statuetta in legno policromo intagliato, raffigurante una servitrice posta su base rettangolare in legno. La parrucca e l'abbigliamento sono resi ad incisione, i lineamenti del viso sono dolci e gli arti superiori risultano mancanti. Il movimento del soggetto viene reso in modo canonico con la gamba sinistra avanzata rispetto a quella destra, a simulare il passo.
Tali reperti erano comunemente inseriti come elementi di corredo all'interno delle sepolture e simboleggiavano il ruolo che il servitore doveva avere anche nell'aldilà nei confronti del superiore: portargli libagioni per farlo sopravvivere anche nell'oltretomba.

€ 1.800/2.500

Provenienza
Studio Néret-Minet Aste, Parigi, 21 aprile 2001, lotto 38
Collezione privata

25

26

26

TESTINA DEL DIO PTAH

In pietra calcarea
H. 2,7 cm.
Egitto, Periodo Tardo, VII – IV secolo a.C.

Ritratto maschile con cranio pronunciato e allungato posteriormente, dotato di corona *a cuffia*. La testa ha guance e mento pronunciati, la bocca è marcata e dotata di labbra spesse. Gli occhi invece hanno un taglio a mandorla. La resa della barba rende quest'ultima striata e fissata con bende.
La cuffia e la barba riconducono alla raffigurazione del dio Ptah, divinità creatrice e protettrice della città di Menfi.

€ 1.000/2.000

Provenienza
Galleria d'Arte Antica Ostracon
Casa d'Aste Hermann Historica, Germania, ottobre 2015, lotto n. 3509
Collezione Friedhelm Stier

27

27

IMBARCAZIONE FUNERARIA

In legno dipinto
H. 11,3 cm; lungh. 24,5 cm
Egitto, XII Dinastia, 1990 - 1780 a.C.

Modello di nave funeraria in legno policromo. Lo scafo si presenta in ottimo stato di conservazione e sono ancora visibili i fori di alloggiamento dei rematori e delle strutture mobili che originariamente completavano il reperto. Ben visibile una banda rossa che corre orizzontalmente sullo scafo e i simboli del sole; non a caso la vita e la morte per gli egizi era associata all'alba e al tramonto del sole che scompare verso ovest. Il dio *Ra* compiva tale viaggio verso l'aldilà sulla sua imbarcazione e quindi la presenza di tali reperti nelle tombe permetteva al defunto di intraprendere lo stesso viaggio che *Ra* faceva nel Regno dei Morti (Duat).

€ 1.500/2.500

Provenienza
Collezione Rehman, 1985
Artemission, 2019
Collezione privata

28

FRAMMENTO DI RILIEVO

In calcare a grana finissima
H. 14 cm; lungh. 11 cm
Egitto, XXVI Dinastia, 663 - 525 a.C.

Frammento in calcare a grana finissima, ritagliato da una composizione di grandi dimensioni. Conserva cinque geroglifici incisi con accurati passaggi di piano e dipinti. Il testo, lacunoso, potrebbe leggersi come *"porre sotto la protezione del dio Ra (Sole)"*. Secondo le dichiarazioni di precedenti proprietari il frammento proverrebbe da El-Assassif, sito nella tomba di Montouemhat, personaggio di spicco vissuto fra la XXV e la XXVI Dinastia.

€ 1.500/2.000

28

29

29

RILIEVO PARIETALE

In calcare policromo
H. 24 cm, largh. 22 cm
Egitto, Nuovo Regno, XVIII dinastia, 1543 - 1292 a.C.

Il frammento di rilievo parietale conserva la raffigurazione della dea *Wadjet*/*Uadjet* (nome greco: Uto), nella sua manifestazione di ureo (dal latino *ureus*, derivato a sua volta dalla trascrizione greca *ouraion* dell'egizio *uaret*: cobra). Patrona del Basso Egitto, reca sul capo un grande disco solare, mentre di fronte a lei si vedono i simboli del nodo/anello *shen* e del pilastro *djed*.

€ 2.000/4.000

Provenienza
Galleria Denise e Beppe Berna, 2007
Collezione privata

30

PTAH-SOKAR-OSIRIDE

In legno
H. 37 cm; lungh. (base) 26 cm
Egitto, Periodo Tolemaico, IV - I secolo a.C.

Statuetta maschile mummiforme, con le braccia avvolte dalle bende, parrucca tripartita e lunga barba intrecciata posticcia. I piedi poggiano su una base quadrangolare al di sotto della quale si conserva un lungo tenone per l'inserimento nel supporto ligneo; sulla testa un foro per l'inserzione di una corona, oggi perduta. Il supporto rettangolare odierno, seppur antico, non sembra pertinente alla statuetta.

€ 600/1.000

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 16 maggio 2012, lotto 237
Collezione privata

30

31

AMULETO DELLA DEA SEKHMET CON PAPIRO

In faience
H. 17,5 cm
Egitto, XXVI Dinastia, 664 - 332 a.C.

Sekhmet, divinità associata alla guerra, viene rappresentata stante, frontale, con braccio destro lungo il rispettivo fianco e braccio sinistro a sorreggere il papiro. Sguardo frontale. Decorazione a rilievo e graffita relativamente al viso e alla veste che adorna il soggetto. Ai piedi della divinità è presente il babbuino.

€ 2.500/3.500

31

32

AMULETO DI IPPOPOTAMO

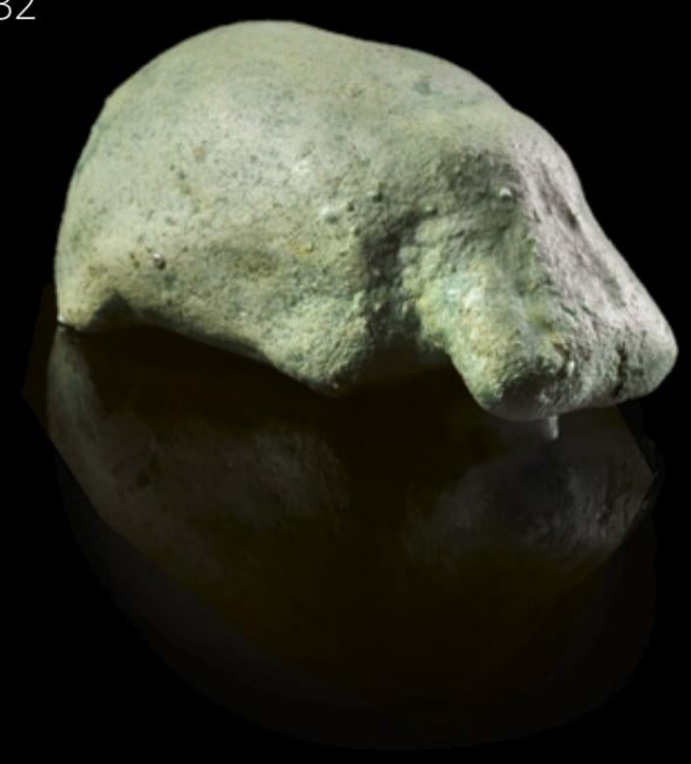
In faience
H. 3 cm; lungh. 5.3 cm
Egitto, Medio Regno, XII - XVII Dinastia, 1990 - 1580 a.C.

Ippopotamo in *faience* con muso, orecchie e zampe ben visibili. L'ippopotamo era legato al ciclo alba - tramonto del sole e associato quindi alla rinascita e alla rigenerazione: non a caso erano realizzati in *faience* azzurra o verde, a simulare l'acqua, ambiente prediletto dell'animale (immersione ed emersione). La simbologia era molto forte, difatti rappresentava la rinascita e la distruzione. Spesso era inserito come elemento di corredo funerario a contatto con la mummia.

€ 700/1.000

Provenienza
Bonhams, Londra, ottobre 2009
Artemission, 2020
Collezione privata

32



33

33

AMULETO CON TRIADE DIVINA

In faience
H. 4,2 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Amuleto con le tre divinità rappresentate frontali. Da sinistra a destra: la dea *Iside*, il dio *Horus* infante (*Arpocrate*) e la dea *Nephthys*, riconoscibili dagli attributi tipici visibili su ognuna delle divinità. L'oggetto era destinato ad essere indossato, come si evince dall'anello di sospensione sul retro.

€ 400/600

Provenienza
Collezione J. Engles Kulmbach, anni '80
A.v.d.B. Egyptian Artifacts, 2008
Collezione privata

34

34

AMULETO CON DEA SEKHMET E DIO ANHUR

In argento
H. 4,5 cm
Egitto, 900 - 600 a.C.

L'amuleto è composto dalle due divinità, rispettivamente *Sekhmet* e *Anhur*, poste l'una accanto all'altra, frontali, con le braccia disposte lungo i fianchi e i rispettivi arti inferiori destri avanzati come per simulare un accennato passo. L'associazione tra queste due divinità rimanda alla protezione dell'uomo e al mondo bellico.

€ 400/600

Provenienza
Galerie Artes, Parigi
Artemission, 2018
Collezione privata

35

35

AMULETO DEL DIO THOTH

In faience
H. 8,3 cm
Egitto, Periodo Tolemaico, III secolo a.C.

Il dio *Thot* viene rappresentato con la tipica testa di ibis, a simulare il movimento grazie alla gamba sinistra avanzata. La divinità indossa una veste corta ed è caratterizzata da una corona della tipologia *Atef*, tripartita. Con le mani sorregge l'occhio di Horus che porta fino al becco. Realizzato in faience turchese con dettagli del volto dipinti di nero.

€ 800/1.000

Provenienza
Galerie Eberwein Ancient Art, Parigi, 2012
Collezione privata

36

TESTINA DI FARAONE

In pietra calcarea
H. 9 cm.
Egitto, XIX Dinastia, 1291 - 1185 a.C.

Volto ritratto di un soggetto maschile, molto probabilmente un faraone, la cui testa è sormontata dal tipico copricapo diademato. Buona la resa stilistica dei dettagli di quest'ultimo elemento. Sul retro è presente traccia di un'iscrizione geroglifica. È ancora visibile un'etichetta novecentesca recante il numero *75* sul lato posteriore sinistro.

€ 700/1.000

36

37

37

DUE CONTENITORI DA KOHL

In alabastro
H. minima 6,3; h. massima 6,5 cm
Egitto, II – I millennio a.C.

Coppia di contenitori per polvere cosmetica in alabastro con orlo appiattito a tesa, corpo globulare e piede conico variamente modanato.

€ 400/600

Provenienza
Collezione privata

38

OCCHIO UDJAT

In faience
H. 4,3 cm; lungh. 5,6 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Amuleto in faience turchese intenso, di ottima fattura e pregio che riproduce il cosiddetto "Occhio di *Horus*". Il bordo superiore è reso ad intreccio e i vari elementi che compongono l'occhio sono disposti su un fondo pieno.
L'occhio di *Udjat* era uno degli amuleti più diffusi e si credeva che garantisse la salute, la guarigione ed era associato all'aldilà. La forma standardizzata combina l'occhio umano con la marcatura della guancia di un falco e la lacrima di un ghepardo. Essendo l'amuleto un occhio destro, permette di essere associato al sole.
Cfr.: reperti simili sono custoditi presso i più importanti musei archeologici del mondo, tra cui il Michael Carlos Museum di Atalanta, USA (n. inventario 2001.010.001) e il Louvre di Parigi (n. inventario E 18130).

€ 200/400

Provenienza
Bonhams, Londra, 26 novembre 1997, lotto 59
Collezione privata

38

39

BARCA FUNERARIA

In legno policromo
H. massima 42 cm; lungh. 50 cm
Egitto, Medio Regno, 1939 - 1850 a.C.

Modello di imbarcazione funeraria a vela. Il reperto, completo di tutte le sue parti primarie, è in legno modellato e intagliato, inoltre presenta ancora tracce di policromia. Si compone di scafo con decorazioni lineari bianche e brune e fori di innesto che permettono ai vari elementi mobili e personaggi di fissarsi allo scafo. È presente una struttura mobile coperta (cabina) con sotto di essa un individuo, verosimilmente la rappresentazione del defunto stesso, circondato da vari rematori inginocchiati (sei in totale) che simulano il movimento della remata. A prua vi è un soggetto isolato identificabile come il capitano dell'imbarcazione, mentre a poppa è presente il timoniere. Ancora conservato l'albero maestro disposto centralmente e dotato di vela arrotolata che poggia orizzontalmente su un ulteriore supporto mobile.
Tali modelli venivano posti all'interno delle sepolture e vennero prodotti soprattutto durante il Medio Regno. Simboleggiavano il trasporto dell'anima del defunto dal mondo dei vivi al mondo dei morti.
Cfr.: per stringenti confronti tipologici vedasi ad esempio quella custodita presso il Louvre di Parigi (n. inventario E 284; N 1616).

€ 4.000/6.000

Provenienza
Studio Néret-Minet Aste, Parigi, 21 aprile 2001, lotto 38
Collezione privata

40

ELEMENTI DI COLLANA

In faience
H. 1,9 cm (cad.)
Egitto, Periodo Amarna, 1361 - 1352 a.C.

Nove elementi di collana a forma di amuleti ascrivibili al bocciolo di loto. Il fiore di loto di sera si chiude e si immerge sotto la superficie dell'acqua e riemerge per dischiudersi nuovamente al mattino; per questo divenne facilmente un simbolo del sole e della creazione, nonché associato all'ambito funerario proprio per via del suo concetto di "morte e rinascita".

€ 200/400

Provenienza
Artemission, 2004
Collezione privata

40

41

41

ANELLO REGALE

In faience
Misura 61; peso 3,37 gr.
Egitto, XVIII Dinastia, 1379 - 1362 a.C.

La montatura, in faience turchese, riproduce da un lato un fiore di loto e dall'altro un papiro, assimilabili all'Alto e al Basso Regno, modellati e realizzati ad incisione. I due simboli si congiungono verso la parte superiore, creando la superficie di alloggiamento (castone) per un sottile elemento in faience rossa.
L'unione dei simboli dell'Alto e del Basso Regno sono generalmente riconducibili all'ambito regale.

€ 400/600

Provenienza
Artemission, 2011
Collezione privata

42

COLLANA

In oro e faience
Lungh. 67 cm
Egitto, XVIII Dinastia, 1350 a.C.

Rara e pregiata collana in oro e faience in ottimo stato di conservazione. Composta da elementi biconici/tubolari di cui ventisei in faience e otto in oro. In oro è anche il gancio posteriore che ne permette la chiusura.

€ 700/900

Provenienza
Artemission, 2007
Collezione privata

42

43

43

ELEMENTO DI COFANETTO PER USHABTI

In legno policromo
H. 29 cm; largh. 19 cm
Egitto, Nuovo Regno, XIX Dinastia, 1314 - 1200 a.C.

Elemento in legno di cofanetto per ushabti realizzato in legno stuccato e policromato. La scena rappresenta il defunto con perizoma a gonna e grande pettorale intento a recitare la preghiera di consacrazione delle offerte al dio *Anubi* che lo fronteggia. Al centro, sopra l'altare, resta la traccia di un fiore di loto. La parte superiore della scena riporta una doppia iscrizione geroglifica su quattro colonne, decifrabile solo parzialmente, che recita: *"Parole dette..."*.

€ 800/1.200

44

TAVOLETTA DI CASSETTA PER CANOPI

In legno policromo
H. 33 cm; largh. 38 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Pannello riferibile ad un elemento di cassetta per canopi in legno, di cui si conservano gli incassi per la connessione con le altre pareti. La decorazione, dipinta, consiste in una divinità seduta raffigurata nell'atto di reggere in mano una piuma.
Lo spessore del legno e le modalità del taglio nel suo tratto inferiore consentono di riconoscere la cassetta come ottenuta dal riuso di una parete di sarcofago. Il testo, disposto verticalmente su tre linee applicate all'intonaco, conserva i nomi di un individuo maschile e di uno femminile. Siamo quindi davanti ad un raro caso di cassetta per i canopi di una coppia.

€ 800/1.200

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 23 febbraio 2021, lotto 19
Collezione privata

45

COFANETTO USHABTI

In legno policromo
H. 26 cm; largh. 21 cm
Egitto, Epoca Tarda, VII - IV secolo a.C.

Frammento di cofanetto per canopi in legno, con superficie stuccata e dipinta. nel tratto conservato della decorazione sono rappresentati i due demoni figli di Horus *Qebehsenuf* e *Hapi*. Il primo, con testa di falcone proteggeva la mummificazione degli intestini ed indicava anche il segno cardinale dell'ovest. Il secondo, con testa di babbuino, era preposto alla conservazione dei polmoni ed indicava anche il segno cardinale del nord. Fra i due demoni, mummiformi e con indicazione della veste, resa da un elemento in giallo davanti alle gambe, corre una colonna verticale con un testo geroglifico. Sopra e sotto la figurazione sono elementi geometrici in colore giallo, azzurro e rosso.

€ 800/1.200

Provenienza
Mercato antiquario francese, 1988
Collezione privata

45

46

STATUETTA DELLA DEA MAAT

In bronzo
H. 15,8 cm
Egitto, Periodo Tardo, XXVI - XXX Dinastia, VII - IV secolo a.C.

Rara statuetta della dea *Maat*, stante, frontale, con bellissima patina integra e piuma di struzzo sul capo caratterizzata da dettagli incisi e ben visibili. Tale divinità era associata alla giustizia, all'equilibrio e alla rettitudine morale. Affascinante l'associazione tra questa divinità e la piuma di struzzo: quando un individuo veniva a mancare, la sua anima veniva giudicata con una bilancia. Su un lato di essa si poneva il cuore del defunto, il peso delle azioni fatte in vita, e dall'altro lato la piuma di struzzo, simbolo della verità. L'accesso all'aldilà era possibile solo se il cuore non pesasse più della piuma.

€ 2.500/3.500

46

47

47

STATUETTA DEL DIO LUNARE IAH

In bronzo
H. 15,5 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Rara statuetta raffigurante il dio lunare *Iah*. Il corpo è snello, in posizione seduta, mentre il capo è sormontato da capigliatura tripartita striata e corona *Atef* di Osiride con becco di ibis, richiamo a *Thot*, insieme al caratteristico disco lunare. Il viso della divinità è caratterizzato da un leggero sorriso e tiene tra le mani, incrociate sul torace, due insegne osiriane tipiche: lo scettro *hekat* e il bastone *nekhekh* che simboleggiano l'equilibrio tra forze contrarie.

€ 2.500/3.500

48

48

STATUA DEL DIO PTAH

In legno dipinto
H. 35 cm
Egitto, Periodo Tardo, VII - IV secolo a.C.

Il reperto, che rappresenta il dio *Ptah*, è di forma "mummificata" con la maggior parte della superficie anteriore intatta e con tracce di pigmenti.
Ptah era originariamente il dio creatore di Menfi, ma gradualmente la sua divinità si è fusa con un'altra divinità, *Sokar*, che fungeva da dio funerario. Nel periodo tardo questo dio oramai combinato fu assorbito anche nell'identità di *Osiride*, il dio dell'aldilà, dando così origine alle immagini di *Ptah-Sokar-Osiride*. Sempre nel Periodo Tardo, la rappresentazione di quest'ultima divinità venne regolarmente inclusa nel corredo funerario.

€ 800/1.200

49

49

MONETA TOLEMAICA

In bronzo
Diam. 4,1 cm; peso 64 gr.
Egitto, Tolemeo III Evergete, 246 - 221 a.C.

Moneta tolemaica in bronzo con D:/ Testa di Zeus Ammone volta a destra R:/ Aquila stante su una folgore e volta alla sua destra. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ ΒΑΣΙΛΕΩΣ Nel campo una clava posta verticalmente.

€ 100/200

50

50

TESSUTO COPTO
In lino
Lungh. 31 cm; largh. 18 cm
Egitto, II - V secolo d.C.

Frammento di tessuto copto in lino forse riferibile a una parte di tunica. Si conserva un elemento ovoidale appuntito con un tratto allungato campito di colore blu e marginato da una cornice rossa (forma di un pesce?). Al suo interno è campito da una serie di figure animali in movimento verso sinistra intervallate a riempitivi in verde e giallo.

€ 250/450

Provenienza
Collezione privata del pittore G. Sebasti, Alessandria d'Egitto (ante 1961)

51

TESSUTO COPTO
In lino
Lungh. 40 cm; largh. 18 cm
Egitto, II - VI secolo d.C.

Frammento di tessuto in lino decorato riferibile probabilmente al tratto contiguo a una spalla di una grande tunica copta. La fascia chiusa da un elemento circolare (un melograno?) presenta entro un elemento arrotondato campito di colore vinaccia,
una teoria di figure umane in movimento alternate a riempitivi fitomorfi.

€ 250/450

Provenienza
Collezione privata del pittore G. Sebasti, Alessandria d'Egitto (ante 1961)

51

52

52

CRESCENTE LUNARE

In bronzo
H. 30,5 cm; largh. massima 13,2 cm
Luristan, inizi del I millennio a.C.

Tripode in bronzo composto da tre sostegni che si fondono su uno stelo a sezione quadrangolare che nel suo tratto superiore si bipartisce a forma di crescente lunare.

€ 1.400/1.800

Provenienza
Mercato antiquario francese
Collection X - 6 vente, Mes Boisgirard et de Heeckeren, Drouot, Parigi, 24 settembre 1981, lotto 145
Pandolfini Casa d'Aste, 09 febbraio 2022, lotto 68
Collezione privata

53

53

COLTELLO, PUNTERUOLO, PUNTA DI FRECCIA E LAMA

In bronzo
Lungh. minima 5,7 cm; lungh. massima 12 cm
Luristan, I millennio a.C.

Gruppo composto da quattro oggetti, dotati di bella patina antica e di supporti relativi ai codoli originari. Coltello, punta di freccia e lama di forma appiattita, mentre il punteruolo ha una forma più robusta. Tutti i reperti hanno margini assottigliati.

€ 200/300

54

54

SPADA

In bronzo
Lungh. 64 cm
Luristan, II - I millennio a.C.

Pregevole spada realizzata a fusione; lama, elsa e pomolo sono state realizzate in un blocco unico. La lama è dotata di scanalature centrali rettilinee che dall'elsa arrivano fino alla punta dell'oggetto, disposte su entrambe le superfici piatte. L'elsa, di piccolo spessore, è caratterizzata da uno sviluppo ad "U". Il pomolo, di forma "a calotta", ha diversi fori disposti a cadenza regolare, decorativi.

€ 1.400/1.800

Provenienza
Audap & Associés, 11 febbraio 1998, lotto 98
Collezione privata

55

55

ASCIA CERIMONIALE

In bronzo
Lungh. 16,5 cm
India settentrionale, III - II Millennio a.C.

Ascia cerimoniale in bronzo con testa quadrangolare e lama arrotondata. Entrambe le superfici risultano lisce.
Cfr.: l'ascia, priva di un'effettiva funzione perché non affilata, rientra in una specifica categoria di manufatti della "Copper Hoard Culture" del Nord dell'India. P. Yule, *The Copper Hoards of Northern India*, in *Expedition Magazine* 39.1 (1997), pp. 22-32 (si confronti in particolare con p. 25, fig. 4).

€ 300/400

56

GRUPPO DI LANCE E FRECCIA

In bronzo
Lungh. minima 9 cm; lungh. massima 28 cm
Luristan, I millennio a.C.

Lotto composto da tre punte di lancia e una punta di freccia. Tutti i reperti si presentano in un ottimo stato di conservazione, con forma ancora ben definita e solida. Visibili gli innesti originali e le creste che caratterizzano tali reperti. Patina e tracce di ossidazione brune e verdi.

€ 600/900

Provenienza
Drouot, 1 - 2 ottobre 2000, lotto 169
Collezione privata

56

57

57

COPPIA DI BRONZETTI

In bronzo e rame
H. minima 8,5 cm - H. massima 10,5 cm
Vicino Oriente, produzione cananea e mesopotamica, III - I millennio a.C.

Statuetta A in bronzo, con il braccio destro disteso lungo il corpo e quello sinistro piegato a toccare la vita con la mano; Statuetta B in bronzo/rame, stante, con le braccia poste lungo i fianchi, vita stretta, fianchi e spalle larghe.

€ 500/800

58

58

GRUPPO DI STATUETTE

In terracotta bicroma
H. minima 10 cm; h. massima 14 cm
Vicino Oriente, produzione elamita - babilonese, I millennio a.C.

Lotto composto da tre statuette votive in terracotta di cui una con tracce di pigmento rosso. Tutte rappresentanti soggetti femminili. La prima, su placchetta, è caratterizzata da fiore portato al seno, *polos* e abito plissettato; la seconda e la terza, in nudità, sono anch'esse rappresentate su placchetta.

€ 800/1.000

59

59

STATUETTA FEMMINILE

In terracotta
H. 17,2 cm
Egitto, Periodo Tolemaico, IV - I secolo a.C.

Statuetta attribuibile ad un soggetto femminile stante, con copricapo triangolare e dettagli resi ad incisione e volto impresso. Le mani sono giunte all'altezza del basso ventre e i seni vengono messi in evidenza. L'individuo è abbigliato con una lunga veste ricamata con motivi puntiformi e geometrici.

€ 600/800

60

60

GRUPPO DI TESTINE IN MINIATURA

In terracotta
H. minima 2,5 cm; h. massima 4 cm
Vicino Oriente, III - I secolo a.C.

Nucleo composto da otto testine votive miniaturistiche in terracotta colore arancione e grigio, divise in soggetti maschili e femminili. Tutte sono caratterizzate da acconciature a ciocche e in alcuni casi da diadema. Interrotte alla base del collo.

€ 300/400

61

61

STATUETTA DI CAVALIERE

In terracotta
H. 13,5 cm; lungh. 14 cm
Anatolia, produzione anatolico - cananea, XI - VII secolo a.C.

Piccola statua di cavallo e cavaliere, entrambi stilizzati e in terracotta con buona parte dell'ingobbio originale ancora presente. L'animale è caratterizzato da arti tozzi ed è dotato di un foro in corrispondenza della bocca. Il cavaliere si regge al cavallo con gli arti superiori cingendogli il collo.
Bibl. I. Cornelius. *The Many Faces of the Goddess: The Iconography of the Syro-Palestinian Goddesses in the Iron Age,* Orbis Biblicus et Orientalis, 2004.

€ 1.000/1.500

62

62

IDOLO

In terracotta
H. 8 cm
Balcani, Cultura Cucuteni, VII - VI millennio a.C.

Raro idolo “a croce” di produzione balcanica, in terracotta color nocciola, composto da grandi inclusi presenti uniformemente su tutto il corpo. Sono visibili delle incisioni disposte a zig-zag, presenti su buona parte della superficie anteriore. Come ipotizzato da alcuni studiosi (J. Marler e M. Gimbutas *in primis*) potrebbe trattarsi di una tipologia di reperto connesso al culto della Dea Madre, essendo il tale fortemente legato alla comunicazione con le divinità. Non è da escludere che si tratti della rappresentazione stessa della Dea Madre appena citata.
Cfr.: N. Ursulescu, R. Kogălniceanu, C. Creţu (a cura di), *Cucuteni - Tesori di una Civiltà Preistorica dei Carpazi,* Accademia di Romania in Roma - Editura Universităţii „Al. I. Cuza” di Iaşi; 2008, pp. 287-296

€ 500/800

Corredato da certificato di analisi autenticità TL effettuata il 20 marzo 2014 presso il Laboratory Kotalla (Germania)

63

SCULTURA STEATOPIGIA

In terracotta
H. 16 cm
Balcani, Cultura Vinca, Paleolitico finale, X - VII millennio a.C.

Statuetta dotata di volumi particolarmente pronunciati in prossimità dei seni e dei glutei. Le braccia sono incrociate all’altezza dell’alto ventre. Forte uso dell’incisione in corrispondenza della capigliatura e del volto. Tali reperti sono generalmente associati al culto della fertilità.

€ 1.200/1.800

63

64

STATUETTA FEMMINILE
In terracotta
H. 20,5 cm
Valle dell'Indo, Pakistan, Bajaur, III millennio a.C.

Figurina femminile stante, a corpo campaniforme e con braccia piegate al petto. I maggiori elementi corporei, vale a dire le sopracciglia, gli occhi, il naso, la bocca, le orecchie, i seni e le braccia risultano essere particolarmente aggettanti, stilizzando così in generale la figura. Il reperto è riconducibile al culto della fertilità. Cava all'interno.

€ 1.200/1.600

64

65

65

STATUETTA FEMMINILE
In terracotta
H. 13,2 cm
Valle dell'Indo, Pakistan, Bajaur, III millennio a.C.

Figurina femminile stante, a corpo campaniforme e con braccia piegate al petto. Gli elementi corporei, vale a dire le sopracciglia, gli occhi, il naso, la bocca, i seni e le braccia risultano essere pronunciatamente aggettanti, stilizzando così il soggetto rappresentato. Il reperto è riconducibile al culto della fertilità. Cava all'interno.

€ 1.000/1.400

66

STATUETTA DI CAVALIERE

In terracotta
H. 8,5 cm; lungh. 10 cm
Vicino Oriente, III millennio a.C.

Cavallo e cavaliere stilizzati, entrambi con occhi rotondi i
risultano a rilievo. L'animale è dotato di arti robusti, corpo
e orecchie grandi che vengono afferrate dal soggetto che
ca; la capigliatura di quest'ultimo è realizzata ad incisione p

€ 300/500

66

67

DUE STATUETTE VOTIVE

In terracotta
H. minima 10 cm; H. massima 17 cm
Cipro - Grecia, VII - VI secolo a.C.

Statuetta A di tradizione votiva e dalle sembianze femminili, stante, con le braccia disposte lungo i fianchi e capelli lunghi discesi sulle spalle. Realizzata con una sola matrice; statuetta B, sempre di tradizione votiva ma di produzione corinzia, con sembianze femminili. Il soggetto è abbigliato con *polos* e peplo, recante un volatile e un elemento vegetale (oggetti - attributi). Probabilmente raffigurazione di una divinità.
Cfr.: statuetta in terracotta femminile/di divinità, Metropolitan Museum of Art, (cod. 74.51.1576; 53.206).

€ 700/1.000

67

68

STATUETTA IDOLO

In terracotta bicroma
H. 7 cm; largh. 4 cm
Tell Halaf, produzione mesopotamica, VI - IV millennio a.C.

Rappresentazione della Dea Madre caratterizzata da testa stretta che si sviluppa in altezza, seni evidenziati e braccia poggiate sulle cosce. In posizione inginocchiata o seduta. La decorazione, visibile uniformemente su tutto il corpo, viene resa da fasce orizzontali scure.

€ 300/400

68

69

69

STATUETTA ANTROPOMORFA
In ceramica invetriata
H. 10,5 cm
Asia centrale, produzione battriana, III millennio a.C.

Rara statuetta avente sembianze attribuibili ad un soggetto femminile. Caratterizzata da base in terracotta e invetriatura policroma color giallo e verde, essa viene utilizzata per mettere in risalto alcuni particolari dettagli come la capigliatura, gli elementi del viso, della vita, degli arti e i seni. Il corpo è slanciato e di forma triangolare.

€ 600/900

70

LAMINA VOTIVA
In piombo
H. 7,5 cm; largh. 6,8 cm
Libano, regione di Baalbek, II secolo a.C.

Lamina votiva con la rappresentazione della dea *Atargatis Heliopolitanus* (culto della triade eliopolitana) affiancata da due tori. Tali oggetti venivano portati in occasioni cerimoniali in una processione sacra da Eliopoli ad Ain Lejouj, dove venivano poi gettati nelle acque della sorgente. Si trattava in origine di un culto cananeo, adattato successivamente dai romani.

€ 700/900

70

71

71

TRE SIGILLI A STAMPO
In bronzo
Diam. minimo 4 cm; diam. massimo 5,5 cm
Asia centrale, produzione battriana, III - II millennio a.C.

Sigilli a stampo in ottimo stato di conservazione, caratterizzati da raffigurazioni geometriche (cerchi e semicerchi). Molto probabilmente erano utilizzati per la marcatura di contenitori ceramici.

€ 200/400

Provenienza
Michail Ancient Art, Milano, 2001
Collezione privata

72

72

SIGILLO CILINDRICO

In ematite
H. 1 cm
Produzione mesopotamica, II millennio a.C.

Cilindro in ematite con raffigurazioni umane e animali incise. I sigilli cilindrici erano utilizzati sin dal III millennio a.C. in Mesopotamia e avevano lo scopo di autenticare i documenti e sigillare il tutto. Venivano portati appesi al collo dai funzionari addetti ad operazioni specifiche per essere utilizzati quindi come una firma.

€ 150/300

Provenienza
Michail Ancient Art, Milano, 2001
Collezione privata

73

MODELLINO RITUALE

In terracotta
H. 10 cm; diam. 16,5 cm
Valle dell'Indo, Pakistan, Cultura Merhgarh, III millennio a.C.

Scultura a tutto tondo con rappresentazione di un atto sessuale. Tale atto avviene al cospetto di una presunta divinità, identificabile dal copricapo a sei punte che la differenzia dagli altri tre soggetti. L'azione è riprodotta su una base circolare i cui bordi sono dotati di fascia continua ad andamento continuo e decorazione incisa.
Tipologia di oggetto particolarmente raro, è ancora oggi avvolto dal mistero; si ipotizza che tali oggetti fossero associati alla rappresentazione del culto propiziatorio, della Dea Madre e della fertilità.

€ 3.000/5.000

73

74

74

MODELLINO RITUALE

In terracotta
H. 11 cm; diam. 17,8 cm
Valle dell'Indo, Pakistan, Cultura Merhgarh, III millennio a.C.

Scultura a tutto tondo con rappresentazione di un atto sessuale. I soggetti coinvolti sono tutti dotati di copricapo liscio. L'azione è riprodotta su una base circolare i cui bordi sono dotati di fascia continua ad andamento continuo e decorazione incisa.
Tipologia di oggetto particolarmente raro, è ancora oggi avvolto dal mistero; si ipotizza che tali oggetti fossero associati alla rappresentazione del culto propiziatorio, della Dea Madre e della fertilità.

€ 3.000/5.000

75

GRUPPO DI STATUINE

In terracotta
H. minima 6,5 cm; h. massima 12 cm
Valle dell'Indo, III - I millennio a.C.

Lotto composto da tre statuine associate alla fertilità. Le due, con fattezze da dea Madre, sono entrambe sedute e caratterizzate da copricapi, occhi scavati e seni pronunciati. Il tutto stilizzato; la terza statuina, di tipologia differente, rientra nella categoria degli idoli siro - ittiti ed è caratterizzata da un corpo geometrico i cui dettagli vengono resi ad incisione.

€ 1.000/1.500

75

76

76

DUE VENERI

In terracotta
H. minima 9,5 cm - H. massima 10 cm
Valle dell'Indo, III millennio a.C.

Due statuette di dea Madre, rispettivamente di colore rossiccio e avorio modellate entrambe a mano. La prima è caratterizzata da elaborata capigliatura a nodi e collane, con seni pronunciati riconducibili al concetto di fertilità. La seconda, dotata di copricapo semplice, richiama alla fertilità principalmente attraverso i grossi fianchi e al bambino che sorregge con entrambe le braccia.

€ 700/900

77

FALLO

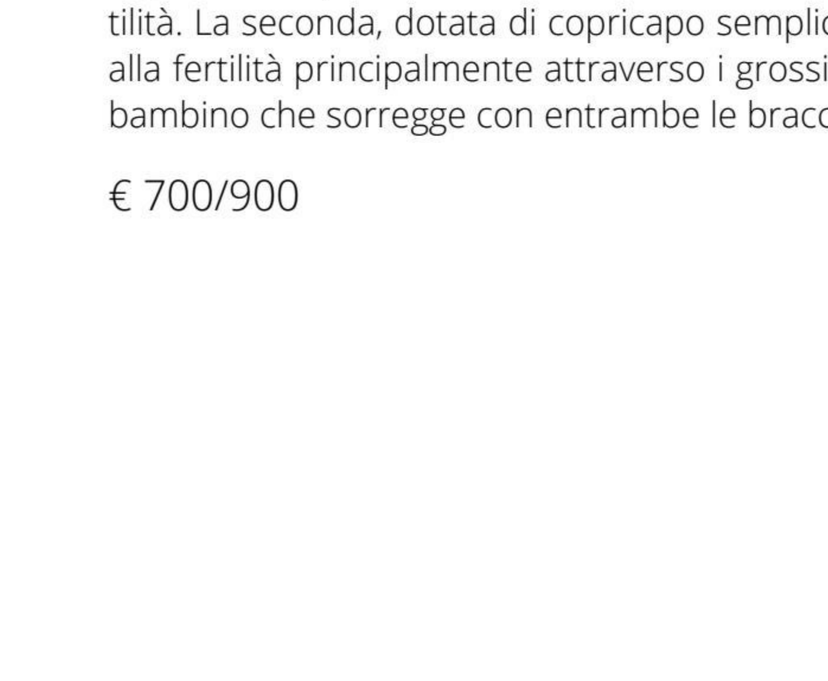
In ceramica d'impasto
Lungh. 9,2 cm
Anatolia, Cultura Yortan, 3.600 - 3.500 a.C.

Caratterizzato da elementi decorativi ad incisione visibili sulle estremità. Centralmente sprovvisto di qualsiasi elemento decorativo. Le incisioni alla base del reperto formano dei temi maggiormente elaborati ma sempre geometrizzanti, contraddistinti da linee a zig-zag e linee parallele.

€ 500/600

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 24 giugno 2008, lotto 437
Collezione privata



77

78

78

TESTINE DI ANIMALI

In terracotta
H. minima 3,5 cm; H. massima 3,8 cm
Vicino Oriente, II - I millennio a.C.

Due testine in terracotta color nocciola ritraenti due figure zoomorfe stilizzate ascrivibili ad equidi. Entrambe, caratterizzate da criniera e collo massiccio, sono dotati di "bottoni" di argilla posizionati ai lati dei rispettivi musi, i quali ne conferiscono maggiore plasticità.

€ 100/200

79

79

GRUPPO DI STATUETTE ZOOMORFE

In bronzo
H. minima 2 cm; H. massima 3 cm
Luristan, IX - VII secolo a.C.

Gruppo composto da sei statuette raffiguranti specie animali differenti di cui un falco, una colomba, tre capridi, un bovide. Tutte risultano rifinite a cesello e presentano leggere tracce di ossidazione.

€ 300/500

Provenienza
Gerhard Hirsch Nachf., Monaco di Baviera, 26 agosto 2008, lotto 956
Itineris Casa d'Aste, Milano, 26 giugno 2019, lotto 177
Collezione privata

80

80

PLACCA VOTIVA

In bronzo
Lungh. 34 cm; largh. 14 cm
Luristan, metà II millennio a.C.

Grande placca in bronzo che presenta nel suo tratto superiore un volto maschile con grandi occhi aperti, naso diritto, labbra serrate e grande mento (o barba?) di forma quadrangolare. La capigliatura e le sopracciglia sono costituiti da elementi rilevati completamente graffiti. L'elemento doveva essere applicato ad una lamina mediante tre fori circolari nel tratto superiore e due in quello inferiore.

€ 1.400/1.800

Provenienza
Christie's, Londra, 8 giugno 2001, lotto 371
Persepolis Gallery, Londra, anni '80
Collezione privata

Lotto corredato di attestato di temporanea importazione
An export licence is available for this lot

81

APPLIQUE AUREA

In lamina d'oro e base metallica
H. 6,5 cm
Vicino Oriente, I millennio a.C.

Rara applique in lamina d'ro posizionata su base metallica, decorata a sbalzo e incisione che ritrae verosimilmente la dea *Hathor*, associata alla bellezza e all'amore, nuda e in posizione stante. Lo spazio di fondo del soggetto viene riempito con decorazione puntiforme a rilievo.
Cfr.: reperto simile iconograficamente e nella realizzazione è custodito presso il Louvre di Parigi (n. inventario AO 14718; SR 3.180), esposto in *Sully, [AO] Sala 301 - Levante - Siria costiera, Ugarit e Byblos, dalle origini all'età del ferro, vetrina 8 Ras Shamra-Ugarit: immagini divine in bronzo e oreficeria.*

€ 1.000/1.500

81

82

ALABASTRON CON BASE

In pasta vitrea e base in oro
H. 15 cm
Mediterraneo orientale, VI - IV secolo a.C.

Porzione di unguentario dotato di supporto in lamina d'oro. *L'alabastron* è realizzato in pasta vitrea il cui materiale si presenta disposto come a creare elementi a zig-zag policromi nelle tonalità del bianco, del giallo e del blu. Il sostegno è troncoconico ed ha un largo piede di appoggio.

€ 300/400

82

83

COPPETTA

In ceramica policroma
H. 3,4 cm; diam. all'orlo 5,2 cm
Vicino Oriente o produzione egea, VI secolo a.C.

Piccola coppa in ceramica color nocciola chiaro, vernice nera e rossa. Dotata di parete verticale a profilo concavo con orlo non distinto e vasca troncoconica rovesciata. Anche il fondo risulta essere leggermente concavo. La verniciatura rossa è esterna e l'orlo è decorato a vernice nera. Oltre alla decorazione lineare, sono presenti cirri penduli disposti esternamente alla vasca.

€ 200/300

83

84

UOVO FENICIO

Uovo di struzzo policromo
H. 16 cm
Libano, V - IV secolo a.C.

Uovo di struzzo integro color bianco avorio, recante tracce di policromia di colore rosso disposte a formare motivi geometrici perpendicolari e orizzontali che compongono cornici entro le quali vengono inserite linee ondulate.
Reperti particolarmente rari che racchiudono influenze provenienti dall'arte cartaginese, si trovano nella maggior parte delle culture mediterranee. La loro funzione doveva essere legata al ciclo vitale, alla fertilità e alla rinascita. Molte sono state rinvenute soprattutto all'interno delle sepolture, in contesti funerari.
Cfr.: *I Fenici,* Catalogo d'esposizione, Milano, 1988, pp. 455-463

€ 1.500/2.500

Provenienza
Pierre Bergé & Associés, 01 dicembre 2011, lotto 265
Collezione privata

ETRURIA, GRECIA, ROMA

Firenze

6 novembre 2024

ore 15.00

Lotti 85-249

85

85

URNA CINERARIA CON COPERCHIO A CIOTOLA

In ceramica d'impasto
H. urna senza coperchio 34,5 cm; H. coperchio 15 cm; diam. massimo 25 cm
Italia centro meridionale, produzione etrusca, IX secolo a.C.

Cinerario dal corpo biconico, alto e fortemente svasato con pancia e collo rigonfi. Labbro a tesa larga ed estroflesso, ansa ad anello impostata nel punto di massima espansione del corpo. Dotato di decorazione sotto l'orlo consistente in una fascia di meandri, due bande delineate da doppia linea incisa e serie di triangoli formati da piccoli fori impressi. Nel punto di massima espansione del corpo metope che inquadrano motivi cruciformi. Il coperchio a ciotola si presenta con vasca troncoconica.

€ 700/1.200

86

86

URNA CINERARIA CON COPERCHIO AD ELMO

In ceramica d'impasto
H. urna senza coperchio 33 cm; H. coperchio 22 cm; diam. massimo 29 cm
Vulci, produzione etrusca, IX secolo a.C.

Cinerario dal corpo biconico, alto e fortemente svasato, pancia e collo rigonfi. Labbro largo ed estroflesso, ansa ad anello impostata nel punto di massima espansione e metope che inquadrano motivi a croce. Lucidato a stecca e modellato a mano.
Il coperchio è in terracotta e riproduce un elmo a calotta con bottone apicale. Integro con decorazioni geometriche.

€ 900/1.400

Questo lotto è provvisto di analisi di Termoluminescenza (TL) effettuata in data 03/03/2006

87

GRANDE OINOCHOE
In bucchero
H. 20, 5 cm
Italia centrale, produzione etrusca, VII - VI secolo a.C.

Oinochoe con orlo trilobato e ad imbuto, collo a profilo concavo distinto da piccolo anello, corpo ovoidale, ansa a nastro impostata verticalmente dall'orlo alla spalla e piede ad anello.

€ 800/1.000

87

88

COPPIA DI KANTHAROI
In bucchero
H. (A) 12 cm; diam. all'orlo (A) 15,5 cm - H. (B) 12 cm; diam. all'orlo (B) 16,5 cm
Italia centrale, produzione etrusca, VII - VI secolo a.C.

Coppia di *kantharoi* caratterizzati da una decorazione circolare dentellata (carena). Sulle rispettive pareti esterne sono visibili file di piccoli ventagli realizzati con la tecnica del puntinato. Entrambi dotati di anse a nastro ad andamento verticale innestate in corrispondenza del labbro e del corpo della vasca. Entrambi con piccoli piedi a tromba.

€ 1.400/1.600

88

89

SKYPHOS E SALIERA
In ceramica a vernice nera
H. 12 cm (*skyphos*); diam. all'orlo 14 cm (*skyphos*) - H. 4,3 cm (saliera); diam. all'orlo 6,8 cm (saliera)
Italia meridionale, produzione etrusca e apula, VI - IV secolo a.C.

Skyphos a vernice nera caratterizzato da orlo leggermente ingrossato e vasca troncoconica, piede ad anello e anse a nastro orizzontali impostate sotto l'orlo; saliera a vernice nera dotata di vasca troncoconica con baccellature a rilievo e basso piede a tromba.

€ 550/750

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 21 novembre 2012, lotti 278/419
Collezione privata

89

90

OINOCHOE

In bucchero
H. 30,5 cm; diam. all'orlo 13,4 cm
Etruria, metà VI secolo a.C.

Versatoio monoansato a pasta finissima con corpo ovoidale, collo troncoconico, labbro trilobato. Decorazioni aggettanti a nastro continuo disposte orizzontalmente in corrispondenza delle estremità del collo.

€ 700/900

Provenienza
Galleria Giorgi, Firenze, 1972
Collezione privata

90

91

ANFORA VILLANOVIANA

In bucchero
H. 16,5 cm; diam. all'orlo 7,3 cm
Etruria, metà VIII secolo a.C.

Produzione biansata a nastro ad impostazione verticale tra collo e spalla, collo troncoconico, corpo lenticolare schiacciato e fondo piatto. Caratteristico esempio di suppellettile funeraria villanoviana meridionale.

€ 600/800

Provenienza
Galleria Giorgi, Firenze, 1971
Collezione privata

91

92

KANTHAROS

In bucchero
H. 5 cm; diam. all'orlo 9,5 cm
Etruria, VI secolo a.C.

Associabile al tipo Rasmussen 3e, composto da parete svasata unita al fondo concavo mediante una risega e piede a tromba; anse a nastro, a orecchietta, sormontanti e impostate verticalmente sull'orlo e sulla risega; quest'ultima decorata con incisioni a punta di diamante. Vaso per libagioni legato al simposio.

€ 200/300

92

93

93

CALICE TETRAPODO

In bucchero
H. 17 cm; diam. all'orlo 18 cm
Cerveteri, produzione etrusca, inizi VI secolo a.C.

Associabile alla Forma Rasmussen 1979, 1b; gruppo Capecchi-Gunnella IV D, presenta decorazioni ad impressione e ad incisione, di cui *omphalos*, intagli a punta di diamante, coppie di grifoni sui sostegni e volatili con motivi floreali sul labbro. Quest'ultimo è alto e svasato, impostato sulla vasca tramite risega. Vasca carenata poco profonda, piede a tromba con estremità superiore ritorta, collegato alla vasca tramite quattro sostegni rettangolari figurati.
Cfr.: vedasi G. Rasmussen *Bucchero Pottery in Southern Etruria,* Cambridge 1979; G. Capecchi, A. Gunnella *Calici di bucchero a sostegni figurati,* in Atti Mem., Firenze, 40, 1975, pp.35 ss.

€ 2.000/3.000

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 06 giugno 2002, lotto 154
Collezione privata

94

OINOCHOE, KYATHOS E BROCCHETTA

In bucchero
H. (*oinochoe*) 29 cm; diam. all'orlo (*oinochoe*) 12,5 cm - H. (*kyathos*) 16,5 cm; diam. all'orlo (*kyathos*) 13,5 cm - H. (brocchetta) 12,5 cm; diam. all'orlo (brocchetta) 6,8 cm
Etruria, VI - V secolo a.C.

Oinochoe monoansato, con orlo trilobato e due apicature, collo troncoconico e baccellature a rilievo sulla spalla. Corpo ovoidale e piede troncoconico; *kyathos* con orlo svasato, distinto, ansa a nastro, vasca emisferica e piede a tromba; brocchetta con ansa a nastro e corpo ovoidale. Incisioni decorative a semicerchio rovesciato disposte orizzontalmente sulla spalla.

€ 800/1.200

Provenienza
Galleria Ivan Bruschi, Arezzo, 1961
Collezione privata

94

95

OINOCHOE

In bucchero
H. 25 cm; diam. all'orlo 13 cm
Etruria, VI secolo a.C.

Di tipo Rasmussen 3a, dotata di labbro trilobato, collo cilindrico e collarino nel punto d'innesto con corpo ovoide, piede ad echino. Ansa a nastro impostata verticalmente su labbro e spalla. Decorazione realizzata a incisione; nella parte mediana del corpo fascia di linee verticali. Vaso per libagioni legato al simposio.

€ 500/800

95

96

96

KYATHOS E SKYPHOS

In bucchero
H. (*kyathos*) 16,5 cm; diam. all'orlo (*kyathos*) 10,5 cm - H. (*skyphos*) 9,5 cm; diam. all'orlo (*skyphos*) 10,5 cm
Etruria, VII - VI secolo a.C.

Kyathos su alto piede a tromba, con vasca emiglobulare e orlo indistinto. Dotato di un'unica ansa verticale con apice appuntito e con decorazione plastica rappresentata da una protome a volto umano posta internamente tra ansa e vasca. All'altezza del labbro esterno è visibile una decorazione graffita a nastro; *Skyphos* con orlo assottigliato, corpo a profilo troncoconico e basso piede. Dotato di due anse orizzontali impostate appena al di sotto del labbro. La decorazione è graffita e consiste in linee orizzontali e semicerchi.

€ 300/500

97

KOTYLE

In ceramica d'impasto
H. 6,3 cm; diam. all'orlo 8,2 cm
Etruria, cultura Villanoviana, fine VIII secolo a.C.

Piccolo *kotyle* dotato di anse a bastoncello che si innestano obliquamente appena sotto al labbro. Ben visibile la decorazione a denti di lupo, valorizzata dalla presenza di tema puntiforme all'interno di essi, localizzata sotto al labbro e disposta orizzontalmente.

€ 300/400

97

98

98

DUE ALABASTRA

In ceramica policroma
H. (*alabastron* A) 13 cm; diam. (*alabastron* A) 3,6 cm - H. (*alabastron* B) 14 cm; diam. (*alabastron* B) 4 cm
Italia centro meridionale, produzione etrusco - corinzia, VI secolo a.C.

Coppia di *alabastra* a sacco con orlo a tesa appiattita, corpo ovoidale espanso nei loro tratti inferiori e piccole anse impostate sotto gli orli. Decorazione *alabastron* A con scena composta da due pantere affrontate con al centro un volatile. Rosette usate come riempitivi. Sul collo e sull'orlo linguette e nastri continui. Decorazione *alabastron* B con grifone e un volatile (cigno?). Come riempitivi sono state realizzate rosette e punti. Sul collo e sull'orlo linguette e nastri continui.
Produzione etrusca che imita prototipi corinzi.

€ 500/800

99

99

PISSIDE

In ceramica bicroma
H. 9 cm; diam. all'orlo 12 cm
Italia centro meridionale, produzione etrusco - corinzia, VII - VI secolo a.C.

Contenitore dotato di coperchio (coevo); esso risulta appiattito con manico innestato centralmente e verticalmente al corpo con decorazione lineare scura. La vasca ha un orlo assottigliato e due piccole anse innestate orizzontalmente. La decorazione è presente sia internamente sottoforma di bande scure, che esternamente organizzata in bande scure e semicerchi incisi.
Vaso utilizzato principalmente per contenere piccoli oggetti. Spesso parte dei corredi funerari femminili.

€ 200/400

100

100

COPPIA DI VASI ETRUSCO CORINZI

In ceramica
H. (anfora) 34,3 cm – H. (*oinochoe*) 24,5 cm
Etruria, VI secolo a.C.

Anfora con orlo a sezione triangolare, collo cilindrico, corpo ovoidale, basso piede a disco. Due anse verticali a nastro sono impostate sulla spalla. La decorazione, in vernice bruna, consiste in bande e fasce alternate e in due motivi ad onda sul corpo e sul collo; *oinochoe* con orlo trilobato, collo troncoconico, corpo ovoidale, piede cilindrico. Il vaso è decorato a vernice bruna con un motivo ad onda sulla spalla e gruppo di fasce sul punto di massima espansione e a metà del ventre.

€ 500/700

101

KANTHAROS

In ceramica d'impasto
H. 23,4 cm
Etruria meridionale, fine VIII secolo a.C.

Kantharos in ceramica d'impasto lucidata con orlo svasato, corpo biconico con punto di massima espansione posto in basso, piede a tromba. Sul punto di massima espansione sono impostate due anse verticali a nastro che giungono fino all'orlo. La decorazione, analoga su ogni lato, consiste in costolature e in un'apofisi appuntita sopra il massimo diametro.

€ 700/1.000

Provenienza

Pandolfini Casa d'Aste, 18 dicembre 1998, lotto 94
Collezione privata

Reperto dichiarato d'interesse archeologico particolarmente importante con D.M. 2 settembre 2002

101

102

ANFORETTA

In bucchero
H. 15,3 cm
Etruria, fine VII secolo a.C.

Anforetta in bucchero nero lucidato e di ottima qualità con orlo svasato, collo cilindrico, corpo ovoidale compresso; anse a nastro impostate sull'orlo. La decorazione consiste in una serie di ventaglietti a pettine alla base del collo. Sul corpo è inciso un motivo a doppia spirale sormontato da un airone.

€ 900/1.400

Provenienza

Pandolfini Casa d'Aste, 18 dicembre 1998, lotto 109
Collezione privata

Reperto dichiarato d'interesse archeologico particolarmente importante con D.M. 2 settembre 2002

102

103

103

DUE PIATTELLI TIPO GENUCILIA

In ceramica bicroma
H. (A) 6 cm; H. (B) 5,5 cm - Diam. all'orlo (A e B) 14,4 cm
Italia centro - meridionale, produzione etrusca, IV secolo a.C.

Di stessa fattura, modellati a tornio, labbro orizzontale con orlo pendulo, vasca poco profonda e piede a tromba. Le decorazioni consistono in un meandro ad onda sul labbro e un motivo a stella con gruppi di punti all'interno della vasca.

€ 300/500

104

STATUETTA DI OFFERENTE

In bronzo
H. 8 cm
Etruria, IV secolo a.C.

Bronzetto raffigurante un offerente ammantato con *phiale* nella mano destra e un oggetto sferico, probabilmente un melograno, nella mano sinistra. Volto in posizione frontale e capo velato. Presenza di patina verde compatta. Integro.
Una grossa collezione di offerenti di questo tipo è custodita presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

€ 900/1.200

104

105

105

FIBULA AD ARCO INGROSSATO

In bronzo
Lungh. 19,8 cm
Etruria, IX secolo a.C.

Fibula di notevoli dimensioni totalmente realizzata in bronzo e dotata di lunga staffa semicircolare. Decorazione incisa a fasce di linee verticali parallele con motivi a spina di pesce. Ancora ben visibile l'ottima patina verde smeraldo.

€ 500/700

106

106

GUTTUS

In ceramica a vernice nera
H. 13 cm; diam. 10 cm
Etruria, IV - III secolo a.C.

Guttus con decorazione impressa, modellato a tornio e a stampo. Dotato di alto piede cilindrico, corpo globulare appiattito decorato con striature mediamente profonde disposte a file parallele ad andamento verticale. Il bocchello, dotato di alto collo, è caratterizzato da un orlo estroflesso scanalato e ansa ad anello. Riporta una scena figurata a rilievo sulla superficie superiore del corpo che consiste in una scena di combattimento tra un grifone alato e un altro animale.

€ 480/650

Provenienza
Itineris Casa d'Aste, Milano, 26 giugno 2019, lotto 89
Gerhard Hirsch Nachf., Monaco di Baviera, 13 febbraio 2008, lotto 259
Collezione privata

107

107

GUTTUS CON GORGONE

In ceramica a vernice nera
H. 13 cm; diam. 11,5 cm
Italia meridionale, IV - III secolo a.C.

Guttus integro, monoansato, dotato di alto piede ad anello e decorato a stampo; spalla finemente nervata e alto bocchello con labbro estroflesso dotato di scanalature. Al centro è ancora visibile il disco con la raffigurazione di un volto frontale, presumibilmente Gorgone.

€ 300/500

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 1991, lotto 602
Collezione privata

108

SPADA CORTA

In bronzo
Lungh. 38,5 cm
Etruria, V - IV secolo a.C.

In bronzo laminato e martellato, a lama triangolare con costolatura centrale. L'impugnatura è formata da tre porzioni ad anello realizzate a rilievo e terminanti a "T". Oggetto facente parte del tipico equipaggiamento bellico etrusco.

€ 700/900

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 19 giugno 2013, lotto 335
Collezione privata

109

ELMO

In bronzo
H.33 cm; diam. 25,7 cm
Italia meridionale, IV - III secolo a.C.

Elmo del tipo a pileo, in lamina di bronzo martellata. La calotta è conica, con bordo ingrossato distinto da un cordone rilevato. Nel tratto superiore della calotta sono conservate due appendici in lamina ovale, fissate con chiodini ribattuti, forse destinate al fissaggio di ulteriori elementi (il *lophos*/criniera?). In corrispondenza del margine inferiore dell'elmo sono fori circolari per la connessione con un paranuca o per il fissaggio del rivestimento interno.
È definito a pileo perché riprende in metallo le forme di un noto copricapo in feltro di età ellenistica. Questo tipo di elmo, noto anche nel mondo greco, è particolarmente diffuso nel mondo iapigio, come documentano anche le sue rappresentazioni sulla ceramica apula a figure rosse.
Bibl.: E.M. De Juliis, *Gli elmi*, in R. Cassano (a cura di), *Principi, imperatori vescovi. Duemila anni di storia a Canosa*, Venezia, 1992, pp. 547-549.
Cfr.: un confronto particolarmente stringente con l'elmo dalla tomba 160 di Ruvo di Puglia, che presenta analoghi fori sul bordo ed elementi di aggancio sul tratto superiore della calotta: A. C. Montanaro, *Ruvo di Puglia e il suo territorio. Le necropoli,* Roma 2007, pp. 691-692, fig. 626.

€ 2.500/3.500

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 18 dicembre 1998, lotto 128
Collezione privata

Reperto dichiarato d'interesse archeologico particolarmente importante con D.M. 16 novembre 1999

110

FRAMMENTO DECORATO

In terracotta
H. 13,5 cm; largh. 13 cm
Etruria, VI secolo a.C.

Frammento di decorazione architettonica in terracotta caratterizzato dalla figura di un cigno bianco i cui dettagli e profilo, resi dal contorno nero, risultano essere ben caratterizzanti in particolar modo in corrispondenza dell'ala. L'animale è disposto all'interno di uno spazio metopale di colore marrone-rossiccio, marginato da una cornice bianca.

€ 500/700

110

111

111

FRAMMENTI PARIETALI

In terracotta
H. minima 7 cm; h. massima 8,5 cm - Largh. minima 8 cm; largh. massima 11 cm
Etruria, VI secolo a.C.

Due frammenti architettonici finemente decorati; il primo presenta un fiore con petali nelle tonalità del nero, bianco e rosso-bruno, posto su fondo bianco e organizzato in uno spazio con cornice (originariamente più grande) definita da una linea orizzontale di colore rosso-bruno; il secondo è caratterizzato da una decorazione ad andamento curvo disposta su tre fasce, di cui due (le esterne) formate da linee rosso-brune e puntini neri, mentre la centrale sottoforma di linea scura. Probabilmente porzione di una nicchia.

€ 800/1.000

112

STATUETTA VOTIVA

In terracotta
H. 19 cm
Etruria, VI secolo a.C.

Rappresentazione di un soggetto maschile con braccio destro ripiegato verso il petto, la cui mano stringe un oggetto sferico (probabilmente un frutto) attribuibile ad un'offerta. Il braccio sinistro è disteso lungo il fianco. Il soggetto si presenta senza abbigliamento e ciò permette di apprezzarne i dettagli, in particolare quelli del tronco superiore (petto e addome). Sul viso sono riconoscibili gli elementi principali, quali gli occhi, il naso, la bocca e le orecchie.

€ 800/1.200

112

113

KYATHOS

In ceramica policroma
H. 19 cm; diam. all'orlo 23 cm
Etruria, fine VIII - inizi VII secolo a.C.

Grande *kyathos* villanoviano in ceramica a fondo bruno con decorazioni geometriche di colore bianco presenti in corrispondenza della fascia centrale esterna della vasca. Dotato di ansa divisa centralmente, ad andamento verticale con innesti dal labbro alla vasca. Labbro estroflesso, vasca profonda e troncoconica.

€ 1.200/1.500

113

114

VASO STAMNOIDE

In bronzo
H. 18,5 cm; diam. all'orlo 17 cm
Produzione etrusco - italica, inizi del IV secolo a.C.

In lamina di bronzo, presenta bocca circolare con ampio labbro espanso e revoluto, basso collo, spalla a profilo arrotondato, corpo troncoconico rastremato verso il basso e fondo piatto.
Sulla classe di queste varianti stamnoidi prive di anse e su un gruppo di esemplari in particolare, caratterizzato dalle dimensioni piuttosto ridotte (h. 10-20 cm) e diffuso in area etrusco - italica tra la seconda metà del V e i primi decenni del IV secolo a.C.
Cfr.: V. Bellelli, *Tombe con bronzi etruschi da Nocera*, in M. Cristofani (a cura di), *Miscellanea Etrusco-Italica*, vol. I, Roma 1993, p. 76-78.

€ 500/700

114

115

SCHNABELKANNE

In bronzo
H. 23,5 cm
Etruria, VI - V secolo a.C.

Oinochoe in bronzo con orlo trilobato, collo troncoconico, corpo ovoidale allungato, fondo piano, ansa verticale impostata sul punto di massima espansione con teste di serpente sull'orlo ed una palmetta sul corpo. Si segnala un'ampia lacuna sul corpo.
Cfr.; questo vaso, una brocca per vino usata nei simposi etruschi, può essere ascritta ad una forma vascolare di prestigio, la brocca cd. Schnabelkanne (su cui B. Bouloumié, *Les oenochoés en bronze du type Schnabelkanne en Italie*, Roma 1973), una variante della quale poteva essere usata anche per libagioni (M. Del Chiaro, *The long-spouted Schnabelkanne as an Etruscan libation vase* in *Quaderni Ticinesi di Numismatica ed Antichità Classiche* 13, 1984, pp. 21-31). Il fascino di questa forma vascolare era tale che stata imitata anche in ceramica: L. Donati, *Dalla "plumpe" alla "Schnabelkanne" nella*
produzione ceramica etrusca, in *La civiltà di Chiusi e del suo territorio*, Firenze 1993, pp. 239-263.

€ 700/1.000

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 18 dicembre 1998, lotto 127
Collezione privata

Reperto dichiarato d'interesse particolarmente importante dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

116

KORE OFFERENTE

In bronzo
H. cm 17,4 cm
Grecia, produzione arcaica, VI secolo a.C.

Figura femminile di giovane donna stante in posizione rigidamente frontale col braccio sinistro ripiegato sul petto ad offrire una piccola colomba e il destro steso a sollevare un lembo della veste per facilitare il suo incedere, con *polos* e diadema sui capelli, viso schematico ma reso con accuratezza. Fedele trasposizione dei canoni stilistici della scultura ionica con fronte ampia, occhi amigdaloidi allungati, naso rettilineo, piccola bocca con le labbra socchiuse nel sorriso caratteristico e mento tondeggiante, i capelli ricadono sul petto in lunghe trecce parallele. La donna è abbigliata con un lungo chitone. La figura insiste su di una piccola base quadrangolare.
La statuetta trova una corrispondenza diretta con le statue delle *korai* conservate al Museo dell'Acropoli di Atene.

€ 3.000/4.000

Provenienza
Gerhard Hirsch Nachf., Monaco di Baviera, 21 - 22 settembre 2010, lotto 916
Pandolfini Casa d'Aste, 21 giugno 2017, lotto 170
Collezione privata

116

117

117

KORE

In pietra calcarea
H. 59 cm
Magna Grecia, VI secolo a.C.

Statua a tutto tondo, bellissimo esempio di immagine di *kore*. Il soggetto è abbigliato con chitone, dal panneggio morbido e movimentato. Regge con la mano destra una fiaccola, il che associa tale soggetto rappresentato alla sfera di *Demetra - Kore*. Il viso, caratterizzato dal tipico "sorriso arcaico", conferisce espressività all'individuo. La statua è inoltre dotata di foro presente sotto la base, sfruttato per incastro su struttura fissa; tali caratteristiche, insieme alle sue ragguardevoli dimensioni, ricondurrebbero l'oggetto all'ambito cultuale o funerario.

€ 1.600/2.000

118

ANTEFISSA A VOLTO

In terracotta policroma
H. 17,5 cm
Italia centro meridionale, VI - V secolo a.C.

Antefissa configurata a volto femminile che ornava i terminali dei tetti, caratterizzata dai tipici tratti arcaici e dotata di testa diademata con copricapo. Caratteristici i grandi orecchini globulari. Conserva ancora tracce di policromia rosso - scura e nera. I tratti non sono resi ad incisione, bensì è la policromia stessa a definirli.
Cfr.: diversi confronti possibili, tra cui quelli più caratteristici provenienti da Cerveteri e oggi custoditi in diversi musei tra cui i Musei Vaticani (Sale V e VI; inv. 13883), il British Museum di Londra e il Metropolitan Museum di New York.

€ 1.500/2.000

Provenienza
Collezione Pierre, Claude & Jeanine Vérite, 1930-1980, n. inventario coll.4224
HVMC Monte-Carlo, 12 ottobre 2019, lotto 122
Collezione privata

119

119

STATUETTE DI ANIMALI

In ceramica bicroma
Lungh. minima 6,5 cm; lungh. massima 16,6 cm
Produzione ellenistico - romana, IV secolo a.C. - II secolo d.C.

Lotto composto da tre figurine fittili di animali: un toro ed un cinghiale (o un suino) stanti e la protome di un lupo.

€ 200/400

120

TESTA INFANTILE

In terracotta
H. 16,7 cm; largh. 15 cm.
Etruria, IV - II secolo a.C.

Ex voto fittile raffigurante un bambino con il volto paffuto, grandi occhi, le labbra schiuse e radi capelli resi da brevi incisioni verticali. La caratterizzazione del retro, liscio, fa pensare che questa testa fosse pertinente al comune tipo iconografico del bambino in fasce, ben attestato come ex voto in depositi votivi etruschi e laziali.

€ 300/500

120

121

121

VOLTO VOTIVO

In terracotta
H. 13,5 cm; largh. 10,5 cm
Italia centro - meridionale, IV - III secolo a.C.

Volto maschile modellato a mano e caratterizzato da un copricapo, arcate orbitali incavate e occhi a mandorla ben delineati. Naso pronunciato e definito, labbra piccole e carnose. Dotato di foro apicale e concavo posteriormente.

€ 200/400

122

MASCHERA VOTIVA

In terracotta
H. 12 cm; largh. 11,8 cm
Etruria, IV secolo a.C.

Rappresentazione di un soggetto maschile in età giovane, caratterizzato da grandi occhi e iride definita, naso pronunciato, zigomi e bocca carnosa. Posteriormente concavo.
Reperti simili per tipologia sono ben noti a Tarquinia, Santa Marinella e Veio.

€ 200/400

122

123

123

TRE STATUETTE IN TRONO

In terracotta
H. minima 7,5 cm; h. massima 12 cm
Grecia - Magna Grecia, fine VI - fine IV secolo a.C.

Statuetta A raffigurante un soggetto femminile con bambino, seduta in trono. Tipologia *kourotróphos* (nutrice); statuetta B raffigurante soggetto femminile in trono abbigliato con *himation;* statuetta C di soggetto femminile in trono, anch'essa abbigliata con *himation.*

€ 500/800

124

TESTINA

In terracotta
H. 5 cm; largh. 3,3 cm
Produzione egea, fine VI - inizi V secolo a. C.

Di colore arancione, rappresenta il volto di un soggetto femminile. I capelli sono pettinati in ciocche parallele che incorniciano la fronte. I bulbi oculari sono appena rilevati, il naso dritto, le labbra piccole, chiuse e il mento arrotondato. Si presenta cava sul retro e dotata di foro sospensorio posto sopra alla capigliatura.

€ 100/150

124

125

125

STATUETTA VOTIVA E DEA IN TRONO

In terracotta
H. 16,5 cm (statuetta); H. 13,5 cm (dea assisa)
Grecia e Magna Grecia, IV - III secolo a.C.

Una statuetta votiva di giovane uomo, stante e in posizione frontale. Il soggetto indossa *l'himation* con drappeggio sulla spalla sinistra e intorno ai fianchi, con torace scoperto e mani ai fianchi; una dea assisa in trono con capo velato che prosegue sulla veste. I piedi poggiano su di un rialzo. La mano destra presenta un foro verosimilmente utilizzato per inserire (in scala) un oggetto cultuale o un'offerta.

€ 400/500

Provenienza
Bertolami Fine Arts, Roma, 26 giugno 2018, lotto 4
Collezione privata

126

GIARA A STAFFA

In ceramica bicroma
H. 10 cm; diam. 13,5 cm
Grecia, produzione micenea, 1400 - 1050 a.C.

Decorata da bande parallele rosso-brune di largo spessore ed elementi geometrici disposti sulla spalla. Alto bocchello e corpo ovale. La forma vascolare prende il nome dal suo manico che assomiglia ad una staffa ed era uno degli oggetti più utilizzati per la conservazione e il trasporto dei liquidi.
Cfr.: confronti puntuali possono essere trovati presso il *Walters Art Museum* di Washington (n. inv. 48.2084).

€ 300/500

126

127

COLLEZIONE DI VASELLAME VARIO

In ceramica acroma e policroma
H. minima 2,4 cm; h. massima 25,5 cm
Produzione etrusca, romana, apula e greca, VIII secolo a.C. - VI secolo d.C.

Collezione composta da ventitré reperti ceramici ascrivibili ad epoche e produzioni differenti, così distribuite: **piatto** (h. 2,4 cm; diam. 27,5 cm; produzione ceretana o veiente, metà VII secolo a.C.) sub-geometrico con orlo a fascia, su basso piede cilindrico. Due fori di sospensione sotto l'orlo. Decorazione a fasce concentriche all'interno della vasca, mentre all'esterno una fascia, linee, una zona ad aironi gradienti; ***oinochoe*** (h. 24,4 cm; diam. massimo 17,6 cm; Etruria meridionale, fine VIII - inizi VII secolo a.C.) sub-geometrica con ingobbiatura biancastra e vernice bruna. Bocca trilobata, collo cilindrico corpo ovoide e basso piede ad anello. Ansa a nastro e decorazione composta da sei gocce pendule. Alta fascia dipinta tra due serie di linee parallele; **ciotola (1)** (h. 7,2; largh. 22,2 cm; diam. all'orlo 16 cm; produzione etrusca, fine VIII - inizi VII secolo a.C.) con orlo distinto, vasca emisferica e fondo piano apodo. Anse a bastoncello e due protuberanze triangolari sulla carena; **balsamario** (h. 9 cm; lungh. 14,6 cm; produzione greco-orientale, metà VI secolo a.C.) configurato a lepre, di color nocciola con decorazioni a vernice nera, come nel caso degli occhi e del pelame; **attingitoio** (h. 12,7 cm; diam. all'orlo 12,2 cm; produzione etrusca, fine VIII - inizi VII secolo a.C.) in bucchero, collo cilindrico, spalla carenata, corpo troncoconico apodo. Serie di triangoli penduli sulla spalla; ***kylix* (1)** (h. 6,2 cm; diam. all'orlo 12 cm; probabile produzione ceretana) in bucchero del tipo Rassmussen 1c, con labbro distinto, svasato, vasca profonda emisferica, anse a nastro e piede a tromba; **calice** (h. 14,5 cm; diam. all'orlo 15,1 cm; probabile produzione ceretana, VII secolo a.C.) in bucchero con orlo indistinto, svasato a profilo convesso, vasca a calotta con carena a punte di diamante e alto piede a tromba; ***kantharos*** (h. 11,6 cm; diam. all'orlo 12 cm; probabile produzione ceretana, VII secolo a.C.) in bucchero, orlo indistinto, carena rilevata, basso piede a tromba, anse a bastoncello; ***oinochoe*** (h. 16 cm; produzione etrusca, VI secolo a.C.) in bucchero, con bocca trilobata, collo cilindrico, corpo ovoide e basso piede ad anello. Ansa a nastro; **piattello "Genucilia" (1)** (h. 5,6 cm; diam. 14,4 cm; produzione etrusca, III secolo a.C.) con stella a quattro raggi a vernice nera posta all'interno della vasca. Sul bordo esterno, onde stilizzate ricadenti a sinistra; **piattello "Genucilia" (2)** (h. 5,2 cm; diam. 13,6 cm; produzione etrusca, III secolo a.C.) come il precedente; **piattello "Genucilia" (3)** (h. 5,6 cm; diam. 13,6 cm; produzione etrusca, III secolo a.C.) come il precedente; ***lekythos* in stile di Gnathia** (h. 25,5 cm; diam. all'orlo 8 cm; produzione apula, fine IV - inizi III secolo a.C.) con orlo svasato, ad imbuto, collo cilindrico, corpo ovoide, piede ad anello. Ansa a nastro e falsa baccellatura con fascia continua dotata di fregio con petali e due volatili affrontati. Sulla spalla ramo con foglie d'edera e corimbi. Alla base del collo, linguette; ***kylix* (2)** (h. 3,5 cm; diam. all'orlo 8 cm; produzione etrusca, IV secolo a.C.) a vernice nera, Morel 4232, con orlo dritto, bassa vasca emisferica, piede ad anello e anse quadrangolari. Sul fondo interno della vasca, cinque palmette a nove petali a stampiglio. Al centro una rosetta; **pisside** (h. 7,3 cm; diam. all'orlo 14,2 cm; produzione etrusca, fine IV - inizi III secolo a.C.) a vernice nera, tipo C, con orlo distinto, pareti convesse, vasca troncoconica, piede su basso stelo cilindrico. Anse a bastoncello; **ciotola (2)** (h. 3,5 cm; diam. all'orlo 8 cm; produzione etrusca, II secolo a.C.) a vernice nera, Morel 2987, orlo leggermente introflesso, vasca emisferica, piede ad anello troncoconico e rosa al centro della vasca; **ciotola (3)** (h. 5,3 cm; diam. all'orlo 5,3 cm; produzione etrusca, fine III - inizi II secolo a.C.) a vernice nera, Morel 2987, orlo leggermente rientrante, vasca a calotta emisferica, piede ad anello troncoconico; **piattello** (h. 3,4 cm; diam. all'orlo 15 cm; produzione etrusca, II secolo a.C.) a vernice nera, Morel 1315, orlo estroflesso, vasca troncoconica e piede cilindrico; **coppetta (1)** (h. 8,6 cm; diam. all'orlo 9,6 cm; probabile produzione etrusca, VI secolo a.C.) con orlo introflesso, vasca emisferica, piede a tromba con stelo a solcature; ***Amphoriskos*** (h. 12,2 cm; diam. massimo 6,4 cm; produzione Mediterraneo orientale, IV - VI secolo d.C.) con collo cilindrico, spalla arrotondata, corpo ovoide desinente in puntale conico; **unguentario** (h. 23,4 cm; diam. massimo 6,5 cm; produzione apula, II secolo a.C.) fusiforme, forma Forti Vb, piede troncoconico, parziale vernice nera; **bicchiere** (h. 13,6 cm; diam. all'orlo 8 cm; produzione centro-italica, fine II - inizi I secolo a.C.) in ceramica a pareti sottili, orlo estroflesso, alto corpo ovoide, fondo apodo; **coppetta (2)** (h. 5 cm; diam. all'orlo 11 cm; produzione romana, I secolo d.C.) a pareti sottili, orlo estroflesso e corpo cilindrico.

€ 3.800/6.800

Collezione considerata di eccezionale interesse archeologico ai sensi della Legge 01/06/1939 n.1039 presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

128

GRANDE ANFORA ATTICA

In ceramica a figure nere
H. 50,5 cm; diam. all'orlo 21 cm
Grecia, Atene, ultimo quarto del VI secolo a.C.

In argilla figulina rossiccia, vernice nera, tracce di suddipinture in bianco e paonazzo, dettagli resi a graffito, modellata a tornio veloce. Bocca ad echino rovescio, distinto, collo cilindrico a profilo concavo, spalla piuttosto sfuggente, corpo ovoide alquanto rastremato verso il fondo, piede ad echino, anse a bastoncello, impostate verticalmente sul collo e sulla spalla.
L'anfora risulta completamente verniciata in nero ad eccezione della parte superiore dell'orlo, della parte inferiore del corpo e di due ampie metope trapezoidali sulla spalla e nella parte superiore del coro; filetti in paonazzo attorno alle metope che presentano in alto una catena di fiori di loto contrapposti a palmette ed intrecci. Motivo a raggiera all'attacco del piede.
Sul lato A, scena di processione o corteo nuziale con quadriga verso destra. Sul carro si trovano un uomo barbato che tiene le redini ed indossa una corta tunica coperta da *himation* drappeggiato sopra e con una faretra a tracolla; al suo fianco una figura femminile interamente ricoperta dal velo. Segue la coppia Dioniso barbato e appiedato con tralci di vite fra i capelli che indossa una lunga veste ricamata. Quattro figure femminili gradienti a destra, tutte abbigliate con lunghe tuniche ricamate, in parte coperte dai cavalli, sintetizzano il corteo nuziale recando doni. Davanti alla quadriga una ragazza abbigliata in modo simile alle altre donne e Hermes con petaso, calzari alati, *himation* drappeggiato sulle spalle e tunica corta ricamata, guidano la processione.
Il pittore rende in modo analitico i dettagli delle vesti ed i particolari anatomici; i cavalli affiancati a due a due dominano la scena.
Sul lato B, scena dionisiaca. Al centro il dio barbato con tralci di vite fra i capelli gradiente a destra indossa una lunga veste coperta da ampio *himation* panneggiato e offre con la sinistra un *rython* colmo di vino ad un sacerdote di fronte a lui con la testa coperta dal mantello ed una tunica lunga fino alle caviglie; ai lati delle figure principali tre satiri, nudi, sono raffigurati danzanti.
Il reperto, ascrivibile all'ultima generazione dei ceramografi attici a figure nere, costituisce un importante documento di questa produzione.

€ 8.000/12.000

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 14 novembre 2005, lotto 618
Collezione privata

Reperto considerato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 (comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 42/2004 presso la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana.

129

129

ANTEFISSA

In pietra arenaria
H. 21 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Antefissa configurata a testa di menade sormontata da una palmetta aperta, capelli fermati da un diadema di corimbi d'edera pettinati a onde, volto stilizzato con occhi fortemente chiaroscurati e fori di fissaggio.

€ 800/1.000

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 22 giugno 2016, lotto 129
Collezione privata

130

LEKYTHOS

In ceramica a figure nere
H.15,5 cm
Grecia, produzione attica, primo quarto del V secolo a.C.

Alto bocchello di forma troncoconica rovesciata, collo sottile cilindrico a profilo concavo, spalla appiattita, corpo ovoidale allungato e rastremato verso il basso, ansa a nastro impostata verticalmente e piede a disco. La spalla è decorata con trattini e linguette radiali, fascia a puntini e scena principale raffigurante la partenza di una quadriga: a sinistra l'auriga sul carro indossa un ampio *himation* da cui fuoriescono le mani che sostengono le redini. Accanto a lui una figura, probabilmente la moglie, e davanti ai cavalli un personaggio disteso su un trono, probabilmente Dioniso.

€ 300/500

130

131

131

KYLIX

In ceramica a vernice nera
H. 7 cm; diam. all'orlo 21,5 cm
Grecia, V secolo a.C.

Kylix con orlo assottigliato, ampia vasca troncoconica, piede a disco connesso alla vasca da uno stelo. Due anse orizzontali impostate a metà vasca. Dotato di decorazione formata da punti e linee (sole) al centro della vasca, superficie interna.

€ 200/400

132

SELEZIONE DI VASI

In ceramica bicroma
H. minima 8,5 cm; H. massima 13 cm
Italia meridionale, produzione daunia, VI - IV secolo a.C.

Lotto composto da quattro contenitori monoansati di cui tre brocchette e un attingitoio con decorazioni bicrome organizzate in fasce scure ad andamento orizzontale.

€ 400/600

132

133

133

ANFORA

In terracotta
H. 59 cm; diam. all'orlo 10,5 cm
Produzione romana, II - IV secolo d.C.

Orlo ingrossato, collo cilindrico e grande corpo ovoidale espanso nel tratto inferiore; il corpo dell'anfora termina in un corto puntale conico. Due anse verticali, una delle quali mancante, sono impostate sulla spalla. Il corpo è decorato da solcature parallele.

€ 600/1.000

134

134

ANFORA

In terracotta
H. 63 cm; diam. all'orlo 11 cm
Produzione romana, II - IV secolo d.C.

Orlo ingrossato, collo cilindrico, grande corpo ovoidale espanso nel tratto inferiore e corto puntale conico; sulla spalla sono impostate due anse verticali. Il corpo è decorato da solcature parallele.

€ 800/1.300

135

GRANDE KOTYLE

In ceramica policroma
H. 13 cm; diam. all'orlo 20 cm
Grecia, produzione corinzia, 590 - 570 a.C.

Grande *kotyle* corinzio verniciato anche internamente. Labbro leg germente introflesso, anse a bastoncello impostate obliquamente poco sotto l'orlo e piede troncoconico. Sono presenti delle decora zioni a trattini verticali disposte su fascia ad andamento orizzontale e visibili esternamente al di sotto del labbro, delimitate da cornice a linee nere continue. La pancia mostra una teoria zoomorfa: una fi gura molto allungata di bovide (capra) pascente ed un altro bovide (sempre capra) volto però verso sinistra. Insieme ad essi figuran una pantera dal corpo allungato ed un cigno. Riempitivi floreali.

€ 1.600/2.300

135

136

KANTHAROS TIPO SAINT VALENTIN

In ceramica policroma
H. 11 cm; diam. all'orlo 11 cm
Grecia, produzione attica, fine VI secolo a.C.

Caratterizzato da una vernice nera lucente, presente sia internamente che esternamente. In corrispondenza degli spazi esterni tra le due anse, vi sono due pannelli (uno per lato) recanti un motivo a scacchiera composto da elementi romboidali, false baccellature e tralci di foglie d'edera.

€ 600/800

Provenienza
Gerhard Hirsch Nachf., Monaco di Baviera, 13 febbraio 2008, lotto 244b
Itineris Casa d'Aste, Milano, 26 giugno 2019
Collezione privata

136

137

GRUPPO DI VASI MINIATURISTICI

In ceramica policroma
H. minima 5,2 cm - H. massima 6 cm
Italia meridionale e Grecia, produzione apula e attica, fine V - inizi IV secolo a.C.

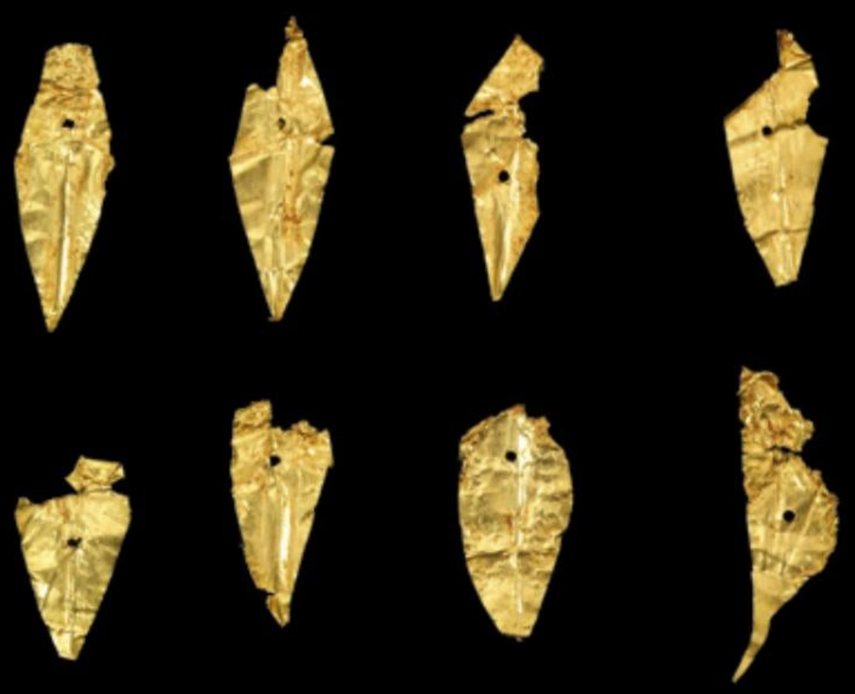
Tre vasi miniaturistici a vernice nera con tracce di policromia. Tra questi una *lekythos* attica a vernice nera, forma Morel 5413b, con bocchello troncoconico rovescio, alto collo cilindrico, corpo globulare e ansa a nastro verticale. Piede modanato; un *krateriskos* apulo a vernice nera con labbro estroflesso, corpo bitroncoconico, anse verticali e decorazione a linee e tratti; *oinochoe* apula a vernice nera con bocca trilobata, collo troncoconico, basso piede ad anello e palmetta aperta a nove petali sulla parte anteriore.

€ 300/500

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 06 giugno 2001, lotto 250/251/252
Collezione privata

137

138



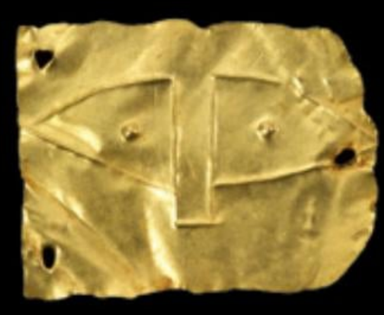
ELEMENTI DI COLLANA

In lamina d'oro
H. massima 3,5 cm; largh. massima 4 cm
Grecia, produzione ellenistica, IV secolo a.C.

Gruppo composto da nove lamine in oro, probabilmente facenti parte di una collana o di un diadema, forse un ornamento votivo. La decorazione, realizzata a sbalzo, è riconducibile al tema floreale e ad un volto umano stilizzato presente sull'elemento maggiore. L'osservazione stilistica di queste fa propendere per una produzione del Mediterraneo orientale.

€ 500/700

Provenienza
Collezione Hekmat & Madeleine Nassif, costituita tra il 1933 e il 1987
HVMS Monte-Carlo, 04 maggio 2019, lotto 112
Collezione privata



139

ANELLO

In oro e pasta vitrea
Misura 55; peso 2,5 gr
Egitto, cultura greco - romana, I - III secolo d.C.

Anello in lamina d'oro con castone ovale in pasta vitrea incisa che imita un'agata - calcedonio.

€ 700/1.200

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 10 giugno 2014, lotto 275, Roma
Collezione privata

140

PENDENTE - VASO

In oro e vetro
H. 4,3 cm
Grecia, III secolo a.C.

Pendente in oro configurato a forma di vaso dotato di elemento centrale a goccia, probabilmente pasta vitrea iridescente caratterizzata da diverse tonalità di colorazioni. Sono presenti due elementi di sospensione nella parte inferiore, verticali e parzialmente spiraliformi.

€ 500/800

Provenienza
Artemission, 2004
Collezione privata

141

TRE BORCHIE

In oro
Diam. 3,6 cm
Produzione greco - battriana, I secolo a.C. – I secolo d.C.

Due borchie presentano uguale fattura e sono riferibili ad uno stesso set; hanno entrambe due cordoni rilevati concentrici decorati a incisione e un elemento centrale baccellato da cui si diparte uno stelo appuntito. La terza borchia appare diversa, più elaborata, con elemento circolare marginato internamente ed esternamente decorato a incisione da triangoli traforati; al centro è uno stelo troncoconico con elemento discoidale traforato.

€ 500/800

Provenienza
Artemis Gallery, 2017
Collezione privata

142

142

ARYBALLOS

In ceramica bicroma
H. 14 cm; diam. all'orlo 4 cm
Grecia, produzione corinzia, fine VIII - inizi VII secolo a.C.

Forma vascolare dal corpo ovoidale, stretto collo troncoconico e labbro estroflesso a tesa larga. Monoansato. La decorazione è composta da sottili linee e larghe fasce arancio-brune poste a cadenza regolare e ad andamento orizzontale. Raggi concentrici sulla spalla. Il vaso, usato per contenere sostanze oleose, trova confronti con la ceramica protocorinzia dell'epoca.
Cfr.: per confronti si veda *Catalogo MET Museum (22.139.88)* e Gisela M. A. Richter, *Handbook of the Greek Collection,* p. 26, Cambridge, 1953, Mass.: Harvard University Press.

€ 400/600

143

143

TESTINA ANTROPOMORFA

In terracotta
H. 3 cm
Magna Grecia, V - IV secolo a.C.

Piccola testa con rappresentazione di un soggetto femminile caratterizzato da alto copricapo (*polos*) e orecchini. I dettagli, resi ad incisione, permettono la messa in risalto di tutti gli elementi caratterizzanti del soggetto, in particolar modo degli occhi e delle orecchie.

€ 120/200

144

144

BACINO MINIATURISTICO

In alabastro
H. 1,2 cm; diam. all'orlo 4 cm
Produzione mediterranea o egea, IV - II secolo a.C.

Piccolo bacino che ricorda un mortaio, sprovvisto però della profonda vasca di quest'ultimo e delle canoniche dimensioni. Dotato di labbro ingrossato con quattro appendici e un becco con piccolo canale semicilindrico posto tra due delle appendici citate. La parete è bassa e curvilinea, il fondo è piatto e poco profondo. Non è da escludere che si tratti della metà di una fiasca del pellegrino miniaturistica.

€ 150/300

145

145

STATUA DI BACCANTE

In terracotta
H. cm. 42,5 cm
Magna Grecia, III secolo a.C.

Di dimensioni insolitamente grandi, la statuetta raffigura una giovane donna in atto di incedere in avanti con le braccia protese; sulla testa una corona di foglie di edera la qualifica come una baccante. Il volto, pur nella resa semplificata, restituisce l'espressione assorta; la donna indossa un chitone plissettato dal quale fuoriescono le punte delle calzature e che lascia intravedere le forme; su questo è drappeggiato l'*himation*.

€ 3.800/4.500

Provenienza
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 2009
Pandolfini Casa d'Aste, 22 giugno 2016, lotto 138
Itineris Casa d'Aste, Milano, 26 giugno 2019, lotto 160
Collezione privata

146

OINOCHOE A VOLTO FEMMINILE

In terracotta policroma
H. 34,5 cm
Magna Grecia, Canosa, IV secolo a.C.

Bocca trilobata pronunciata da due apicature, labbro estroflesso e orlo modanato; alto collo a profilo concavo, distinto mediante un collarino a rilievo, ansa a nastro costolata sormontante, impostata dall'orlo alla spalla. Il corpo del vaso è elegantemente modellato a testa di giovane donna, con viso ben proporzionato, grandi occhi amigdaloidi in rilievo, naso appuntito, zigomi lievemente pronunciati, piccola bocca carnosa e mento tondo. I capelli si aprono sulla fronte formando sottili ciocche ondulate. Ben visibile la policr omia restante.
Cfr.: R. Cassano (a cura di), *Principi Imperatori e Vescovi. Duemila anni di storia a Canosa,* Venezia, 1992, pp. 310-326, nn. 12-16.

€ 1.200/1.800

Provenienza
Collezione privata

146

147

TORSO VIRILE

In terracotta
H. 20,5 cm
Magna Grecia, IV - III secolo a.C.

Raro busto maschile, sprovvisto degli arti superiori e parzialmente di quelli inferiori, attribuibile ad una divinità magno greca. Realizzato in terracotta depurata senza stampo, bensì modellato direttamente a mano; una tecnica di realizzazione ben diversa rispetto a quella utilizzata per la creazione di analoghi oggetti.
Lo stile risulta chiaramente di derivazione classica e la resa anatomica, in particolare quella della muscolatura addominale (o comunque del tronco superiore) è particolarmente definita, proporzionata e apprezzabile. La statuetta si presenta acefala.

€ 1.000/2.000

Provenienza
Collezione Sinibaldi, formata dal XVIII secolo
Bertolami Fine Arts, 28 marzo 2019, lotto 126
Collezione privata

148

CRATERE A COLONNETTE

In ceramica a figure nere
H. 34,5 cm; diam. all' orlo 28,5 cm
Grecia, produzione attica, fine del VI secolo a.C. - inizi del V secolo a.C.

Orlo appiattito, collo troncoconico, corpo ovoidale e piede a doppio echino; le anse verticali poste sulla spalla si inseriscono sull'orlo mediante una placchetta. Il lato A, meno conservato, è decorato da una scena di partenza di Dioniso che, su una quadriga volta a destra, mentre due menadi ed una terza figura lo salutano; nella scena compaiono tralci di vite. Il lato B è decorato da una scena di *komos*, con una danza di due satiri e due menadi, una delle quali solleva dei crotali. I satiri sono nudi, le menadi vestite con pelli di capretti sopra le loro vesti. La decorazione secondaria, sulla tesa dell'orlo, mostra pantere gradienti a sinistra ed erbivori a destra, mentre lo spazio delle placchette presenta due palmette.
Questo cratere, contenitore destinato a mescolare vino ed acqua durante i banchetti antichi, è decorato con un'esaltazione della bevanda, del suo dio e dei suoi effetti. Se il lato A presenta infatti il dio nell'atto di partire (o di arrivare), le menadi e i satiri sul lato B alludono agli effetti del vino sui simposiasti.
Cfr.; dal punto di vista stilistico, il cratere può essere avvicinato, se non attribuito, al pittore del Louvre C11287, noto solo da altri quattro crateri decorati con scene dionisiache. Lo si confronti in particolare, oltre che con il vaso eponimo, anche con un cratere al Museo Nazionale di Agrigento (inv. R 143: A. Calderone, CVA Agrigento 1, Roma 1985, pp. 8-9, tav. 7).

€ 2.500/4.500

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 18 dicembre 1998, lotto 204
Collezione privata

Il reperto è considerato di interesse archeologico particolarmente importante con D.M. del 22 gennaio 1986

149

GRANDE CRATERE A COLONNETTE

In ceramica a figure rosse
H. 45 cm; diam. all'orlo 37 cm
Grecia, produzione attica, 460 - 450 a.C.

Cratere di pregiata fattura la cui origine è da considerarsi vicina al Pittore dell'Orto, caratterizzato da orlo a tesa orizzontale, alto collo a profilo concavo, distinto, anse a colonnette, spalla arrotondata, corpo ovoide e piede modanato.
Decorazione sul lato A con quattro figure maschili con corone di foglie in paonazzo affrontate a gruppi di due. In ciascun gruppo un efebo stante e volto a sinistra, completamente avvolto in un lungo *himation* con bordo decorato e ricadente in fitte pieghe forma coppia con un uomo adulto stante e volto a destra, anch'egli avvolto in maniera analoga nell'*himation* e con un lungo bastone nodoso. Il giovane della coppia di sinistra tiene con la mano destra un piccolo leopardo maculato che gli si arrampica sul braccio, mentre l'altro giovane sorregge una cetra. La scena è probabilmente da interpretarsi come una vittoria dell'efebo con il leopardo nell'agone drammatico e dell'altro con la cetra in quello poetico.
Decorazione sul lato B con scena di conversazione. Al centro una donna stante, volta a destra completamente avvolta nel mantello drappeggiato in pieghe, sotto la quale fuoriesce il chitone fittamente plissettato e lungo fino ai piedi. Da ciascun lato un uomo adulto con folta barba, avvolto anch'esso nel mantello, si appoggia ad un lungo bastone.
Bibl.: J. Boardman, *Vasi ateniesi a figure rosse*, Milano, 1992 - J. D. Beazley, *Attic Red-figure Vase-painters I*, Londra, 1963, pp. 522-528.

€ 10.000/15.000

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 30 novembre 2004, lotto 226
Collezione privata

150

COLLEZIONE DI VASELLAME E COROPLASTICA

In ceramica, terracotta, pietra calcarea e alabastro
H. massima 44 cm; h. minima 3 cm - Largh. massima 48 cm; largh. minima 9 cm
Produzione etrusco - laziale, greca e magno greca, VIII - II secolo a.C.

Gruppo di quindici reperti non appartenenti ad un contesto omogeneo ma, con ogni probabilità, provenienti da diversi areali, sia funerari che votivi. Nello specifico, il lotto è composto da: ***Bail Anfora*** (h. 15 cm; largh. 9 cm, VII secolo a.C.), di produzione etrusco - corinzia con anse a ponte innestate sul labbro e decorazione a fasce parallele; ***Neck-Amphora*** (H. 44 cm; largh. 28 cm, 530-500 a.C.) a figure nere con bocca ad echino rovescio, collo cilindrico distinto dalla spalla da un collarino in rilievo, corpo ovoide rastremato inferiormente, piede ad echino, anse a nastro costolate impostate verticalmente sul collo e sulla spalla. Sul collo sono presenti palmette intervallate da fiori di loto stilizzati. Sulla spalla linguette radiali stilizzate e sotto la scena figurata teoria di cinghiali e felini affrontati. Tra piede e corpo motivi a raggiera. Sotto le anse intreccio di quattro viticci, ciascuno desinente in due doppie spirali con palmette e fiore di loto. Decorazione lato A con scena di congedo di un oplita e un arciere. L'oplita ha un elmo corinzio con lungo cimiero, grande scudo e lancia. L'arciere ha un elmo conico ed arco, entrambi nell'atto di salutare le proprie mogli che li affiancano, abbigliate con chitone. Presente un cane. Decorazione lato B con scena di vestizione del guerriero assistito da altri due commilitoni. Bibl.: J. Boardman, *Vasi Ateniesi a figure nere*, Milano, 1992, pp. 115-119, nn. 186-193; ***Aryballos*** **zoomorfo** (h. 4,5; largh. 18 cm, prima metà del VI secolo a.C.) di produzione corinzia, configurato a forma di lepre in corsa, con le zampe anteriori e posteriori completamente allungate, la testa sollevata e lunghe orecchie tirate all'indietro. Dettagli in vernice

bruna rendono gli occhi, la coda e il pelame dell'animale; **Cratere a campana** (h. 37 cm; largh. 38,8 cm, 360-350 a.C.) di produzione apula a figure rosse, con ghirlanda d'alloro a risparmio sotto l'orlo, palmetta e girali fogliati sotto le anse. Il campo figurato è limitato inferiormente da un motivo a meandro quadruplo, intervallato da croci e punti. Decorazione lato A con giovane appoggiato ad una colonna (forse Dioniso) nudo e con mantello drappeggiato intorno al braccio sinistro e tirso alla spalla sinistra. Una fanciulla con ricca acconciatura e chitone è posta di fronte a lui seduta su roccia in atto di offrire un fiore. Decorazione lato B con coppia di efebi ammantati e affrontati a colloquio, quello di destra si appoggia ad un bastone. Nel campo, dittico. Bibl.: A. Cambitoglou, The red-figured vases of Apulia. *1. Early and Middle Apulian*, Oxford, 1978, n.9/167, p. 246; **Piatto** (h. 3 cm; largh. 11,5 cm, 630-580 a.C.) etrusco-corinzio con umbilicatura e fregio di animali. Forse appartenente alla Bottega del Pittore di Feoli. Bibl.: *Dizionario della civiltà etrusca*, p. 102, s.v. etrusco corinzia, ceramica; **Calice in bucchero** (h. 20 cm; largh. 17 cm, inizio VI secolo a.C.) etrusco, da Cerveteri, Forma Rasmussen 1979, 1b. Con labbro svasato, impostato sulla vasca mediante risega, vasca carenata poco profonda sorretta da quattro sostegni figurati connessi al piede. Le decorazioni consistono in tre solcature parallele, sostegni con cariatidi ed elementi rettangolari. Bibl.: *G. Rasmussen Bucchero Pottery in Southern Etruria*, Cambridge 1979; ***Kylix* ad occhioni 1** (h. 5 cm; largh. 17,5 cm, 510-480 a.C.) di produzione attica a figure nere, con labbro indistinto, vasca emisferica schiacciata, piede a tromba, anse a bastoncello. Decorazione ad occhioni intervallati da cavalieri. Il tondo centrale presenta gorgoneion. Bibl.: J. Boardman, *Vasi ateniesi a figure nere*, Milano, 1990; ***Kylix* ad occhioni 2** (h. 5 cm; largh. 19 cm, 510-480 a.C.) di produzione attica a figure nere. vicina al *Leafless Group*, con labbro indistinto, vasca emisferica schiacciata, piede a tromba, anse a bastoncello. Decorazione ad occhioni con cavaliere e Dioniso barbato seduto. Il tondo centrale presenta *gorgoneion*. Bibl.: J. Boardman, *Vasi ateniesi a figure nere*, Milano, 1990, p. 158, n.290; ***Hydria* miniaturistuca** (h. 12 cm; largh. 12 cm, 530-510 a.C.) di produzione attica a figure nere. Forse viene raffigurato Dioniso; **Anfora nicostenica** (h. 26,5 cm; largh. 18 cm, 550-500 a.C.) in bucchero con labbro estroflesso, alto collo concavo, corpo ovoide con cordoni plastici sulla spalla, piede a tromba e anse a nastro verticali; **Grande olla costolata** (h. 42 cm; largh. 38 cm, prima metà VII secolo a.C.) con bugne coniche, ampio orlo imbutiforme, collo cilindrico distinto, corpo ovoide e piede a tromba. Sulla spalla costolatura e ventre decorato da altre costolature; **Olla biansata** (h. 31 cm; largh. 29, fine VIII - primo quarto del VII secolo a.C.), subgeometrica di produzione veiente-ceretano. La parte inferiore mostra motivo a raggiera; **Frammento di letto funebre** (h. 10 cm; largh. 16 cm, I secolo a.C. - I secolo d.C.) di produzione romano - ellenistica (?), ornato da grifone alato in terracotta e residui di patina dorata, posto su base in alabastro (non coeva) completata da inserti in bronzo; **Coppa** (h. 19 cm; largh. 21,5 cm, fine VIII - primo quarto del VII secolo a.C.), su alto piede a tromba, subgeometrica "ad aironi" di ambito veiente - ceretano; **Braciere** (h. 12 cm; largh. 48 cm, VI secolo a.C.) di produzione ceretana, in materiale fittile con decorazioni a cilindro, teorie di uomini stilizzati e animali (pantere).

€ 18.000/23.000

Collezione considerata di eccezionale interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 (comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 42/2004 del 10/12/2019 presso la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma.

151

LEKANIS

In ceramica a figure rosse
H. 5,5 cm; diam. 11 cm
Italia meridionale, produzione apula, prima metà del IV secolo a. C.

Anse a nastro disposte orizzontalmente sul corpo con replica laterale e piede ad echino. Completamente dipinta in nero con linguette verticali in rosso sulla vasca; il coperchio è dotato di presa con palmetta stilizzata e motivo ad onda sulla parte verticale. La decorazione principale è costituita da due teste femminili di profilo con collana, *kekriphalos* e *sakkos* alternate a palmette e girali.

€ 600/800

152

152

ASKOS A CIAMBELLA

In ceramica policroma
H. 7 cm; diam. 13 cm
Italia meridionale, produzione apula, VII - VI secolo a.C.

Askos a ciambella, dotato di orlo svasato, collo cilindrico, corpo anulare e ansa centrale a nastro; decorazione dipinta composta da onde stilizzate e palmetta. Forma ceramica utilizzata generalmente per versare piccole quantità di liquidi oleosi.

€ 400/700

Provenienza
Dawson Auction, Londra, 27 luglio 2023, lotto 235
Collezione privata

153

EPYCHISIS IN STILE GNATHIA

In ceramica policroma
H. 18 cm
Italia meridionale, produzione apula, 320 - 300 a.C.

Becco sottile, lungo collo e manico rialzato ad anello. Il corpo è tondeggiante e poggia su un piede ad anello. La decorazione è nel tipico *Stile di Gnathia*: fondo a vernice nera sul quale sono applicati decori floreali in colorazione variabile (bianco, giallo, rosso brunastro). Il tema floreale principale è visibile centralmente ed è incentrato da fasce superiori e inferiori con decori a meandro e a girali.

€ 700/900

Provenienza
Genève Enchères, 19 settembre 2022
Collezione privata

153

154

154

ANFORETTA

In ceramica a vernice nera
H. 15 cm; diam. all'orlo 7,7 cm
Italia meridionale, produzione apula, III secolo a.C.

Caratterizzato da ampie anse a nastro ad innesto verticale, labbro appiattito ed estroflesso, alto collo, corpo globulare e piede con bordo a nastro. Visibili delle decorazioni incise lungo il collo sotto-forma di linee perpendicolari.

€ 550/750

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 18 dicembre 2013, lotto 724
Bertolami Fine Arts, Roma, 17 dicembre 2021, lotto 27
Collezione privata

155

155

GRANDE SKYPHOS IN STILE GNATHIA

In ceramica a figure rosse
H. 30 cm; diam. massimo 28 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Di notevoli dimensioni, decorato nel cosiddetto *Stile di Gnathia*. Dotato di orlo arrotondato e leggermente estroflesso, vasca troncoconica fortemente allungata verso il basso, piede ad anello, anse a nastro impostate obliquamente sotto l'orlo.
Corpo interamente a vernice nera con tipica decorazione a foglie di vite e grappoli d'uva che corre su buona metà della superficie centrale del corpo. Parte inferiore e piede decorati con tre fasce a vernice nera ad andamento orizzontale.

€ 1.200/1.600

156

156

BOCCALETTO

In ceramica a figure rosse
H. 16 cm; diam. all'orlo 10,5 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Orlo estroflesso, alto collo a profilo concavo decorato da una rosetta fra due rami di foglie di alloro, corpo ovoide e piede ad anello modanato; ansa a nastro verticale impostata sull'orlo e sulla spalla. La caratteristica testa femminile, con acconciatura raccolta nel *sakkos* (ovvero *kekryphalos*), è provvista di due ali aperte rivestite di un lungo piumaggio; contribuiscono a far risaltare decisamente tale piumaggio le sovradipinture in bianco e in giallo. Sul retro: una grande voluta fra racemi vegetali.

€ 400/600

157

GRANDE HYDRIA DELLA SCUOLA DI DARIO - PITTORE DELL'OLTRETOMBA

In ceramica a figure rosse
H. 34 cm; diam. all'orlo 12,5 cm
Italia meridionale, produzione apula, 340 - 320 a.C.

Produzione vascolare attribuita per lo stile alla cerchia del Pittore di Dario - Pittore dell'Oltretomba.
La parte frontale raffigura una scena di genere, cioè l'offerta di libagioni. Al centro una stele votiva con un nastro nero avvolto intorno e allacciato con un fiocco. In cima ad essa è ben visibile un largo cratere con anse sormontate. La stele è fiancheggiata da due personaggi: un giovane nudo appoggiato ad un bastone con il mantello ripiegato sul braccio sinistro che impugna una ghirlanda di fiori. Questo la porge verso la base della stele. Il secondo personaggio è invece una donna con la schiena piegata e protesa, la gamba sinistra flessa e appoggiata su alcune pietre. Con la mano sinistra regge un grappolo d'uva, mentre con la destra uno specchio. Sul fondo due nastri appesi pendono sulle loro teste.
La parte posteriore è caratterizzata da una lunga palma a ventaglio, due volute terminanti sulla spalla e sopra le anse, con altre due sotto. L'orlo è dotato di raggi e intorno al collo è ben visibile una ghirlanda di alloro e una fascia di meandri in basso, sopra al piede.

€ 4.000/7.000

158

158

PELIKE NELLO STILE DI GNATHIA

In ceramica policroma
H. 28,5 cm
Italia meridionale, produzione apula, ultimo quarto del IV secolo a.C.

Pelike con orlo a profilo svasato, corpo ovoidale con punto di massima espansione in basso, piede campaniforme schiacciato, anse verticali. La decorazione, resa con vernice sovraddipinta di colore giallo e bianco di ottima qualità (sopra la vernice nera del vaso), consiste in una collana con pendenti posta su una linea obliqua fra l'attaccatura delle anse. Sul corpo al centro, è presente un disco radiato al cui interno è una testa (identificazione del dio *Helios*?) volta a sinistra, ai lati due motivi a stelle.

€ 600/900

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 18 dicembre 1998, lotto 251
Collezione privata

159

QUATTRO VASI

In ceramica a vernice nera
H. minima 3,5 cm; h. massima 8,5 cm - Diam. minimo 6,5 cm - diam. massimo 15 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Una piccola *kylix* a vasca troncoconica, basso piede troncoconico, anse a bastoncello; uno *skyphos* con orlo leggermente estroflesso, corpo troncoconico, piede ad anello e anse a nastro; una brocchetta con orlo a tesa, collo cilindrico, corpo ovoide baccellato, fondo piatto, ansa a doppio; un piattello con labbro arrotondato, vasca e piede troncoconici.

€ 400/600

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 10 giugno 2014, lotto 193/2
Collezione privata

159

160

160

OINOCHOE IN STILE DI GNATHIA

In ceramica policroma
H. 27,3 cm
Italia meridionale, produzione apula, fine del IV secolo a.C.

Orlo trilobato, collo troncoconico, corpo ovoidale allungato e piede ad anello; ansa verticale con un ingrossamento in corrispondenza dell'inserzione sull'orlo. La decorazione consiste in un grande tralcio di vite con viticci, grappoli d'uva e pampini posti su due graticci opachi in colore rosso. La spalla è ornata da teorie di punti e da una fila di linguette. Nei due spazi definiti dai tralicci sono poste due lunghe bende in vernice sovraddipinta di colore bianco/giallo. Elemento distintivo è la strutturazione della partizione decorativa con tralicci a delimitare lo spazio per i due nastri; questo dettaglio in particolare trova stringenti affinità con una *oinochoe* nello *Stile di Gnathia* ora conservata al Museo Nazionale Archeologico di Napoli (inv. 80868).
Bibl.: CVA Napoli III, p. 13 tav. 65,2; BAPD 9003964.

€ 800/1.400

161

161

ATTINGITOIO

In ceramica policroma
H. 12 cm; diam. all'orlo 18 cm
Produzione Italia meridionale, VI - IV secolo a.C.

Orlo svasato, vasca carenata e ansa verticale sormontante; la vasca, decorata internamente con motivi geometrici, presenta in posizione centrale una piccola quanto graziosa statuina a forma di uccellino.

€ 300/400

162

CRATERE A VOLUTE CON MASCHERONI

In ceramica policroma
H. 48,5 cm; diam. all'orlo 20 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Orlo ingrossato rovesciato esternamente, collo cilindrico a profilo svasato, corpo ovoidale allungato e piede a tromba; le anse, sormontanti, impostate sulla spalla, terminano in due volute decorate da mascheroni plastici.

€ 600/800

163

163

CRATERE A VOLUTE CON MASCHERONI

In ceramica policroma
H. 43,5 cm; diam. all'orlo 18 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Orlo ingrossato rovesciato esternamente, collo cilindrico a profilo svasato, corpo ovoidale allungato e piede a tromba; anse sormontanti, terminanti in due volute decorate da mascheroni plastici, impostate sulla spalla. La decorazione figurata, sovradipinta, è presente sia sul collo, sia sul corpo. Lato A con testa femminile dotata di ali rivestite di un lungo piumaggio (collo) e figura femminile entro *naiskos* che si specchia. Lato B con testa femminile caratterizzata da acconciatura raccolta nel *sakkos*.

€ 1.000/2.000

164

164

PHIALE

In ceramica a figure rosse
H. 14 cm; diam. 45 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Orlo a tesa, vasca troncoconica e piede cilindrico; anse a ponte a sezione costolata impostate sull'orlo fra due elementi a bottone. La decorazione figurata all'interno della vasca è racchiusa in un tondo delimitato da un meandro a onda destrorso e mostra una testa femminile adorna di dettagli sovradipinti in bianco e in giallo: corona radiata, orecchini con pendente, filo di perle e acconciatura raccolta nel *sakkos* riccamente ricamato.

€ 2.800/4.800

Provenienza
Collezione privata
Mercato antiquario

165

PIATTELLO

In ceramica a figure rosse
H. 4 cm; diam. all'orlo 13,9 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Piattello dotato di vasca poco profonda, sovradipinto con testa di satiro in posizione laterale, riconoscibile in particolar modo dall'orecchio appuntito. Il soggetto, con sguardo rappresentato lateralmente, è impostato con una corona filiforme che gli cinge il capo. Il volto è inquadrato da una linea circolare arancione che gli permette di essere perfettamente localizzato all'interno della vasca.

€ 300/500

165

166

IL “PRINCIPE DI TOLMETTA”

In pietra calcarea
H. 10 cm
Grecia o Magna Grecia, Età ellenistica, III secolo a.C.

Testa - virile con lieve torsione verso destra e veduta privilegiata di tre quarti; nonostante l’abrasione della superficie, la qualità dell’opera risulta evidente sia nella trattazione dei volumi, sia nella simmetria, sia nella resa delle ciocche della capigliatura attualmente percepibile soprattutto nei riccioli a corona sulla fronte e sulle tempie. Sul volto: occhi grandi e spalancati, decisamente globulari, con palpebre appena rilevate; naso ampio pressoché dritto; bocca piccola e carnosa, semiaperta, con il labbro inferiore un po’ più accentuato. Posteriormente una solcatura profonda indica l’originaria presenza di un nastro o diadema.
Si ritiene che il modello iconografico ispiratore sia di tipo genericamente atletico, probabilmente lisippeo, con possibili confronti con piccole sculture da Cirene, e che non vi siano elementi di caratterizzazione fisiognomica tali da poter considerare questa testa un ritratto. Tuttavia, la presenza originaria del diadema e alcuni particolari del volto (occhi, naso, bocca) suggeriscono di non escludere del tutto l’ipotesi che possa trattarsi del ritratto di un Tolomeo.

La testa virile di piccolo formato, da considerare in ogni caso particolarmente significativa nel panorama della produzione scultorea ellenistica dell’antica città di Tolemaide in Cirenaica − fondata da Tolomeo II tra la fine del IV e la metà del III secolo a.C. nel luogo del porto di Barce, nell’odierna Libia −fu rinvenuta nell’agosto del 1913, nella sabbia, da un portaferiti durante lavori di apprestamento di un acquartieramento militare. Entrò come dono in proprietà dell’ufficiale medico biellese Leopoldo Mussone (classe 1887) che affidò al suo diario personale i ricordi dell’avventura africana iniziata per lui con l’ordine d’imbarco per Tripoli nell’agosto del 1912 e cioè poco prima che la pace di Losanna sancisse la fine della guerra italo-turca.
Bibl.: G. Spagnolo Garzoli (a cura di), *Archeologia in guerra. L’esperienza di un ufficiale medico biellese in Cirenaica*, Biella, 2016.

€ 4.000/6.000

Reperto dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante con Decreto della Commissione regionale per il Patrimonio culturale per il Piemonte (Decreto 13/2016 del 20/01/2016)

167

OLLA
In ceramica acroma
H. 29 cm; diam. 34 cm
Produzione Italia meridionale, IV - II secolo a.C.

Olla acroma con corpo globulare e fondo piano. Labbro estroflesso a tesa larga e basso collo.

€ 300/400

168

COPPIA DI OLLETTE
In ceramica acroma
H. (A) 19,5 cm.; diam. (A) 19 cm. - H. (B) 25,5 cm.; diam. (B) 21 cm.
Italia meridionale, IV - II secolo a.C.

Ollette acrome con corpo globulare e fondo piano. Il labbro di entrambe le olle si presenta estroflesso e cadente verso le rispettive spalle.

€ 350/500

169

OLLA
In ceramica acroma
H. 27 cm; diam. 29,5 cm
Italia meridionale, IV - II secolo a.C.

Olla acroma con corpo globulare e fondo piano. Labbro leggermente estroflesso.

€ 300/400

170

OLLA
In ceramica acroma
H. 28 cm; diam. 24 cm
Italia meridionale, IV - II secolo a.C.

Olla acroma con corpo globulare allungato e orlo leggermente estroflesso.

€ 300/400

171

STATUETTA ABBIGLIATA

In ceramica policroma
H. 36,3 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Statuina fittile contraddistinta da ricca policromia in rosa, bianco e verde, applicata sul corpo ceramico del vaso, di colore beige chiaro. La figura si sostiene sulla gamba destra, mentre la sinistra è piegata e portata in avanti; il braccio destro è portato in avanti a tenere un lembo della veste, da cui è totalmente coperta, quello sinistro invece portato dietro la schiena. La donna indossa una lunga veste di colore verde, bordata da colore rosa, sopra cui è posto un ampio mantello dall'andamento triangolare, annodato sulla destra. I capelli della donna sono raccolti in un'acconciatura bipartita, fermata da una ricca corona di foglie triangolari. Presenta al di sopra della testa un manico a nastro sormontante.
Cfr.: questa figura, che la presenza di manico consente di associare con certezza ad uno specifico tipo di pseudo vaso ben noto in bibliografia, presenta stringenti analogie compositive con un manufatto analogo, già al Victoria and Albert Museum ed ora al British Museum (inv. 1982,1005.10).

€ 1.800/2.500

171

172

STATUETTA

In ceramica policroma
H. 24,3 cm
Italia meridionale, IV - III secolo a.C.

Statuina fittile con ricca decorazione policroma in rosa e bianco posta sul corpo ceramico. La donna si regge sulla gamba destra mentre la sinistra è portata in avanti piegata, tiene un lembo della veste col braccio destro e il sinistro dietro la schiena. Indossa una lunga veste bordata di colore rosa, sopra cui è posto un ampio mantello. I capelli della donna sono raccolti in un'acconciatura a melone fermata sul retro del capo in uno chignon.
Figure di questo tipo potevano essere usate, oltre che come semplici votivi, a decorazione delle sommità dei grandi *askoi* con testa di Gorgone e animali a rilievo.

€ 700/900

Provenienza
Collezione privata

172

173

STATUETTA NUDA

In ceramica policroma
H. 18 cm
Italia meridionale, IV - III secolo a.C.

Piccola statua rappresentante una figura femminile nuda in terracotta policroma. Si regge sulla gamba sinistra mentre la destra è avanzata e piegata. La donna indossa sul capo una corona di edera, dei grandi e voluminosi orecchini e dalle spalle ricade un manto in colore giallo e blu. Indossa dei sandali di colore rosso.

€ 800/900

Provenienza
Collezione privata

173

174

TESTINA

In terracotta policroma
H. 12,3 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Testa fittile femminile a tuttotondo realizzata a matrice con rifiniture a stecca. Il volto femminile, ovale e dipinto in colore bianco, presenta naso diritto e labbra carnose. La capigliatura, in colore rosso, è costituita da una serie di trecce orizzontali raccolte all'indietro.

€ 500/700

Provenienza
Collezione privata

174

175

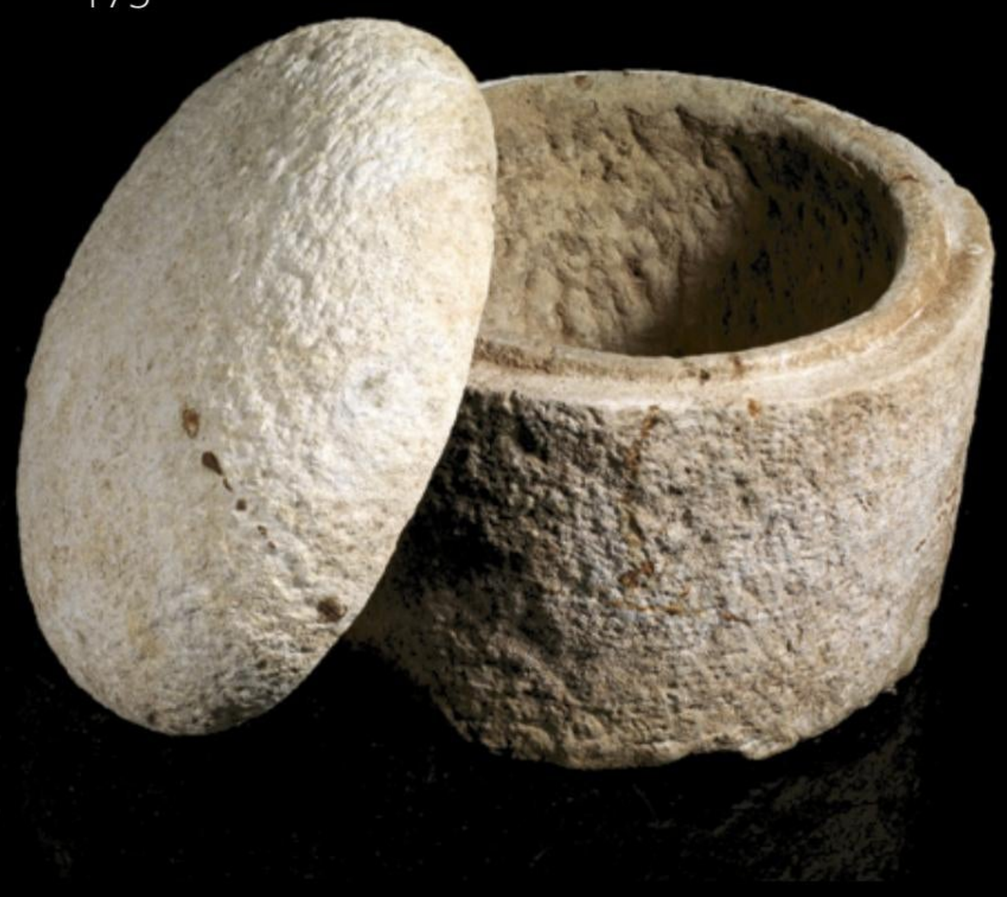
URNA "A CISTA"

in pietra calcarea
H. massima 30 cm; diam. 34 cm
Italia settentrionale, I – II secolo d.C.

Corpo cilindrico e fondo piano, con coperchio; caratteristica bocciardatura all'esterno e tracce di subbia all'interno dell'urna. Si tratta di un tipo di cinerario molto peculiare della sua area di produzione e perciò immediatamente riconoscibile, anche cronologicamente.

€ 1.000/1.500

175



176

URNA "A CISTA"

In pietra calcarea
H. 29,5 cm; diam. 33 cm
Italia settentrionale, I - II secolo d.C.

Corpo cilindrico e fondo piano, con coperchio; caratteristica bocciardatura all'esterno e tracce di subbia all'interno dell'urna. Si tratta di un tipo di cinerario molto peculiare della sua area di produzione e perciò immediatamente riconoscibile, anche cronologicamente.

€ 600/1.000

176

177

177

GRANDE BUSTO VOTIVO

In terracotta
H. 32 cm; largh. 26 cm
Lazio o Campania, produzione romana, III secolo a.C.

Ex voto ad impasto ricco di inclusioni micacee, ingubbiatura rosata, modellato a stampo con ritocchi a stecca. L'interno è cavo ed è dotato di sfiato posteriore. Rappresenta un soggetto femminile giovane con capo velato e capelli lunghi pettinati a piccole ciocche, ampia fronte, palpebre delineate, naso rettilineo, bocca carnosa semiaperta, mento arrotondato e tracce della scollatura del chitone. Parte posteriore non lavorata.

€ 2.500/3.500

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 08 aprile 2009, lotto 372
Collezione privata

178

178

STATUA DI DEMETRA

In terracotta
H. 38,5 cm
Sicilia, produzione romana, V - IV secolo a.C.

Modellata a stampo, rappresenta la dea *Demetra* in posizione frontale, stante, su base ellittica con alto *polos* sulla testa, col braccio destro steso lungo il fianco e il braccio sinistro che si avvolge attorno ad una grande fiaccola. La gamba destra è leggermente avanzata e fuoriesce dal chitone plissettato. Il volto della dea è giovane, con capelli ondulati che scendono a coprire la fronte, naso rettilineo e piccola bocca.

€ 1.300/1.500

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 08 aprile 2004, lotto 399 (parte)
Collezione privata

179

GRUPPO DI FRAMMENTI ARCHITETTONICI

In marmo
H. minima 13 cm; h. massima 20 cm - Largh. minima 19 cm; largh. massima 26 cm - Prof. minima 5 cm; prof. massima 12 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Gruppo composto da tre elementi architettonici frammentati in marmo, di cui: due elementi di cornice (o soffitto - trabeazione) composti rispettivamente da ovuli disposti a cadenza regolare, dentelli ed elementi decorativi aggettanti (fitomorfi); un frammento architettonico attribuibile verosimilmente ad un capitello corinzio, decorato con foglie di acanto e cornice cilindrica aggettante.

€ 1.800/2.500

180

FRAMMENTO DI EPIGRAFE

In marmo
H. 39 cm; largh. 40 cm; prof. 8 cm
Grecia, II - III secolo d.C.

Lastra di marmo di forma trapezoidale con iscrizione in lingua e caratteri greci; l'assenza nello spazio conservato dal frammento di ulteriori righe e l'altezza delle lettere suggeriscono che l'iscrizione corredasse un monumento di dimensioni più
grandi, forse anche figurato.
ΚΤΩ ΤΑΥΤΑ
La forma corsiva della lettera *omega* in particolare, l'allargamento a spatola delle aste verticali e le accentuate apicature delle lettere rendono plausibile un riferimento cronologico intorno al III secolo d.C.

€ 1.800/2.800

181

PIATTO
In porfido rosso
Diam. 35 cm
Produzione romana, epoca tardo - imperiale, fine IV secolo d.C.

Grande piatto caratterizzato da modanatura sul bordo e da scanalatura con bottone rilevato al centro, di squisita fattura e con un grado di conservazione eccezionale.
È ricavato da un blocco di porfido rosso d'Egitto, materiale di difficile approvvigionamento e di ancor più difficile lavorabilità a causa della sua estrema durezza. Le cave, ubicate nel Deserto Orientale egiziano e riscoperte ed esplorate nei primi anni Ottanta dell'Ottocento, erano gestite direttamente dall'*entourage* imperiale; pertanto esso era considerato un materiale prezioso, simbolo dell'imperatore e della casa imperiale, caricato di un potere divino.
Con l'avvento del Cristianesimo e sin dai suoi albori, il porfido rosso antico è passato a simboleggiare la Cristianità e il martirio di Cristo. Non a caso il retro del piatto mostra in posizione centrale una croce greca incisa e in posizione eccentrica un pesce stilizzato; vale a dire due simboli del primo Cristianesimo.
Trova corrispondenza con pochissimi altri esemplari della media e tarda età imperiale: con un piatto da portata del tesoro argenteo di Augusta Raurica - uno dei più importanti e preziosi tesori dell'Antichità, sotterrato poco prima del 351-352 d.C. - e soprattutto, con un solo altro piatto in porfido rosso antico oggi a Berlino.
Bibl.: sull'esemplare a Berlino, in particolare, si veda M. De Nuccio, L. Ungaro (a cura di), *I marmi colorati della Roma imperiale*, Marsilio ed., Roma 2002, p. 373, n. 73 (autore: H. Mielsch).

€ 15.000/25.000

Reperto dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante con Decreto della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto del 17/03/2005

182

TESTA RITRATTO

In marmo
H. 29,2 cm (con base 43,7 cm)
Produzione romana, III secolo d.C.

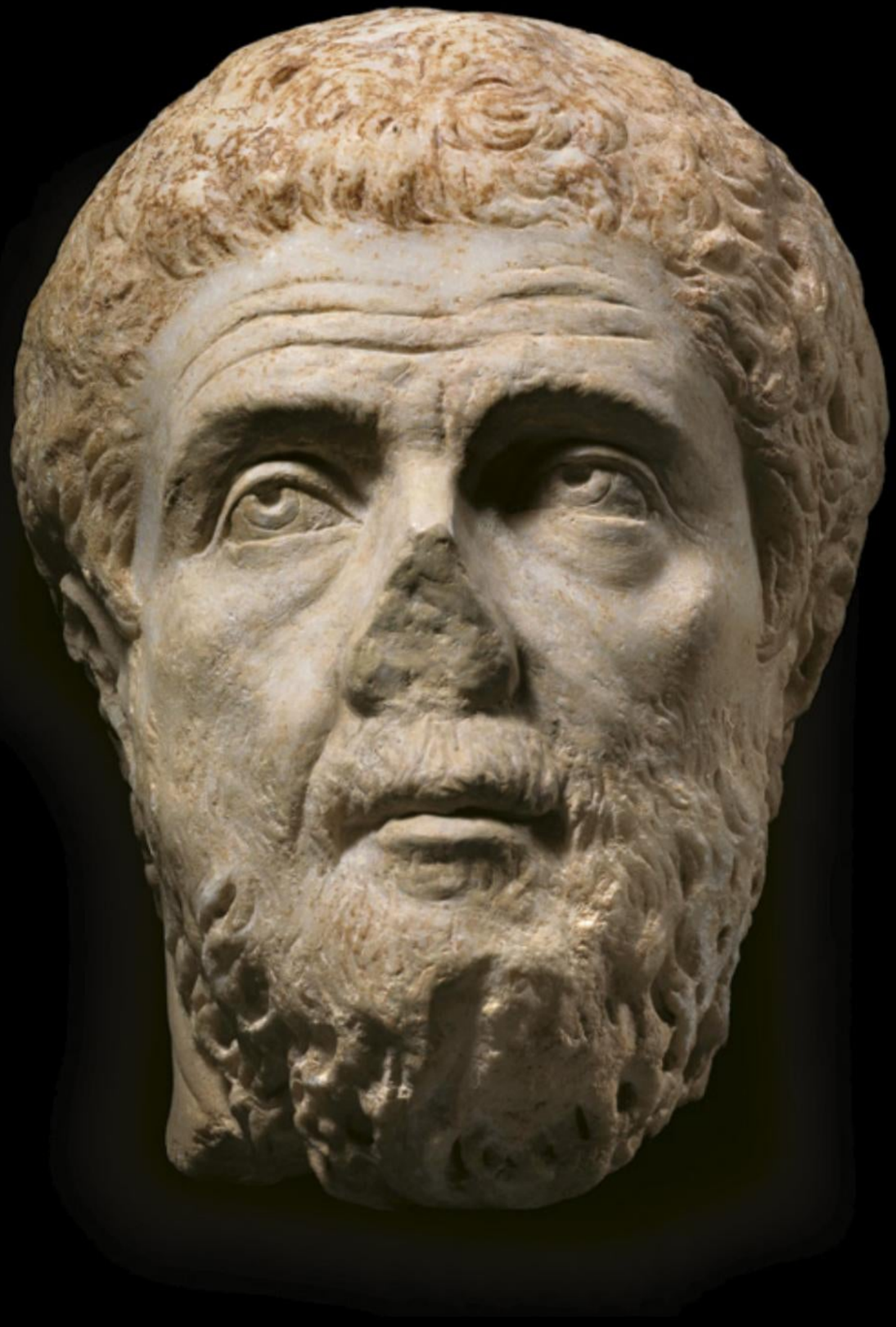
Testa ritratto in marmo bianco a grandi cristalli raffigurante un uomo barbato con corti capelli mossi, arcate sopraorbitarie accentuate, grandi occhi aperti con pupille rese a trapano, naso diritto e piccola bocca. L'indicazione delle rughe sulla fronte ed il tenue modellato del volto, in particolare sugli zigomi, tradiscono l'età matura del soggetto, il cui prestigio sociale è però denotato dalla ricca barba, dall'accurata capigliatura (con sottili ciocche metalliche studiatamente mosse sul capo) e dallo sguardo drammaticamente rivolto verso l'alto.
L'opera qui proposta rappresenta una importante testimonianza della ritrattistica di età gallienica - cioè dell'arte nei decenni intorno alla metà del III secolo d.C. (il regno dell'imperatore Gallieno durò infatti dal 253 al 268 d.C.) - come dimostrato dalle esposizioni a Basilea e Berna realizzate all'inizio degli anni '80 in cui la testa è stata presentata. Gli interventi di restauro sulla testa (realizzati successivamente alla messa in asta del 1991) si sono limitati all'integrazione della radice del naso e del labbro superiore, senza alterare il forte impatto della testa.

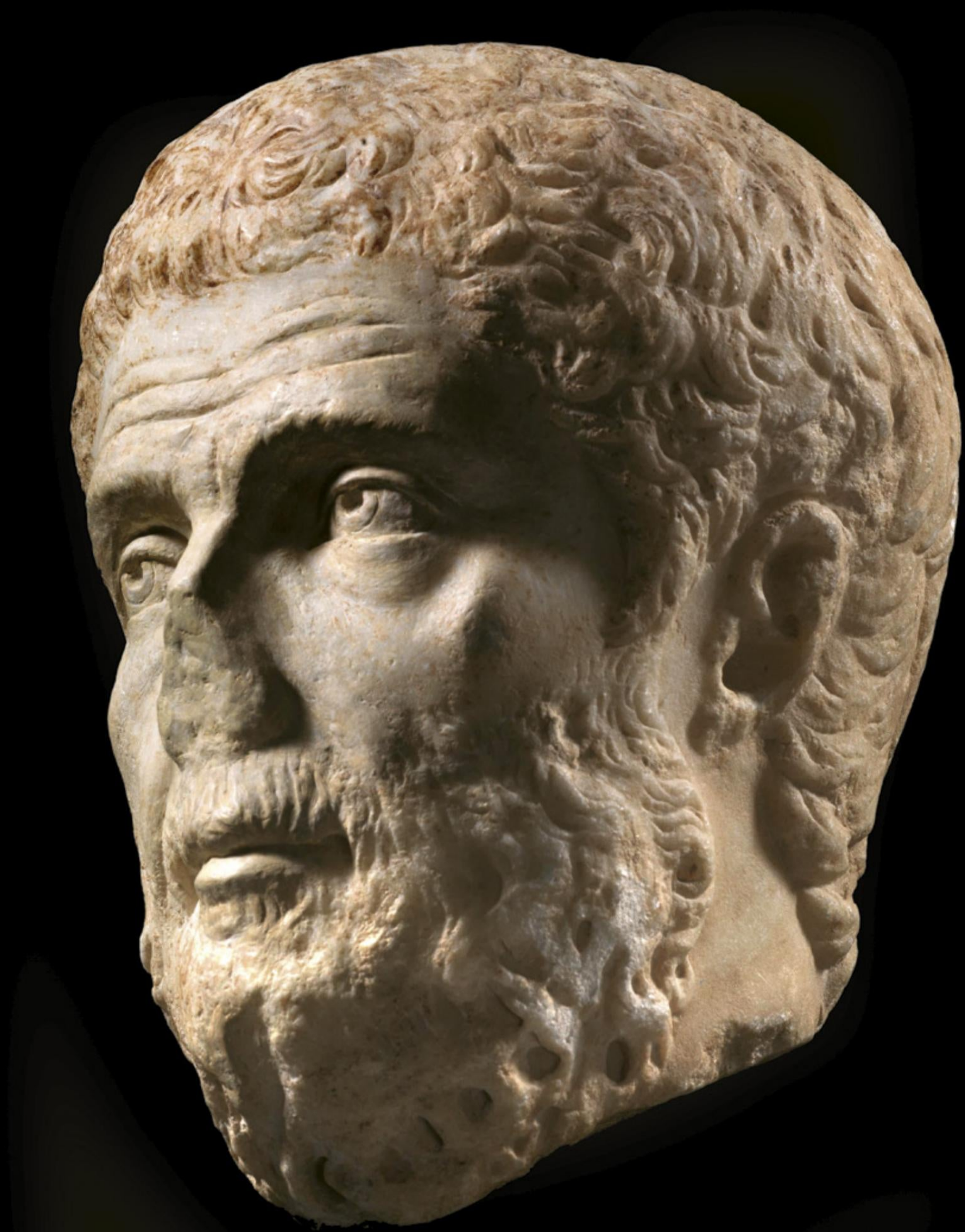
€ 15.000/25.000

Esposizioni
Antikenmuseum und Sammlung Ludwig, Basilea, 1981 - 1982
Berna, Bernisches Historisches Museum, Gesichter, 6 novembre 1982 - 6 febbraio 1983

Pubblicazioni
H. Jucker, D. Willers, Gesichter, *Griechische und römische Bildnisse aus Schweizer Besitz,* Bern, Archäologisches Seminr der Universität, 1983, pp. 200-201, nr. 84

Provenienza
Collezione privata, Svizzera, acquisto ante 1981
Sotheby's, Londra, 08 luglio 1991, lotto 268
Collezione privata





183

RITRATTO DELL'IMPERATORE TITO O CITTADINO

In marmo
H. con base 73,5 cm
Produzione romana, I secolo d.C. (testa) - II secolo d.C. (busto)

Soggetto rappresentato attribuibile all'imperatore Tito Flavio Cesare Vespasiano Augusto, uno tra i personaggi romani più amati dal popolo. Non a caso è a lui che gli si attribuisce l'appellativo latino *Amor et deliciae generis humani*.
La resa del volto è tradizionalmente associabile alla ritrattistica flavia, che predilige il realismo all'idealizzazione, senza però abbandonare quest'ultimo tratto, tipico invece della tradizione neoellenistica. Tale elemento lo si osserva nei dettagli; lo sguardo verso l'alto che porta all'instaurarsi di marcate rughe sulla fronte, oppure il capo leggermente rivolto verso destra, o ancora la capigliatura ben definita tipica dell'imperatore, il tutto rivolto all'elevazione del suo essere condottiero risoluto.
La veste, riconducibile al secolo successivo rispetto al volto, mostra il *paludamentum,* la corazza e la tunica, abbigliamento tipico del generale in capo dell'esercito sin dalla prima età imperiale.
Alcune caratteristiche come il collo longilineo non permettono di escludere totalmente la possibilità che si tratti di un busto ritratto di cittadino privato che si ispira alla maniera ritrattistica dell'imperatore Tito, marcando in ogni caso i tratti appena descritti.

€ 15.000/25.000

Provenienza
Collezione Ginac, Nîmes, Francia, acquisito negli anni '70 del '900
Sotheby's, Londra, dicembre 2020, lotto 108
Collezione privata

184

STATUA TOGATA

In marmo
H. 85 cm; largh. 35,5 cm
Produzione romana, II secolo d.C.

Figura acefala mancante dell'avambraccio sinistro. Il soggetto è abbigliato con una lunga toga che arriva fino ai piedi e che si ripiega sul braccio sinistro. Il braccio destro, disposto perpendicolarmente lungo il rispettivo fianco, sorregge un lembo della veste con la mano. Il piede sinistro è immobile mentre il destro, leggermente alzato, conferisce movimento al soggetto. Statua caratterizzata da un panneggio plastico, elaborato e movimentato. Dallo stile se ne desume una produzione provinciale.

Pubblicazioni

A. Vernillo, M. Bueno, *Istantanea di una Wunderkammer del XXI secolo. La collezione archeologica Massimo Listri,* in TUTELA & RESTAURO 2021. Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, pp. 93-106

€ 10.000/15.000

185

COLLEZIONE DI SCULTURE E COROPLASTICA

In marmo, pietra calcarea, terracotta e osso
H. minima 4 cm; h. massima 29 cm - Largh. minima 3,5 cm; largh. massima 35 cm
Produzione romano - ellenistica, V secolo a.C. - II secolo d.C.

Collezione composta da ventidue reperti così descritti: **testa femminile con corona turrita** (h. 18 cm; largh. 15 cm, marmo, I metà II secolo d.C.)**,** dal viso con ovale pieno e grandi occhi a mandorla dalle palpebre ben rilevate, naso dritto e fronte bassa, labbra piccole e carnose. I capelli sono raccolti in uno *chignon* (coperto da un velo) e divisi al centro della fronte da due bande ondulate. Ascrivibile ad una statua di piccolo formato raffigurante la personificazione di una città. Confronto puntuale con la *Tyche di Antiochia;* **testa maschile giovanile con cercine decorato da rosetta** (h. 24 cm; largh. 20 cm, marmo, II secolo d.C.), dal volto imberbe e dalla forma leggermente arrotondata, è incorniciato da capelli ondulati che si dividono in due bande sulla fronte, con ciocche arricciate ai lati del volto. Gli occhi hanno palpebre ben evidenziate. Di ispirazione classica, potrebbe rappresentare il dio Hermes; **testa di Pan** (h. 9 cm; largh. 6,5 cm, marmo, I - II secolo d.C.), caratterizzato da piccole corna e orecchie appuntite, presenta lineamenti molto marcati. Gli occhi sono sporgenti, hanno forma globulare e sono evidenziati da spesse palpebre. Il naso è camuso e gli zigomi pronunciati. La bocca aperta lascia intravedere la lingua ed è incorniciata da baffi fusi con la barba. Capigliatrura corta e spettinata; **voluta di capitello ionico con testa di Medusa** (h. 11 cm; largh. 13 cm, marmo, seconda metà II - inizi III secolo d.C.) dalla sagoma tondeggiante con serpenti annodati sotto il mento. Il volto di Medusa ha forme molli, pesanti ed espressione patetica, incorniciato da una folta capigliatura serpentiforme. Occhi incassati con pupille e iride incise. Sulla sommità della testa due ali spiegate; **erma di Eracle giovanile (?)** (h. 19 cm; largh. 12 cm, marmo, I secolo d.C.), rettangolare, con soggetto imberbe, coronato e cinto da una benda. Il volto è incorniciato da ciocche di capelli corti. Fronte bassa solcata da una profonda ruga, occhi piccoli ed infossati. Le labbra sono appena dischiuse. Sulle spalle è annodata la *leonté,* riprende un modello statuario del terzo quarto del IV secolo a.C.; **doppia erma con i ritratti di due personaggi maschili barbati** (h. 29 cm; largh. 35 cm, calcare, fine II secolo - inizi III secolo d.C.), pertinente ad un pilastro o ad una balaustra. Entrambi i volti appartengono a due soggetti maschili di età matura, con capelli lunghi, cercine e folta barba. Le fronti sono intervallate da forti rughe. Gli occhi sono grandi ed espressivi. Entrambi i personaggi potrebbero essere dei barbari; **testa raffigurante Odisseo** (h. 23 cm; largh. 18,5 cm, marmo, età imperiale), indossante il pileo e caratterizzata da baffi, barba e capelli trattati a ciocche fiammeggianti e scomposte. L'espressione è resa intensa dall'approfondimento

delle orbite, i muscoli del viso sono irrigiditi, il naso è largo e la bocca è semiaperta. Copia romana tratta da un originale bronzeo ellenistico del 170-160 a.C.; **testa di Demetra velata** (h. 24 cm; largh. 21 cm, marmo, I - II secolo d.C.), con corona di spighe e capsule di papavero in testa. I capelli della dea sono ondulati e divisi da una scriminatura centrale, scendendo ai lati del volto formando due lunghi boccoli. Occhi e bocca piccoli; **testa di figura maschile giovanile** (h. 7,5 cm; largh. 4,8 cm, terracotta, I - II secolo d.C.), probabilmente Eracle giovanile con capelli resi a piccole ciocche mosse. Gli occhi sono grandi e infossati, il naso pronunciato e la bocca è piccola e chiusa. La testa, in forte torsione, è completa di collo massiccio e corto; **due teste maschili barbate** (h. 7 cm; largh. 6,3 cm, marmo, IV secolo d.C.) raccordate l'una con l'atra mediante i capelli, volte rispettivamente a destra e a sinistra. I capelli sono resi a ciocche ondulate, barba folta e lunghi baffi spioventi sulla grande bocca dalle labbra semiaperte; pupilla e iridi sono incise. Probabilmente appartenenti ad un rilievo o ad un sarcofago tardoantico; **testa maschile barbata (1)** (h. 14 cm; largh. 9 cm, marmo, età imperiale), con capelli a ciocche ondulate sulla fronte. Sul capo è posta una corona di foglie lanceolate (alloro?) con rosetta sul lato sinistro. Il volto è ovale, la barba a ciocche mosse e gli occhi ben definiti. Verosimilmente parte di un altorilievo o di un gruppo; **testa maschile imberbe** (h. 18 cm; largh. 13,5 cm, calcare, età romana) con calotta compatta e corta frangia. Il volto è ad "U" con mento arrotondato, gli occhi grandi e ovali, delimitati da una linea incisa. Bocca piccola, labbra carnose e orecchie appena sbozzate. In generale sembra un'opera non finita; **testa femminile (1)** (h. 8,1; largh. 4,9 cm, terracotta, IV-III secolo a.C.) dotata di lunghe ciocche mosse ed ondulate, pettinata all'indietro col tutto raccolto. Volto di forma ovale, occhi allungati e marcati, naso dritto, labbra carnose e mento pronunciato. Testa votiva di produzione campana; **testa femminile (2)** (h. 8 cm; largh. 4,3 cm, terracotta, fine IV-III secolo a.C.) con

alto copricapo svasato alla sommità (*polos*). Volto ovale caratterizzato da fronte triangolare, globi oculari ben definiti, bocca piccola e carnosa. I capelli sono divisi da una scriminatura centrale che lasciano scoperte le orecchie abbellite da orecchini circolari. Testa di produzione campana; **testa maschile barbata (2)** (h. 11,5 cm; largh. 8,3 cm, materiale fittile, prima metà del III secolo a.C.), incorniciata da ciocche di barba e capelli ricciute e mosse, accuratamente scomposte. Occhi e sopracciglia appena accennati, bocca piccola circondata da baffi e naso pronunciato. Realizzata a tutto tondo o ad altorilievo. Produzione etrusco - campana; **testa** (h. 4 cm; largh. 4,3 cm, terracotta, V - IV secolo a.C.), pertinente ad una statuetta femminile facente parte di un gruppo o di un *pinax* con parte superiore a giorno. Tutti i dettagli risultano poco decisi, questo perché realizzata con una matrice "stanca"; **statuetta femminile** (h. 14,3 cm; largh. 5,5 cm, terracotta, III - II secolo a.C.) stante su base, indossante un chitone con *himation* sovrapposto, sollevato a coprire la testa. Il volto non è leggibile. Foro di sfiato sul retro; **Testa femminile coronata, "Tanagrina"** (h. 5,5 cm; largh. 3,6 cm, terracotta, inizio III secolo a.C.) caratterizzata da volto ovale e lineamenti delicati. Il capo è incorniciato da una grande corona di spesse foglie d'edera a cercine (*stephane*) su capelli ripartiti al centro della fronte e con acconciatura a *chignon*. Potrebbe rappresentare una menade o un personaggio della cerchia dionisiaca; **frammenti di testa votiva femminile** (h. 12 cm; largh. 7 cm, terracotta, fine IV - inizi V secolo a.C.) con superficie abrasa che ne rende i tratti fisionomici difficilmente leggibili. I capelli sono a riccioli e forse coperti da un velo che scende ai lati del collo. Probabile produzione campana; **frammento di piede destro** (h. 3,7 cm; largh. 5,5 cm, terracotta, IV secolo a.C.) pertinente ad una statua in terracotta di medie dimensioni, conserva due dita del piede destro (alluce e secondo dito) appoggiate su una base solo parzialmente conservata; **testa di bovide** (h. 7 cm; largh. 6,5 cm, terracotta, IV secolo a.C.) facente parte di una statuetta votiva fatta a mano, con corna sporgenti e ricurve; **frammento di letto in osso** (h. 8,1 cm; largh. 3,8 cm, osso, età ellenistica) che riproduce una testa maschile barbata e semicalva (satiro?) dotata di naso largo e bocca stretta. Occhi con palpebre pesanti e iride con pupilla incisa. La testa è sormontata da un calice svasato.

€ 20.000/35.000

Provenienza
Collezione privata

La collezione è dichiarata di eccezionale interesse archeologico dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, del 23 settembre 2014

186

IMPORTANTE COLLEZIONE ARCHEOLOGICA

In terracotta, ceramica, marmo e bronzo
Produzione Italia meridionale, greco-romana, medievale e precolombiana, VI secolo a.C. - XIV secolo d.C.

Collezione archeologica formata da quarantacinque reperti provenienti da diverse aree del mondo e appartenenti ad epoche differenti. Composta da: **Busto-ritratto di Menandro** (h. 75 cm; largh. 57 cm, testa di produzione romana, seconda metà del II secolo d.C. e busto del XVII-XVIII secolo - età romana) di ottima fattura e rarità, composto da elementi riconducibili a periodi differenti. La testa, di epoca romana, è caratterizzata da ampia fronte, occhi infossati e bocca socchiusa. La capigliatura è particolarmente sinuosa. Ascrivibile al tipo iconografico del ritratto di Menandro risalente al monumento in bronzo innalzato ad Atene dopo la morte del commediografo. Il busto invece, di epoca moderna in parte e di età tardo repubblicana - imperiale, è mutilo e tagliato a metà del tronco. La muscolatura è notevolmente importante e la posizione ricorda un definito tipo iconografico "eroico". Nudità e movimento determinano tale conclusione. Bibl.: P. Persano, *Una statua dalle molte vite. Biografia di un Menandro 'romano' inedito in una collezione privata genovese,* in Bullettino dell'Istituto Archeologico Germanico, Sezione Romana, Roma, 2016; ***Lekythos* (1)** (h. 9,5 cm; diam. 5,2 cm, prod. attica, fine VI - inizio V secolo a.C.) a vernice nera, attribuibile al Gruppo del Pittore di Haimon, con scene dionisiache; ***Pelike* attica a figure rosse** (h. 22,7 cm; diam. all'orlo 14 cm, produzione greca, seconda metà del IV secolo a.C.) attribuibile al Gruppo del Grifone, presenta una decorazione con amazzone, cavallo e soggetti maschili; ***Chous*** (h. 22 cm; diam. all'orlo 9 cm, produzione apula, seconda måetà del IV secolo a.C.) a figure rosse, con testa femminile e girali vegetali tipici di tale produzione; ***Kantharos* (1)** (h. 22,5 cm; diam. all'orlo 14,5 cm, produzione Italia meridionale, 330-320 a.C.) con volto di donna e *sakkos,* vicino al Gruppo del Kantharos e al Pittore di Marburg 788; ***Thymiaterion*** (h. 22,5 cm; diam. all'orlo 9 cm, produzione apula, fine IV - inizio III secolo a.C.), estremamente raro nella produzione apula a figure rosse, è decorato con due volti femminili ed elementi ondulati e a zig-zag. Se ne conoscono solo 43 esemplari; **Coppa di *lekanis*** (h. 9,1 cm; diam .all'orlo 20,2 cm, produzione apula, seconda metà del IV secolo a.C.) a vernice nera con decorazione a tratti verticali sovraddipinti, attribuibile al Gruppo di Xenon; ***Guttus*** (h. 8

cm; diam. max 9,5 cm, produzione Italia meridionale, metà del IV secolo a.C.) baccellato e decorato con tralcio d'edera e becco conformato a protome leonina; ***Pelike*** (h. 20,3 cm; diam. all'orlo 10,2 cm, produzione apula, 330-300 a.C.) nello *Stile di Gnathia,* decorato con volto femminile alato, tralci vegetali e fiori; **Cratere a campana** (h. 20,5 cm; diam. all'orlo 19 cm, produzione apula, fine IV - inizi III secolo a.C.) nello *Stile di Gnathia* e decorato con meandro con tre tralci vegetali; ***Oinochoe*** (h. 20,8 cm; diam. all'orlo 8,5 cm, produzione apula, fine IV - inizi III secolo a.C.) nello *Stile di Gnathia* con decorazione composta da tralci d'edera e foglie; ***Skyphos*** **(1)** (h. 12 cm; diam. all'orlo 10 cm, produzione apula, fine IV secolo a.C.) nello *Stile di Gnathia* con decorazione a tralcio di vite con grappoli pendenti alternati a racemi; **Cratere a colonnette (1)** (h. 29,9 cm; diam. orlo 22,7 cm, produzione apula, fine V - inizio IV secolo a.C.) con decorazione limitata al collo e all'orlo, consiste in tre palmette intervallate da quattro fiori di loto e fila di triangoli; **Cratere a colonnette (2)** (h. 15,8 cm; diam. all'orlo 12 cm, produzione apula, IV secolo a.C.) ascrivibile al subgeometrico daunio III e dotato di decorazione monocroma floreale; ***Stamnos*** **(1)** (h. 9,6 cm; diam. all'orlo 7,1 cm, produzione apula, V-IV secolo a.C.) ascrivibile al subgeometrico daunio III, con decorazione a cerchi concentrici, punti radiali e linee a risparmio; ***Stamnos*** **(2)** (h. 9,3 cm; diam. all'orlo 5,3 cm, produzione apula, IV secolo a.C.) riconducibile al subgeometrico daunio III, con decorazione a vernice nera applicata solo all'altezza della parte centrale della pancia; ***Kantharos*** **(2)** (h. 13,5 cm; diam. all'orlo 11,8 cm, produzione peucetica, metà VI secolo a.C.) a decorazione monocroma che sull'orlo si sviluppa come fascia monocroma e gruppi di linee parallele, così come la metà superiore. Linee a zig-zag disposte all'interno di un'ampia metopa. La parte inferiore è caratterizzata da semicerchi realizzati a mano libera e fasce parallele; ***Kantharos*** **(3)** (h. 11,5 cm; diam. 9,6 cm; produzione peucetica, metà V secolo a.C.) con decorazione in vernice bruno-rossiccia, caratterizzata da una serie di tacche parallele all'interno dell'orlo e campitura sulla parte inferiore del corpo e sulle anse. La spalla è decorata da palmette legate; ***Kantharos*** **(4)** (h.10,5 cm; diam. all'orlo 8 cm; produzione apula, VI-IV secolo a.C.) con decorazione a vernice bruna, costituita da fasce che interessano l'orlo del vaso, le anse e si dispongono sul punto di massima espansione e poco al di sotto di esso; **Coppa (1)** (h. 5,2 cm; diam. all'orlo 16 cm; produzione apula, metà IV secolo a.C.) acroma, con decorazione a fascia di vernice bruna disposta sull'orlo e sulle anse; **Brocca** (h. 13,5 cm; diam. 7 cm; produzione Italia meridionale; metà IV - metà III secolo a.C.) a vernice nera, sprovvista di decorazioni e con la sola presenza di vernice. Vicina alla serie Morel 5380; ***Lekythos*** **(2)** (h. 16,5 cm; diam.

all'orlo 6,6 cm; produzione Italia meridionale; 350-325 a.C.) a vernice nera, con bocchello a sezione triangolare e ansa impostata sulla spalla, a sezione circolare. Esemplare avvicinabile alla serie Morel 5416; ***Kylix*** (h. 10,7 cm; diam. all'orlo 20,4 cm; produzione Italia meridionale; fine VI - inizio V secolo a.C.) a vernice nera, considerabile come vaso potorio del tipo C, molto diffuso in quest'area. Dotato di ampia vasca arrotondata e massicce anse orizzontali a sezione ovale; **Skyphos (2)** (h. 7,7 cm; diam. all'orlo 9,9 cm; produzione Italia meridionale; fine V - inizi IV secolo a.C.) a vernice nera, corpo troncoconico rastremato e massicce anse orizzontali a sezione circolare impostate sotto l'orlo; **Tazza** (h. 4,6 cm; diam. all'orlo 9,1 cm; produzione Italia meridionale; seconda metà del IV secolo a.C.) a vernice nera, con vasca a profilo troncoconico e ansa singola a sezione circolare. Ascrivibile al tipo Morel 6231a; **Balsamario (1)** (h. 7,2 cm; diam. max 2,9 cm; produzione romana; I secolo d.C.) in vetro, di forma tubolare e corpo espanso nella parte inferiore. Fondo convesso e strozzatura all'altezza del collo. Rientra nella forma 8 della sistemazione ISINGS ed era il più diffuso in tutto l'impero; **Balsamario (2)** (h. 7,8 cm; diam. max 3,7 cm; produzione romana; I secolo d.C.) in vetro, di forma tubolare e orlo svasato ribattuto esternamente, corpo espanso inferiormente e con fondo convesso. Presente una strozzatura alla base del collo. Rientra nella forma 8 della sistemazione ISINGS; **Busto di Artemide-Diana** (h. 8,8 cm; largh. max 5,8 cm; produzione Italia settentrionale; I-II secolo d.C.) in bronzo, con il volto rivolto verso sinistra e caratterizzato da grandi occhi, naso dritto e ciocche legate in un *krobylos.* Sulla schiena ha una faretra (o un arco). Originariamente era un applique, verosimilmente parte decorativa di un letto triclinare; **Lucerna (1)** (h. 3,7 cm; lungh. 7,5 cm; produzione Italia meridionale; seconda metà del IV secolo a.C.) a vernice nera, con basso corpo a profilo convesso, becco allungato appiattito superiormente. Piccolo foro di combustione sul becco e ampio foro di alimentazione al centro del corpo; **Lucerna (2)** (h. 3,1 cm; 9,7 cm; produzione Italia settentrionale; II-I secolo a.C.) a vernice nera, con corpo biconico appiattito, becco largo e tozzo; **Lucerna (3)** (h. 2,8 cm; lunghezza 10,8 cm; Byzacena; fine II - inizio III secolo d.C.) a becco cuoriforme con disco centrale lievemente ribassato ed ansa decorata da due incisioni. Sul disco sono presenti tre incisioni concentriche e tutta la spalla ha una ghirlanda di bacche e foglie d'alloro; **Lucerna (4)** (h. 3,4; lungh. 8,8 cm; produzione italica; III - IV secolo d.C.) decorata a perline disposte circolarmente. Ampio foro di combustione collocato in corrispondenza della parte terminale del corto becco triangolare; ***Spatheion*** (h. 90 cm; diam. all'orlo 13,8 cm; produzione nord-africana; IV - V secolo d.C.) con orlo ingrossato, spalla accentuata, lungo corpo cilindrico

rastremato verso il fondo e corto puntale. Ha un taglio quadrangolare al centro del corpo, probabilmente usato come ingresso per l'alloggio di un defunto; **Anfora** (h. 106 cm; diam. all'orlo 15 cm; produzione nord-ispanica, seconda metà del I secolo a.C. - fine I secolo d.C.) Dressel 2-4, con orlo ingrossato, spalla carenata, corpo ovoidale e puntale cilindrico. Anse bifide; **Boccale** (h. 21 cm; diam. all'orlo 8,5 cm; produzione centro italica, forse senese; XIV secolo) in maiolica arcaica, monoansato e con becco versatoio a profilo triangolare. Superficie smaltata, decorata con linee nere che formano una foglia e campita da colore verde; **Vaso (1)** (h. 25,5 cm; diam. all'orlo 5,4 cm; periodo medievale o post medievale) biansato e inciso. La decorazione è costituita da gruppi di incisioni parallele sull'orlo e sulla spalla; **Vaso (2)** (h. 16,3 cm; diam. all'orlo 5 cm; periodo medievale o post medievale) a filtro con orlo marcato da incisione, corpo globulare e doppie anse a nastro; **Ex voto** (h. 5,8 cm; largh. 4,5 cm; Etruria, produzione laziale, IV - II secolo a.C.) fittile, di forma amigdaloide su cui viene riprodotto un occhio; **Vaso (3)** (h. 13,4 cm; diam. all'orlo 5 cm; produzione romana, tarda età imperiale) di forma appuntita, spalla accentuata e corpo conico appuntito. Rivestito da pesante invetriatura di colore verde - bruno; **Unguentario** (h. 13,8 cm; diam. all'orlo 4,2 cm; produzione Italia meridionale; 300-275 a.C.) in ceramica acroma, collo tubolare e corpo ovoidale. Confrontabile con gli unguentari di tipo Forti 2; **Vaso-bottiglia (1)** (h. 24 cm; diam. base 10 cm; Perù, produzione Moche; I secolo a.C. - VII secolo d.C.) con pancia semi-globulare bicroma arancio - crema sormontato da testa di scimmia. Ansa a staffa posteriore; **Ciotola** (h. 4 cm; diam. 11,3 cm; Perù, produzione Nasca; III secolo a.C. - VII secolo d.C.) carenata e dipinta in policromia, internamente in colore arancio ed esternamente decorata a motivi geometrici policromi; **Coppa (2)** (h. 5 cm; diam. 17,3 cm; Perù, produzione Nasca, III secolo a.C. - VII secolo d.C.) a bocca larga, policroma, con decorazione centrale dipinta con un animale fantastico; **Vaso - bottiglia (2)** (h. 17 cm; largh. 10 cm; Perù, produzione Lambayeque - Sican; 1000-1200 d.C.) a forma quadrangolare con ansa a ponte e doppio collo con figura antropomorfa. Dipinto in bicromia ocra - rosso; **Olla** (h. 15,8 cm; diam. all'orlo 9 cm; Perù, produzione Nasca; III secolo a.C. - VII secolo d.C.) globulare con collo svasato e piccola ansa a nastro forata. Dipinto in policromia con rappresentazione antropo-zoomorfo fantastico, dardi e penne. Base dipinta in colore ocra.

€ 45.000/65.000

Collezione considerata di eccezionale interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 (comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 42/2004 del 04/07/2014 presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria.

187

URNA CINERARIA

In marmo
H. 29,5 cm; largh. 30,5 cm; prof. 24 cm
Produzione romana, ultimo quarto del I secolo d.C.

Cinerario composto da coperchio a tetto spiovente dotato di quattro acroteri a palmette posti agli angoli. Al centro del lato lungo frontale è visibile un volto femminile incentrato in un medaglione configurato a conchiglia. Il corpo dell'urna è invece decorato con una ghirlanda, simbolo di prosperità. Essa viene sorretta con il becco da due aquile che simboleggiano la forza e la dignità; tutti questi elementi decorativi fanno da controno all'iscrizione, posta centralmente, che recita:

D(is) M(anibus) L(ucio) Sarioleno Achilaeo C(aius) Octavius Mnestus Amico B(ene) M(erenti) Fecit. Vix(it) An(nis) XXV.
Da questa epigrafe si apprende che tale *Caius Octavius Mnestus* commissionò tale urna per il suo defunto amico *Lucio Sariolenus Achillaeus* che morì all'età di venticinque anni. I due nomi sono greci e probabilmente si riferiscono a uomini liberi.
Probabilmente il coperchio non è coevo con il corpo dell'urna.

€ 8.000/12.000

Provenienza
2007), Parigi, acquisita prima del 2000
Collezione Jean-Philippe Mariaud de Serres (1944-
Galleria Cahn, Basilea, 25 marzo 2021, lotto 46
Collezione privata

188

URNA CINERARIA

In marmo
H. 37,5 cm; lungh. 36 cm; prof. 31 cm
Produzione romana, II secolo d.C.

Piccola urna di forma rettangolare con coperchio a doppio spiovente, il cui frontone è decorato con due volatili ed un elemento floreale posto tra i due. Ai lati del coperchio sono presenti due pulvini cilindrici a rosetta.
Il fronte della cassa presenta una tabella rettangolare anepigrafe con bordo a cornice geometrica, affiancata dalla riproduzione in scala di due colonne quadrate provviste di fusto scanalato. Lo spazio tra cornice centrale e colonne, posto orizzontalmente sui lati lunghi, è dotato di nastro decorativo geometrico.

I lati corti mostrano la presenza di due volti sovrapposti, verosimilmente maschere, associabili ad un Sileno e ad un giovane satiro; in questo senso l'iconografia è ben attestata sugli *oscilla* o *pinakes.*
Cfr.: A. Bracchetta, *Oscilla. Rilievi sospesi di età romana*, Milano, 2006

€ 8.000/10.000

189

URNA FUNERARIA

In marmo
H. 60,5 cm; lungh. 35 cm; prof. 33,5 cm
Produzione romana, II secolo d.C.

Grande urna cineraria dotata di coperchio e vasca interna scavata, realizzata per contenere le ceneri del defunto.
L'urna è composta da coperchio a doppio spiovente, con pulvini cilindrici terminanti con fiori a bottone visibili anteriormente. L'elemento frontonale di questo è composto da una ghirlanda e due volatili laterali ad essa. Tre dei quattro lati del corpo sono decorati magistralmente: il lato frontale è dotato di due grandi teste di ariete che vengono sfruttate come punti di raccordo dell'importante festone passante da lato a lato. Questi tre elementi creano uno spazio in cui trova alloggio la cornice atta ad ospitare quella che doveva essere l'epigrafe. Il fatto che l'urna sia anepigrafa fa presupporre che fosse un modello preimpostato a cui veniva poi applicato un testo in base alle richieste della committenza (come avveniva di norma per i sarcofagi prodotti in serie). Tra festone e cornice il *gorgoneion* e poco al di sotto delle due teste di ariete si palesano due aquile che tengono col becco i nastri del festone centrale. L'intero registro inferiore è dedicato alla rappresentazione dei volatili; oltre alle due aquile appena menzionate, sono presenti altri due volatili posti al di sotto del festone, poco sopra la base modanata. I due lati corti, anch'essi decorati, sono caratterizzati da alberi e volatili che ne raccolgono i frutti.

€ 13.000/16.000

190

URNA FUNERARIA

In marmo
H. 51 cm; lungh. 32 cm; prof. 30 cm
Produzione romana, fine I secolo d.C.

Urna utilizzata per contenere le ceneri del defunto, dotata di vasca centrale scavata. Coperchio mancante. Tutti i lati risultano decorati, ad eccezione di quello posteriore. Frontalmente sono visibili due festoni a rilievo; quello superiore è più piccolo rispetto a quello inferiore, ma entrambi sfruttano come elementi di raccordo le due grandi fiaccole che si sviluppano lateralmente. Lo spazio che si viene a creare centralmente è quello dove è stata apposta l'epigrafe che recita: *D(is) Manibus C(aius) Clodio Ianuario Vixit Annis XL Mensibus VIII Fecit Clodia Primigenia Coniugi Rarissimo.* Da tale iscrizione si apprende che *Clodia Primigenia* commissionò quest'urna per ricordare l'amatissimo marito *Gaio Clodio Ianuario*, morto all'età di 40 anni e 8 mesi.
Il registro inferiore dell'urna mostra un putto alato e due volatili intenti a cibarsi di piccoli semi o frutti. Sui lati corti troviamo nuovamente delle fiaccole che incentrano rispettivamente un cavallo per lato, entrambi gradienti, con lunga foglia di palma posta frontalmente ad essi; questa, insieme al contenuto dell'epigrafe, potrebbe essere associata verosimilmente all'unione tra maschio e femmina.
Assimilabile al ceto libertino "medio" di età flavia (69 - 96 d.C.).

€ 15.000/20.000

Provenienza
Palazzo Strozzi Sacrati, Collezione M.se Uberto Strozzi Sacrati
Pandolfini Casa d'Aste, 18-19-20-21 aprile 1989, lotto 400
Collezione privata

Reperto considerato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi della legge 01/06/1939 n.1089 del 05/05/1991 emesso dal Superiore Ministero per i Beni Culturali e Ambientali di Roma

MANIBVS
CLODIO
IANVARIO
VIX·ANNIS·XL
MENSIBVS·VIIII
FECIT·CLODIA
PRIMIGENIA
CONIVGI·KARISSIMO

191

GEMMA CON BUSTO-RITRATTO MASCHILE
Corniola
Lungh. massima 1,1 cm
Produzione romana, II - III d.C.

Di forma ovale, raffigura un busto maschile di profilo, ammantato e con corona radiata sul capo, rivolto verso sinistra; i lineamenti del viso sono piuttosto marcati e la lunga capigliatura scende sulle spalle.

€ 300/500

192

GEMMA CON FIGURA MASCHILE
Agata
Lungh. massima 0,8 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Di forma ovale, vi è raffigurato un uomo in posizione stante rivolto verso destra; l'uomo si appoggia ad un bastone che tiene con la destra e porta il braccio sinistro in avanti. La figura indossa un cappello a larga tesa.

€ 150/300

193

GEMMA CON FASCIO LITTORIO
Corniola
Lungh. massima 1,1 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Di forma circolare, rappresenta un fascio littorio a destra e un ramo forse di palma a sinistra.

€ 150/350

194

GEMMA CON NIKE
Agata
Lungh. massima 1,1 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Di forma ovale, raffigura una Nike alata rivolta verso sinistra; la divinità tiene in mano un bastone ed una corona.

€ 300/500

195

GEMMA CON TESTA - RITRATTO VIRILE
Corniola
Diam. 1,5 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Di forma circolare, raffigura una testa maschile fratta alla base del collo. L'uomo, dai grandi occhi, è volto a destra e sembra indossare una corona sui lunghi capelli fluenti che scendono lungo la nuca.

€ 300/500

196

GEMMA CON DUE FIGURE MASCHILI
Corniola
Diam. 1,1 cm
Produzione romana, III - IV secolo d.C.

Di forma circolare, raffigura sul lato destro un uomo barbato chino in direzione di una figura sempre maschile, decisamente più piccolo di statura, posta sul lato sinistro; l'uomo con barba tiene in mano una lancia.

€ 600/1.200

197

ANELLO CON TESTA - RITRATTO FEMMINILE
In argento e corniola
Misura 58; gr. 10,3
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Di forma quadrangolare, smussata agli angoli e montata su anello, mostra una testa femminile di profilo rivolta verso sinistra, con lineamenti fini e con capelli raccolti in un'elaborata acconciatura da cui fuoriescono vezzosamente alcuni riccioli.

€ 500/700

198

GEMMA CON BUSTO - RITRATTO DI BAMBINA
In argento e pietra di colore bianco latte
Misura 57; gr. 2,86
Produzione romana, III secolo d.C.

Di forma ovale, montata su anello, raffigura un busto di bambina, dai lineamenti paffuti e dalla capigliatura a boccoli, ammantata.

€ 300/500

191

192

193

194

195

196

197

198

199

ANELLO CON DIVINITA'

In oro e corniola
Misura 56,5; peso 5 gr
Produzione romana, I - III secolo d.C.

Raro anello con montatura in oro e corniola intagliata con il volto del dio Giove. Esso, nella mitologia romana, era il signore del cielo e re degli dèi, nonché giudice nelle questioni umane e divine. Ricordato da Omero con l'epiteto di "*tonante*", Giove è il corrispettivo dello Zeus greco. Viene spesso rappresentato come uomo barbato.
Oro della montatura pari o superiore a 22 ct.

€ 800/1.200

200

ANELLO CON UOMO BARBATO

In oro e corniola
Misura 48; peso 6,3 gr
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Anello in oro con corniola tonda intagliata, rappresentante un soggetto maschile barbato con volto rivolto verso sinistra. Il soggetto viene reso con la tecnica dell'incisione.
Oro della montatura pari o superiore a 22 ct.

€ 400/600

Provenienza
Artemission, 2019
Collezione privata inglese

201

ANELLO CON VOLTO FEMMINILE

In oro e corniola
Misura 61; peso 12,6 gr
Produzione romana, II secolo d.C.

Montatura in oro risalente al XIX secolo e corniola ovale. Intaglio originale di epoca romana. Questa riporta la rappresentazione di un volto femminile rivolto verso destra caratterizzato da ottimi dettagli incisi e capigliatura striata.
Oro della montatura pari o superiore a 22 ct.

€ 700/1.000

Provenienza
Collezione privata Jean Hada
Artemission, 2019

202

ANELLO CON VITTORIA ALATA

In oro e corniola
Misura 48; peso 11,6 gr
Produzione romana, II secolo d.C.

Anello con montatura in oro e castone caratterizzato da corniola tonda rappresentante una Vittoria Alata rivolta verso sinistra. Tale modello diventa particolarmente diffuso dall'età augustea e riprende l'impostazione della Nike della Curia Iulia e dell'*Athena Parthenos.*
Oro della montatura pari o superiore a 22 ct.

€ 500/700

Provenienza
Collezione privata inglese
Artemission, 2019

203

ANELLO CON TESTA DI SILENO

In oro e corniola
Misura 53,5; peso 14,7 gr
Produzione romana, III - IV secolo d.C.

Anello in oro il cui castone è dotato di corniola ovale intagliata ritraente una testa di Sileno posizionata di profilo, rivolta verso il lato destro. Il soggetto è riconoscibile dai tipici attributi quali il capo parzialmente calvo, la barba e la corona vegetale. I Sileni, molto simili ai Satiri, si differiscono mitologicamente da questi ultimi poiché sono associati al dio Bacco; secondo il mito, fu proprio Sileno ad allevare e ad educare il dio del vino.
Oro della montatura pari o superiore a 22 ct.

€ 800/1.200

199

200

201

202

203

204

204

COLLANA
In pasta vitrea
Lungh. 50 cm
Produzione romana

Collana composta da piccoli/medi grani sferoidali. Quelle caratterizzate da elementi in pasta vitrea erano le collane più comuni (a differenza di quelle in oro e in pietre preziose). Insieme agli orecchini, le collane erano in assoluto gli ornamenti più diffusi.

€ 200/250

205

CIONDOLO
In bronzo e smalto
H. 5,6 cm; diametro 4,4 cm
Produzione gallo - romana, II - III secolo d.C.

Ciondolo in bronzo con decorazioni a fasce circolari smaltate in verde, blu e rosso, dotato di anello con foro di fissaggio. La fascia blu è dotata di inserti musivi quadrati e policromi. Il reperto rappresenta una delle più diffuse produzioni gallo - romane dell'epoca. La tecnica di realizzazione consisteva nel fondere insieme bacchette di vetro di diversi colori, che venivano poi tagliate in sezioni trasversali e inserite in una base metallica da riscaldare a sufficienza per unirle.

€ 150/300

Provenienza
Mercato antiquario inglese
Den of Antiquity, UK, 2019
Collezione privata

206

FALCETTO E LAMA
In bronzo
Lungh. (falcetto) 21,5 cm; lungh. (lama) 14 cm
Produzione celtica, VIII - III secolo a.C.

Falcetto e lama ad andamento ricurvo, con ottima patina antica conservata. I corpi di entrambi sono integri, sprovvisti di manici. Ancora visibili gli innesti tra lame e manici.

€ 700/1.000

207

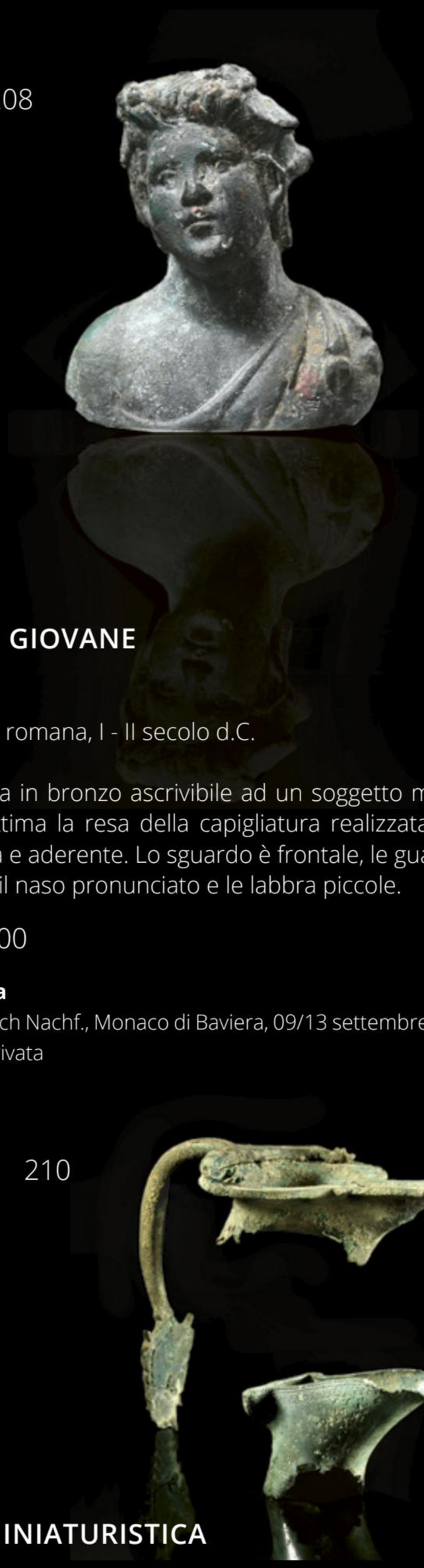
GRUPPO DI STRUMENTI MEDICI
In bronzo e in ferro
H. minima 4,5 cm; h. massima 13 cm
Europa, Vicino e Medio Oriente, I secolo a.C. - I secolo d.C.

Gruppo composto da ventuno utensili medici, la maggior parte in bronzo e in minima parte in ferro. Tra questi si hanno diversi oggetti, di cui: strumenti ad uncino usati per trattenere e dilatare lembi cutanei e/o estrarre piccoli corpi; spatole e palette utilizzate per frammentare, impastare o intervenire negli orifizi; cucchiai dosatori multiuso a scopo medicamentoso; lame di coltello utilizzate per tagliare aree cutanee gonfie e infiammate oltre che per l'estrazione delle filarie (nematodi).

€ 400/600

207

208



209

TESTA DI GIOVANE

In bronzo
H. 3,9 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Piccola testa in bronzo ascrivibile ad un soggetto maschile molto giovane. Ottima la resa della capigliatura realizzata ad incisione, ben definita e aderente. Lo sguardo è frontale, le guance e gli zigomi carnosi, il naso pronunciato e le labbra piccole.

€ 850/1.000

Provenienza
Gerhard Hirsch Nachf., Monaco di Baviera, 09/13 settembre 2010, lotto 439
Collezione privata

210

211

MANO MINIATURISTICA

In bronzo
H. 2,7 cm
Produzione romana, epoca romana

Mano miniaturistica che stringe un frutto, forse un melograno; associabile originariamente ad una statuetta della dea Venere, colei che donò all'uomo il melograno, facendolo poi piantare a Cipro, oppure alla dea Giunone nella sua forma di *Juno Conservatrix*, "patrona dell'unione delle genti".
Bibl.: M. A. Polichetti, *"Il frutto incoronato. Riflessioni sull'iconologia e la simbolica della melagrana",* in C.C. Lamber-Karlowsky, B. Genito, B. Cerasetti, *'My Life is like the Summer Rose' Maurizio Tosi e l'Archeologia come modo di vivere: Papers in honour of Maurizio Tosi for his 70th birthday*, BAR International Series 2690, Oxford 2014, pp. 637-641.

€ 300/500

Provenienza
Gerhard Hirsch Nachf., Monaco di Baviera, 01 ottobre 2012, lotto 915
Bertolami Fine Arts, Roma, 15 dicembre 2016, lotto 82
Collezione privata

208

BUSTO DI DIONISO

In bronzo
H. 5,6 cm
Produzione romana, II - III secolo d.C.

Applique in bronzo configurata a divinità, verosimilmente ascrivibile a Bacco (Dioniso), dio del vino e di tutto ciò che è correlato ad esso, dalla vendemmia al banchetto. Esso viene rappresentato con ciocche di capelli fluenti, corona e viso leggermente rivolto verso destra. Con tunica drappeggiata.

€ 750/950

Provenienza
Collezione privata, Austria
Gerhard Hirsch Nachf., Monaco di Baviera, 20/24 settembre 2011, lotto 1038
Collezione privata

209

210

COLLI DI OINOCHOAI

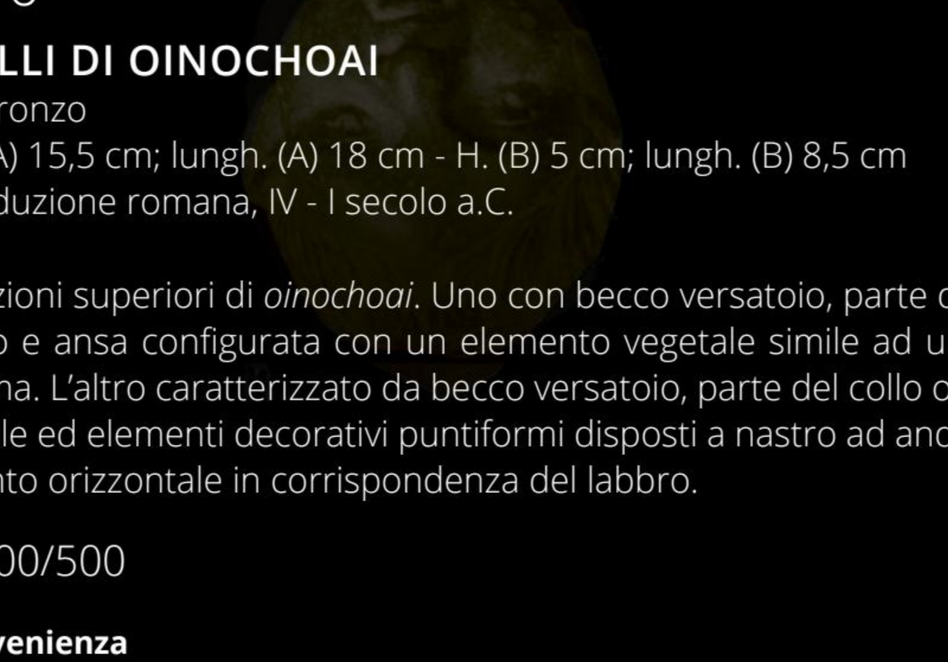
In bronzo
H. (A) 15,5 cm; lungh. (A) 18 cm - H. (B) 5 cm; lungh. (B) 8,5 cm
Produzione romana, IV - I secolo a.C.

Porzioni superiori di *oinochoai*. Uno con becco versatoio, parte del collo e ansa configurata con un elemento vegetale simile ad una palma. L'altro caratterizzato da becco versatoio, parte del collo originale ed elementi decorativi puntiformi disposti a nastro ad andamento orizzontale in corrispondenza del labbro.

€ 300/500

Provenienza
Bertolami Fine Arts, 25 marzo 2024, lotto 122
Collezione privata

211



212

GRANDE CRATERE A CAMPANA

In ceramica a figure rosse
H. 38 cm; diam. all'orlo 41,5 cm
Grecia, produzione attica, 395 - 390 a.C.

Grande cratere di ottima fattura attribuibile al Pittore di Meleagro, ceramografo attico attivo ad Atene negli anni compresi tra la fine del V secolo e l'inizio del IV secolo a.C. I suoi prodotti sono diffusi anche in Italia in tombe soprattutto di Spina.
Caratterizzato da una vernice nera lucente, suddipinture in bianco e giallo, modellato a tornio. Dotato di labbro estroflesso distinto, con orlo arrotondato. Corpo campaniforme, anse a bastoncello impostate orizzontalmente e ritorte verso l'alto. Piede ad echino, con risega presso la faccia superiore.
Sul lato A, scena dionisiaca composta da Dioniso giovane, nudo, seduto sul mantello drappeggiato a pieghe con corona e tenìa fra i capelli che ricadono in boccoli sul torace e con un tirso su cui si avvolge una vite con i grappoli. Al centro vi è un satiro nudo, seduto e volto a destra, suona un doppio flauto alla cui musica danza una giovane donna, probabilmente Arianna, che indossa una ricca veste ricamata e pieghettata, con cembalo nella sinistra, corona, orecchini, braccialetti e collane; chiude la scena a sinistra un gruppo composto da danzatrice e satiro con tirso, volti a destra in atto di osservare la danza.
Sul lato B, scena di conversazione composta da due efebi ammantati in un lungo *himation,* ai lati di una stele; quello a destra con striglie nella mano e torace scoperto, quello a sinistra completamente avvolto dal mantello; all'estrema sinistra il pedagogo ammantato in atto di appoggiarsi al bastone osserva la scena.
La decorazione accessoria è così distribuita: sotto il labbro tralcio di foglie di olivo; innesto delle anse decorato con ovoli e punti, sotto le anse palmetta doppia aperta fra girali; sotto le due scene figurate meandro interrotto da motivo a scacchiera inquadrato fra due sottili linee risparmiate.
Cfr.: per un esemplare identico per forma, analogo nella decorazione del lato A ed uguale in quella del lato B, North Carolina Museum of Art, n. inv. G. 57.14.25, in F. Curti*, La Bottega del Pittore di Meleagro*, Tav. XLIII, n. 49.
Bibl.: F. Curti, *La Bottega del Pittore di Meleagro*, in Rivista di Archeologia Supplementi 25, Roma 2001. Attribuzione al Pittore di Meleagro confermata dalla dott.ssa Francesca Curti, autrice della monografia sul pittore.

€ 8.000/12.000

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 30 novembre 2004, lotto 231
Collezione privata

Reperto considerato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 (comma 3 lettera a) del Decreto Legislativo 42/2004 presso la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Regione Toscana.

213

213

SKYPHOS
In ceramica a figure nere
H 10,5 cm; diam. all'orlo 14,5 cm
Grecia, produzione attica, inizi del V secolo a.C.

Orlo arrotondato e labbro lievemente estroflesso, vasca e piede troncoconici; anse a bastoncello impostate nel punto di massima espansione del corpo del vaso e rivolte verso l'alto. La decorazione figurata consta di due sfingi alate affrontate e in posizione araldica. Decorazione accessoria: palmette e girali.

€ 1.800/2.800

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 08 aprile 2009, lotto 498
Collezione privata

214

KYLIX
In ceramica a figure nere
H. 6,8 cm; diam. all'orlo 17,2 cm
Grecia, produzione attica, VI secolo a.C.

Rara *kylix* attica dotata di vasca circolare poco profonda. Piede a tromba e due anse a nastro innestate orizzontalmente alla vasca. L'interno della vasca è dotato di una rappresentazione con soggetto barbato, seduto, abbigliato con un chitone decorato finemente sui bordi. Il soggetto, con nastro rosso sul capo, sorregge un cratere a calice. Il fondo è decorato da elementi vegetali continui. Dettaglio di un simposio.

€ 1.200/2.000

214

215

LEKYTHOS

CERAMICA A FIGURE ROSSE

H. 17 cm
Grecia, produzione attica, inizi del V secolo a.C.

Orlo a bocchello (antico, ma non pertinente), collo svasato non pertinente (aggiunto in epoca moderna), corpo cilindrico con spalla a spigolo vivo e piede ad anello. La decorazione figurata sul corpo consta di una figura maschile giovane, a gambe incrociate, appoggiato a un bastone di canna, con mantello che lascia scoperta la spalla e il braccio destro e il capo cinto da una *tenia*; sulla destra della figura è la parola greca *ΚΑΛΟΣ* (bello, ma anche buono, eccellente, virtuoso, nobile).
La *lekythos* è ritenuta avvicinabile, forse più verosimilmente in riferimento alla forma e alla resa del soggetto raffigurato, ai prodotti dell'officina del Pittore Sabouroff.

€ 4.300/5.200

Provenienza
Gorny & Mosch, 29 giugno 2011, lotto 332
Collezione privata

216

216

KANTHAROS

In ceramica a figure rosse
H. 25 cm; diam. all'orlo 14 cm
Italia meridionale, produzione apula, IV secolo a.C.

Kantharos con orlo svasato, vasca centrale cilindrica a profilo concavo, alto stelo cilindrico con anello visibile a metà del suo sviluppo e piede a tromba. Anse verticali con doppio innesto vasca-orlo. La decorazione mostra su entrambi i lati una testa femminile volta verso destra con i capelli raccolti in un *kekryphalos* e adornata da gioielli.

€ 700/900

Provenienza
Casa d'Aste Semenzato, Venezia, 1985
Collezione privata

217

DUE STATUINE ALATE

In terracotta policroma
H. minima 12,2 - H. massima 12,5 cm
Produzione italiota, IV secolo a.C.

Due eroti nudi, con mantello sulle spalle i cui lembi scendono fino alle ginocchia; indossano sul capo una corona di foglie. La posizione a gambe aperte fa pensare che i due fossero destinati ad essere montati su un animale, forse un delfino o un cavallo.

€ 800/1.200

218

218

OINOCHOE

In ceramica a figure rosse
H. 25,5 cm
Italia meridionale, produzione apula, ultimo quarto del IV secolo a.C.

Bocca trilobata pronunciata da due apicature, labbro estroflesso e orlo arrotondato, basso collo a profilo concavo, piede ad anello e ansa verticale a nastro costolata.
La decorazione principale è composta da una figura femminile gradiente a sinistra con una torcia nella mano destra ed una cista con nastri pendenti nella sinistra. La donna è vestita con chitone plissettato fermato sulle spalle da due fibule e in vita da una cintura, capelli acconciati con *kekryphalos.* Il ricco abbigliamento è completato da *stephane* radata sulla fronte, orecchini, armille, anelli e collana. Alla sua destra un giovane efebo nudo che porta un diadema aureo, un mantello drappeggiato, un lungo bastone nella mano sinistra ed una cista aperta. Decorazioni in riempitivi a rosetta, *kyma* di ovoli e meandro ad onda.
Bibl.: A. D. Trendall, A. Cambitoglou*, The red-figured Vase of Apulia II*, Oxford, 1982.

€ 2.300/3.300

Provenienza
Pandolfini Casa d'Aste, 30 novembre 2004, lotto 241
Collezione privata

220

ATTINGITOIO

In ceramica policroma
H. 11 cm; diam. all'orlo 16 cm
Italia meridionale, produzione daunia, VI - V secolo a.C.

Modellato a mano, dotato di vasca profonda convessa e piatta, labbro svasato verso l'esterno e lunga ansa a nastro verticale. La decorazione è composta da quattro triangoli posti all'interno della vasca ed elementi geometrici (linee e nastri) su ansa e pareti esterne/interne.
Cfr.: per riscontro tipologico, vedasi la forma XIII, n. 2a in M. De Juliis, *La ceramica geometrica della Daunia,* Firenze, 1977

€ 300/400

221

222

GRUPPO DI VASELLAME

In terracotta e ceramica policroma
H. minima 5,3 cm; h. massima 17,5 cm; diam. minimo 8 cm; diam. massimo 23 cm
Italia meridionale, Arpinova, IV secolo a.C.

Gruppo composto da sei reperti, di cui una coppetta scura a vernice nera con vasca concava; uno *skyphos* a vernice nera in *Stile di Gnathia*, troncoconico con piede a disco e anse impostate obliquamente; una *lekythos* a fiasca, acroma e monoansata, con stretto collo e labbro estroflesso; due piccole brocche acrome, una monoansata e una biansata, entrambe con labbro estroflesso; una coppa acroma con estesa vasca concava e piede ad anello.

€ 400/600

219

BROCCA

In terracotta
H. 26 cm; diam. all'orlo 10 cm
Produzione romana, III secolo a.C.

Vaso acromo, integro e monoansato. Labbro estroflesso ad andamento verticale, ansa a nastro che dal labbro si innesta sulla spalla, collo troncoconico, corpo ovoidale e piede a tromba.

€ 300/400

Provenienza
Antichità Ivan Bruschi, Arezzo, 1961
Collezione privata

220

221

GRUPPO DI VASELLAME

In terracotta e ceramica policroma
H. minima 3,5 cm; h. massima 21 cm; diam. minimo 6 cm; diam. massimo 19 cm
Italia meridionale, Arpinova, IV secolo a.C.

Gruppo composto da sei reperti, di cui una *kylix* a vernice nera, biansata, con cigno rappresentato al centro della vasca interna; un piatto acromo con labbro introflesso e basso piede; due brocchette (una acroma e una a vernice nera sbiadita), monoansate, con labbro estroflesso, corpo ovoidale e basso piede; una coppa acroma con larga vasca, labbro estroflesso e piede ad anello; una brocca a vernice nera, monoansata, con labbro estroflesso, e basso piede.

€ 500/800

222

223

GRUPPO DI VASELLAME

In terracotta e ceramica policroma
H. minima 3,5 cm; h. massima 12 cm; diam. minimo 9 cm; diam. massimo 21 cm
Italia meridionale, Arpinova, IV secolo a.C.

Gruppo composto da sei reperti di cui un piatto policromo con decorazione a fasce e linee orizzontali, cerchi e punti; due brocchette policrome monoansate, con labbro estroflesso e piede ad anello. Una a vernice nera sbiadita e un'altra con decorazione a fasce orizzontali; un *kantharos* a vernice nera, biansato e con labbro estroflesso; un'olletta acroma con corpo globulare e labbro estroflesso; una coppetta a vernice nera sbiadita.

€ 500/800

224

GRUPPO DI VASELLAME

In terracotta e ceramica policroma
H. minima 3,5 cm; h. massima 13 cm; diam. minimo 7,5 cm; diam. massimo 14,2 cm
Italia meridionale, Arpinova, IV secolo a.C.

Gruppo composto da sei reperti di cui tre brocchette, due acrome e una bicroma con decorazione a fasce parallele orizzontali, monoansate, con labbro estroflesso e piede ad anello; una *kylix* a vernice nera, con anse orizzontali innestate all'esterno della vasca, piede ad anello e decorazione lineare a fascia orizzontale; una coppetta bicroma monoansata con decorazione a fasce parallele; un *kratheriskos* biansato, policromo, con labbro estroflesso, alto piede a tromba e decorazione a fasce orizzontali e diagonali.

€ 500/800

225

GRUPPO DI NOVE OGGETTI

In ceramica acroma
H. minima 8 cm; h. massima 15 cm
Italia centro meridionale, III - II secolo a.C.

Gruppo composto da due bottiglie a corpo globulare e piccolo piede a disco; tre unguentari fusiformi; un unguentario con collo allungato e corpo piriforme; un piccolo calice su piede a tromba; una piccola *oinochoe* trilobata con corpo ovoide, ansa a nastro e piede a disco; olpe con corpo ovoide, ansa a bastoncello e fondo piatto.

€ 700/900

226

GRUPPO DI PIEDI VOTIVI

In terracotta
H. minima 10,5 cm; h. massima 19 cm - Lungh. minima 24 cm; lungh. massima 28 cm
Area campana o etrusco - laziale, produzione romana, IV - III secolo a.C.

Gruppo composto da nove piedi (sinistri e destri) di età repubblicana, realisticamente modellati, con ritocchi a stecca e in alcuni casi rivestiti di fine ingubbiatura rosso-bruna che ne caratterizzano l'accurato aspetto; distintivo è anche il foro sfiatatoio presente sulla parte superiore dei reperti. L'offerta di piedi votivi può essere interpretata non solo come segno di ringraziamento della parte anatomica rappresentata, ma anche come felice esito di un lungo viaggio.
Cfr.: molti sono i riscontri, tra cui A. Comella, *Materiali del Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia, IV. Il deposito votivo presso l'Ara della Regina,* Roma 1982

€ 600/800

La collezione è considerata di eccezionale interesse archeologico dalla Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma del 20 dicembre 2022

227

227

GRANDE KYLIX

In terracotta policroma
H. 11 cm; diam. all'orlo 22 cm
Italia Meridionale, IV - III secolo a.C.

Argilla beige, ingubbiatura camoscio, vernice bruna e modellata a tornio. Dotata di labbro estroflesso e vasca troncoconica, piede ad anello, anse a bastoncello impostate obliquamente appena sotto al labbro. Vernice nera visibile sulle anse e disposta a fascia orizzontale continua sulla superficie esterna del piede.

€ 300/500

228

228

GRANDE COPPA

In terracotta bicroma
H. 13,5 cm; diam. all'orlo 13 cm
Italia meridionale, IV - III secolo a.C.

Argilla beige, ingubbiatura camoscio, vernice bruna e modellata a tornio. Corpo monoansato, labbro appiatto e introflesso, vasca troncoconica e piede a disco. Decorazioni visibili sottoforma di nastri continui ad andamento orizzontale localizzati poco al di sotto del labbro, sulla pancia e sul fondo. Trattini verticali di colore scuro all'altezza del labbro.

€ 450/650

229

229

MOSAICO

Tessere musive
H. 24 cm; largh. 29 cm
Produzione romana, IV secolo d.C.

Grande frammento di mosaico policromo (probabilmente parietale), composto principalmente da tessere musive bianche che compongono una parte dello sfondo, insieme ad una porzione di un girale realizzato accostando tessere di colore bianco, nero e bruno. L'elemento più caratteristico è rappresentato appunto dal tralcio vegetale composto da tessere scure. Verosimilmente parte di scena figurativa bucolica.

€ 400/600

230

CISTA E TESTINA FEMMINILE

In piombo; in marmo
H. (cista) 41 cm; diam. (cista) 25 cm - H. (testina) 20 cm; largh. (testina) cm 21 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Cista in piombo di forma cilindrica, la parte superiore è a fascia libera compresa tra orlo ingrossato e cordone tratteggiato da cui pende un decoro a grandi triangoli realizzato con gli stessi cordoni, i quali si raccordano nella parte inferiore con una fascia campita da sequenza di croci di S. Andrea. Fra i campi liberi si trovano cartigli classici o con doppie teste, insieme poi ad una testa isolata (trattasi probabilmente di divinità). Recipiente molto raro nell'antichità romana, in questo caso realizzato ad uso rituale (*cista mystica)* oppure funzionale ad un bagno privato; testa femminile in marmo bianco di piccole dimensioni, leggermente ripiegata su un lato. Capigliatura compatta e raccolta da *chignon* a doppia benda che libera la fronte. La testa sembra riconducibile a un'opera ad alto rilievo più ampia, avente in principio effetto dinamico e decorativo. Il gusto greco associabile alla capigliatura non esclude l'ispirazione mitologica.
Cfr.: cista in piombo comparabile con quella custodita presso il Museo Archeologico di Fiesole.

€ 3.000/5.000

I reperti sono considerati di eccezionale interesse archeologico dalla Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma del 10 novembre 2023

231

AFFRESCO PARIETALE

In intonaco policromo
H. 43 cm; largh. 29 cm
Produzione romana, I secolo a.C. - I secolo d.C.

Porzione di affresco parietale con tre maschere teatrali su fondo bianco. La tecnica dell'affresco, già in uso presso gli etruschi per decorare le tombe, fu largamente sfruttata dai romani, in primis allo scopo pratico di impermeabilizzare e di proteggere le pareti; certo è che per realizzarla e decorare le domus e le *villae* i Romani si affidavano a botteghe di artigiani specializzati, con risultati di altissima qualità formale e schemi talora innovativi. Il genere teatrale godette di grande fortuna, basti citare la cosiddetta "Stanza delle maschere" della Casa di Augusto sul Palatino.

€ 3.000/5.000

232

GRANDE HYDRIA

In terracotta
H. 41,5 cm; diam. all'orlo 20 cm
Italia meridionale, IV secolo a.C.

Hydria dotata di labbro estroflesso, collo cilindrico allungato. Un'ansa impostata verticalmente dalla spalla al collo e altre due a bastoncello impostate obliquamente sulla superficie esterna di massima espansione. Il piede risulta breve e troncoconico. Reperto dotato di decorazioni ancora visibili; sul collo una fascia a onde stilizzate ad andamento orizzontale tra coppie di linee parallele. Queste ultime visibili anche sul corpo.

€ 800/1.200

233

MEDAGLIERE DI PAPA PIO VII

Monete in bronzo e argento con contenitori in legno e ottone
H. monetieri 29,8 cm; lungh. monetieri 40,5 cm; prof. monetieri 30,2 cm
Produzione romana, età repubblicana - età imperiale

Nucleo di monete facente parte della collezione appartenuta a Papa Pio VII Chiaramonti (Cesena, 14 agosto 1742 - Roma, 20 agosto 1823), composto da millecinquecentoquarantatré (1543) pezzi accompagnati da quattro monetieri originali composti ognuno da undici ripiani per l'alloggiamento di queste. Placche superiori in ottone di cui due con cartiglio originale in bronzo con testo inciso e altre due senza incisioni di testo. Ogni contenitore è dotato di maniglie in ottone regolabili.
Sul totale delle monete, centosessantaquattro (164) sono in argento, mentre le restanti in bronzo. In generale i gradi di conservazione vanno da *MB (molto belle)* a *SPL (splendide)* a parte un piccolo numero di esemplari non leggibili (sessantanove sul totale).
La collezione ricopre i seguenti periodi di coniazione (elenco non esaustivo): Sesto Pompeo Magno Pio (67 a.C. - 35 a.C.), Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto (63 a.C. - 14 d.C.), Tiberio Giulio Cesare Augusto (42 a.C. - 37 d.C.), Germanico Giulio Cesare (15 a.C. - 19 d.C.), Cesare Vespasiano Augusto (9 d.C. - 79 d.C.), Marco Cocceio Nerva Cesare Augusto (30 d.C. - 98 d.C.), Marco Aurelio Antonino Augusto (121 d.C. - 180 d.C.), Lucio Settimio Severo Augusto (146 d.C. - 211 d.C.), Gaio Giulio Vero Massimino (173 d.C. - 238 d.C.), Marco Antonio Gordano Pio (225 d.C. - 244 d.C.), Gaio Messio Quinto Traiano Decio (201 d.C. - 251 d.C.), Publio Licinio Egnazio Gallieno (218 d.C. - 268 d.C.), Marco Aurelio Valerio Massenzio (278 d.C. - 312 d.C.), Flavio Valerio Aurelio Costantino (274 d.C. - 337 d.C.). La collezione, nascendo con l'intento di voler documentare la monetazione di tutte le famiglie che ebbero tale incarico in epoca romana, riesce quasi nell'intento; la maggior parte delle monetazioni di queste famiglie è infatti presente.

Il medagliere qui proposto è una parte di quello inizialmente raccolto da Papa Pio VII poiché l'intero gruppo fu smembrato a seguito dell'occupazione francese del Quirinale nel 1809 e, una volta ricostruito, smembrato nuovamente con l'occupazione dell'Abbazia di S. Maria del Monte a Cesena il 20 gennaio 1832 (in cui era custodito). A seguito di tali vicende, i contenitori superstiti sono i quattro che compongono il lotto; essi, essendo inferiori per capacità alle monete tuttora esistenti, sono l'evidente prova che l'iniziale collezione doveva essere ben più vasta. Il nucleo rimase successivamente nelle disponibilità della famiglia Chiaramonti dal 1934 ad oggi.

€ 30.000/50.000

L'elenco completo delle monete che compongono il lotto verrà fornito su richiesta

Provenienza
Collezione Chiaramonti

Lotto in corso di dichiarazione come collezione di eccezionale interesse archeologico dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

234

234

GRANDE URNA
In vetro soffiato
H. 21 cm, diam. all'orlo 20,8 cm
Produzione romana, I - II secolo d.C.

Orlo a tesa ribattuto esternamente e caratterizzato da insellatura centrale; corpo ovoidale molto espanso e fondo rientrante.

€ 1.500/3.000

235

235

VASO DA POLYCADILION
In vetro
H. 12,5 cm; diam. 18,5 cm
Produzione bizantina, V - X secolo d.C.

Forma troncoconica con orlo ribattuto internamente e fondo arrotondato.

€ 800/1.200

236

236

BOTTIGLIA
In vetro soffiato
H. 17,8 cm; diam. all'orlo 5,4 cm.
Produzione islamica, VII - IX secolo d.C.

Bottiglia in vetro color azzurro intenso, dotata di ampio orlo a tesa, collo troncoconico marcato da un cordone discoidale rilevato nel suo tratto superiore, corpo globulare compresso e piede a disco; una linea decorata in blu è visibile sul fondo e sul punto di massima espansione del vaso.

€ 800/1.200

237

237
COPPIA DI VASI
In vetro soffiato
H. (brocchetta) 10 cm; diam. all'orlo (brocchetta) 3 cm - H. (ampolla) 9,3 cm; diam. all'orlo (ampolla) 5,3 cm
Produzione romana, età romano - imperiale, I - II secolo d.C.

Brocchetta con orlo arrotondato e collo a profilo troncoconico con restringimento in corrispondenza del corpo troncoconico; ansa verticale che si fonde con un filamento orizzontale che avvolge a spirale tutto il collo; ampolla con orlo assottigliato, largo collo a profilo troncoconico con restringimento all'inserzione nel corpo ovoidale molto compresso; nel tratto superiore del collo è collocato un cordone rilevato.

€ 250/500

238

238
COPPA
In vetro
H. 7,3 cm; diam. all'orlo 7,5 cm
Produzione romana, II – III secolo d.C.

Coppetta in vetro soffiato di colore giallo, con orlo ingrossato ripiegato verso l'interno, vasca a profilo cilindrico, fondo arrotondato con andamento a profilo rientrante. La decorazione consiste in pinzature poste radialmente sul fondo.

€ 200/400

239
QUATTRO BALSAMARI
In vetro soffiato
H. minima 4,7 cm; h. massima 6,5 cm
Produzione romana, età romano - imperiale, I - III secolo d.C.

Due dei quattro balsamari presentano corpo piriforme, colo cilindrico e orlo svasato; un terzo ha corpo globulare, collo cilindrico e orlo svasato, mentre il quarto è a forma di una bottiglia (in origine biansata) con corpo cilindrico, collo a profilo concavo e orlo svasato.

€ 300/500

239

240

240
BOTTIGLIA
In vetro soffiato trasparente
H. 13 cm; diam. 8 cm
Produzione romana, età tardo - imperiale, I - III secolo d.C.

Bottiglia monoansata del tipo ISINGS 50/51, con orlo ripiegato esternamente e sottolineato da un listello verticale, breve collo, spalla dritta e basso corpo cilindrico che presenta un motivo decorativo a cerchi concentrici, larga ansa a nastro, fusa separatamente e applicata a caldo, con fitte ed eleganti nervature.
Bibl.: C. Isings, *Roman Glass from Dated Finds* (Archaeologica Traiectina, 2), Groningen/Djakarta 1957.

€ 300/500

241

241

TESTINA VIRILE

In marmo
H. 9 cm
Produzione ostrogota, IV - VI secolo d.C.

Piccola testa di uomo barbato in età matura, caratterizzato da tratti somatici incisi particolarmente marcati e corona. Gli occhi, grandi e ovoidali, vengono messi in risalto da un'arcata sopracciliare sporgente e definita. Il naso e gli zigomi risultano anch'essi pronunciati. Labbra piccole e sporgenti.

€ 750/950

Provenienza

Gerhard Hirsch Nachf., Monaco di Baviera, 26 settembre 2012, lotto 506
Itineris Casa d'Aste, Milano, 29 giugno 2019, lotto 309
Collezione privata

242

CROCE DECORATA

In bronzo
H. 7,5 cm
Produzione bizantina, X - XII secolo d.C.

Croce in bronzo dotata di foro centrale e decorata con elementi tondeggianti realizzati ad incisione. Cinque più grandi, in corrispondenza del centro e delle quattro braccia e trentadue più piccoli organizzati a cadenza regolare. Ancora presente il supporto di aggancio sulla parte superiore.

€ 350/550

242

243

243

PICCOLA CROCE CON CRISTO

In bronzo
H. 5 cm
Produzione bizantina, X - XII secolo d.C.

Piccola croce in bronzo recante la raffigurazione di Gesù Cristo orante. In corrispondenza dei lati corti superiori e inferiori, sono visibili degli elementi di aggancio ancora integri.

€ 350/450

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 19 giugno 2013, lotto 621
Collezione privata

244

BAMBOLA ARTICOLATA

In avorio
H. 22,5 cm
Mediterraneo orientale, produzione romana, V - VIII secolo d.C.

Piccola bambola prodotta in ambito mediterraneo o egeo in una fase compresa tra quella tardo romana e alto medievale. La figura femminile, dai tratti semplificati e dai dettagli realizzati ad incisione, è composta da elementi modulari tendenzialmente tubolari. La resa del viso è tipicamente altomedievale, mentre i meccanismi di connessione articolare ricordano una manifattura tipicamente romana. Il capo è dotato di diadema ed è caratterizzato da una capigliatura a ciocche lunghe.
Cfr.: un confronto puntuale può essere quello di una bambola proveniente dal sarcofago di Crepereia Tryphaena datato al 100 a.C.

€ 2.000/4.000

244

245

ANFORA

In terracotta
H. 60 cm; diam. massimo 36 cm
Egeo orientale, produzione romana, IV - V secolo d.C.

Anfora vinaria Forma 4. Presenta corpo ovoidale espanso con anse verticali impostate sulla spalla ed è dotata di sostegno; verosimilmente appartenente al carico di un relitto navale, mostra diffuse incrostazioni di conchiglie sulla superficie.

€ 1.500/2.500

245

246

MOSAICO CON GAZZELLA

In tessere musive policrome
H. 116 cm; lungh. 153 cm
Levante, produzione bizantina, VI secolo d.C.

Mosaico con gazzella che da destra avanza verso sinistra con passo elegante, rivolta verso un albero di melograno. L'animale, adornato con semplice collare rosso, è come se fosse attratto dai quattro frutti ben rappresentati e particolarmente voluminosi posti sull'albero. Il sapiente uso delle tessere musive policrome conferisce una buona definizione ai soggetti rappresentati, mantenendo sempre la tipica bidimensionalità della produzione musiva bizantina che caratterizza questo periodo. Lo sfondo è reso da una colorazione tendente al beige - bianco e questo permette ai soggetti di porsi ancora più in risalto.
Il mosaico è incassato in un'intelaiatura metallica moderna con riempitivi di malta.

€ 10.000/18.000

Provenienza
Galleria Cahn, Basilea, 09 novembre 2013, lotto 269
Collezione privata

247

GRUPPO DI STATUETTE FEMMINILI

In legno, osso, bronzo, terracotta e pietra
H. minima 4 cm; H. massima 13,5 cm
Europa centro - orientale, produzione celtico - danubiana, X secolo a.C. - X secolo d.C.

Gruppo composto da sei statuette femminili in materiale vario, di cui una in legno che rappresenta una nobildonna, dotata di fori di fissaggio; due con bambino, di cui una (forse prima rappresentazione della Vergine Maria) tardo romana o barbarica; una in bronzo, cilindrica, attribuibile ad una pedina da gioco; una in osso che rappresenta un adorante o un monaco, di produzione alto medievale area orientale; una che rappresenta la donna dai tratti peculiari.

€ 1.200/1.600

247

248

248

VASO METALLICO

In piombo
H. 6 cm, diam. all'orlo 9,5 cm
Produzione romana, epoca tardo romana

Vaso di piccolo formato con orlo estroflesso e vasca globulare a fondo piano; lo decora una bella protome leonina e una serie di sottili solcature parallele sull'orlo e verticali oblique sul corpo.

€ 200/400

249

COPPETTA METALLICA

In bronzo
H. 8 cm; largh. 9 cm
Produzione romana, epoca tardo romana

Orlo estroflesso, breve collo concavo e corpo globulare schiacciato; alto piede cilindrico a profilo concavo; decorazione a solcature parallele.

€ 200/400

249

DIPARTIMENTI FIRENZE

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti
Francesca Pinna
Alice Sozzi
arredi@pandolfini.it

DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistente
dipinti800@pandolfini.it

DIPINTI ANTICHI

ESPERTO
Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it

Assistenti
Luca Del Giorgio
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Assistente
Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
chiara.sabbadini@pandolfini.it

GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
gioielli@pandolfini.it

NFT

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Francesconi
nft@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente
Federico Dettori
vini@pandolfini.it

LUXURY VINTAGE FASHION

ESPERTO
Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

Assistenti
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
vintage@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
orologi@pandolfini.it

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Manfredi Maria Vaccari
manfredi.vaccari@pandolfini.it

WORKS ON PAPER

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistenti
Luca Del Giorgio
Lorenzo Pandolfini
wop@pandolfini.it

SCULTURE DAL XIV AL XIX SECOLO

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Esperti
Lucia Montigiani
Tomaso Piva
Mario Sani

Assistenti
sculture@pandolfini.it

WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente
Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

DIPARTIMENTI ROMA

DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

Assistenti
Luca Del Giorgio
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it

GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

Assistenti
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
Anita Capecchi
gioielli@pandolfini.it
orologi@pandolfini.it

DIPARTIMENTI MILANO

INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

Assistenti
Francesca Pinna
Alice Sozzi
fineart@pandolfini.it

ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Assistente
Ines Cui
asianart@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

Assistente
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

Assistenti
numismatica@pandolfini.it

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it

PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

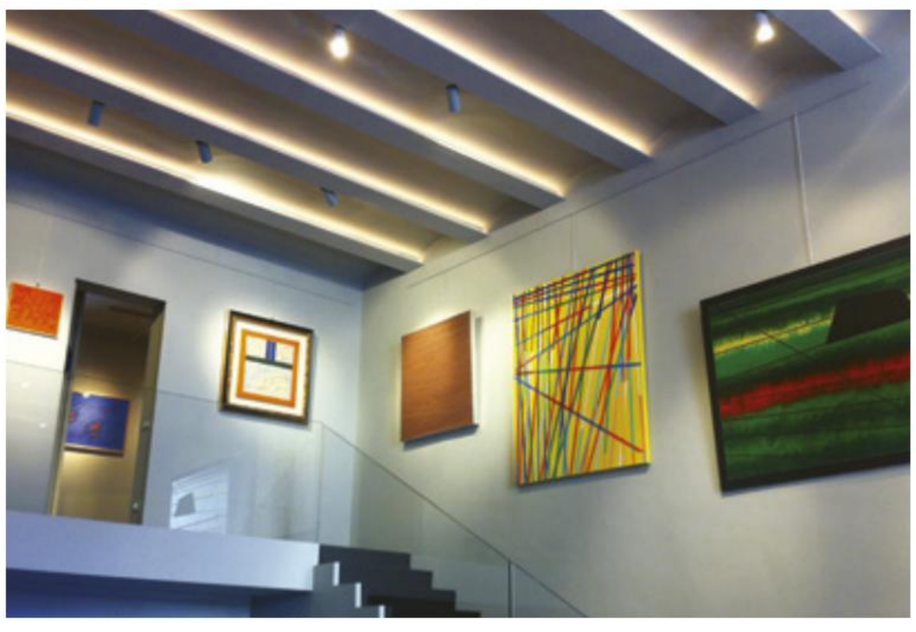
CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

SEDI

FIRENZE
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it

MILANO
Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA
Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

EGITTO E ORIENTE – LOTTI 1-84 **10**

ETRURIA, GRECIA, ROMA – LOTTI 85-249 **46**

Sedi e dipartimenti **138-140**

Condizioni generali di vendita **143**
Conditions of sale **148-149**

Come partecipare all'asta **145**
Auctions **150**

Corrispettivo d'asta e IVA **147**
Buyer's premium and V.A.T. **152**

Acquistare da Pandolfini **146-147**
Buying at Pandolfini **151-152**

Diritto di seguito **147**
Resale right **152**

Vendere da Pandolfini **147**
Selling through Pandolfini **152**

Modulo offerte **155**
Absentee and telephone bids **155**

Modulo abbonamenti **154**
Catalogue subscriptions **154**

Dove siamo **141**
We are here **141**

Foto di copertina lotto 212
Seconda di copertina lotto 149
Pagina 2 lotto 233
Pagina 6 lotto 186
Pagina 8 lotto 39
Pagina 10-11 lotto 43
Pagina 46-47 lotto 188
Pagina 157 lotto 185
Pagina 158 lotto 189

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere ritirati non oltre 30 (trenta) giorni dalla data dell'asta. A Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. spetteranno tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Una volta decorso il termine sopra indicato di 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. sarà dovuto un costo settimanale di magazzinaggio pari ad euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata dalla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito. In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di

cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp
Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.
Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lsg. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.
Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilità la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (◊), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".
Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo.
Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.
Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.
In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.
Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.
In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.
Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o
  assegno bancario previo accordo
  con la Direzione amministrativa.
  intestato a:
  Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:
  MONTE DEI PASCHI DI SIENA
  Via dei Pecori 8 - FIRENZE
  IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
  intestato a Pandolfini Casa d'Aste
  Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.
I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.
La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al :

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con ***** ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:
a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896
BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

a) 4% fino a € 50.000;
b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.
Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.
In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.
Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.
Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid should be collected within 30 (thirty) days from the date of the auction.
Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. will have all the rights of storage and will exempted from any liabilility in relation of the storage and possible deterioration of the object. Once above the mentioned deadline of 30 (thirty) days from the award date has elapsed, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancelation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.
Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of

withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to Pandolfini CASA D'ASTE s.r. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp
The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal , the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession a of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.
It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with ◊ by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights.
Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".
This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:
a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000
Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).
In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.
To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.
In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.
The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.
Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment

- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bank transfer to:
  MONTE DEI PASCHI DI SIENA
  Via dei Pecori 8 - FIRENZE
  IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
  headed to Pandolfini Casa d'Aste
  Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.
The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.
Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.

2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.

3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.

4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.

5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.

6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.

7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.

8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.

9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.

10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.

11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.

12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.

13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.

14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:
- 26% up to € 250,000
- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked ***** and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:
- 22% VAT on the hammer price
- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:
a) cash within the limits established by law at the time of payment;
b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896
BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

a) 4 % up to € 50.000;
b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.
Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).
In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.
The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.

1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.

2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi, come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie.
Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/11/2021 09:08:00
TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S
TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000 €
OFFRI

oppure

1000 EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

CONDIZIONI GENERALI

Per informazioni **tempo@pandolfini.it**

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ABBONAMENTO CATALOGHI
CATALOGUE SUBSCRIPTIONS

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

☐ Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

☐ Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

☐ VISA ☐ MASTERCARD

CARTA # | CARD #

Security Code _____ Data scadenza | Expiration Date _____

Firma| *Signature*

☐ NUOVO | NEW ☐ RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE
PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

☐ ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues — **€ 170**

☐ DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues — **€ 120**

☐ DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues — **€ 120**

☐ ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues — **€ 80**

☐ MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL
2 Cataloghi | Catalogues — **€ 80**

☐ ARGENTI | SILVER
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues — **€ 170**

☐ LIBRI E MANOSCRITTI
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues — **€ 50**

☐ VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues — **€ 80**

☐ ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues — **€ 120**

☐ AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS
2 Cataloghi | Catalogues — **€ 80**

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

6 NOVEMBRE 2024

Cognome | *Surname* .....

Nome | *Name* .....

Ragione Sociale | *Company Name* .....

EMAIL ..... **Fax** .....

Indirizzo | *Address* .....

Città | *City* ..... **C.A.P.** | *Zip Code* .....

Telefono Ab. | *Phone* ..... **Cell.** | *Mobile* .....

Cod. Fisc o Partita IVA | *VAT* .....

Presa visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste:

Having viewed the objects submitted for auction, since I am unable to be present at the sale, I hereby designate the management of Pandolfini Casa d'Aste:

☐ **OFFERTA SCRITTA**
ABSENTEE BID

di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma di seguito precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.
Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to purchase the lots described on my behalf and in my name up to the amount specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs.
I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

☐ **COMMISSIONE TELEFONICA**
TELEPHONE BID

di contattarmi al seguente numero telefonico

.....

al fine di concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Prendo atto che tale servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine al ricevimento delle richieste. Esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarmi indico comunque l'offerta di seguito precisata, oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi, consentendovi di agire per mio nome e conto.
Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to contact me at the following telephone number

.....

in order to take part in the purchase of the lots offered. I hereby acknowledge that this service shall be guaranteed according to the availability of the lines at the time and according to the order of receipt of the requests. Exclusively in the event that it is impossible to contact me, in any case I indicate the bid specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs, allowing you to act in my name and on my behalf.
I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

Data | ***Dated*** .....

Firma| ***Signed***

.....

Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.
The form must be accompanied by a copy of an identity card.

Lotto	*Lot*	**Descrizione**	*Description*	**Offerta scritta**	*Bid*
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | ***please fax or email to*** **+ 39 055 244 343 | info@pandolfini.it**

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.
Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.
Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.
Bids should be submitted at least 12 hours before the auction.
Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.

Ai fini degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare specificatamente le seguenti clausole contenute nelle Condizioni Generali riportate in catalogo: Art. 1 (Limitazioni di responsabilità, Art. 3 (Valutazioni e contestazioni), Art. 4 (Garanzie), Art. 5 (Vendita "come visti"), Art. 10 (Pagamenti, costi di custodia e ritiro dei beni), Art. 11 (Recesso) Art. 12 (Diritto di prelazione), Art. 13 (Esportazione), Art. 15 (Foro competente), Art. 18 (Diritto di seguito).

For the purposes of articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code (C.C.), the Client hereby declares to specifically approve the following clauses of the General Conditions as set out in the catalogue: Art. 1 (Limitations of responsibility), Art. 3 (Valuations and disputes), Art. 4 (Guarantees), Art. 5 (Sale "as seen"), Art. 10 (Payments, storage charges and collection of goods), Art. 11 (Withdrawal) Art. 12 (Right of pre-emption), Art. 13 (Exportation), Art. 15 (Place of jurisdiction), Art. 18 (Resale rights).

Data | ***Dated*** .....

Firma| ***Signed*** .....

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI
Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano
tel. 02 89459708 – fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE
Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma
tel. 06 45683960 – fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART
Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma
tel. 06 32609795 – 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE
Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE
Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029- fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE
Via Aurelia, 1249 – 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 – fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART
Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia
tel. 030 2072256 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO
S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE
via Guglielmo Marconi 44 – 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE
Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA
Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.
Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 – fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE
Via G. Puccini 3 – 20121 Milano
tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE
Piazza D'Azeglio 13 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE
Corso Italia 6 – 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI
Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE
Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO
Corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1
I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2
Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3
I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4
I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.
I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5
I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.
I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.
I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.
I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6
I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7
I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.
Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8
La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA

AXA ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI

VINI PREGIATI
E DA COLLEZIONE

ASTA FIRENZE
7 - 8 NOVEMBRE 2024

Contatti
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE
100TH
Anniversary

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

WORKS ON PAPER

ASTA MILANO
12 NOVEMBRE 2024

Esposizione
8 - 11 Novembre 2024
Via Manzoni, 45
Milano

Contatti
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE
100TH
Anniversary

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM

Giuseppe Pellizza da Volpedo (Volpedo (Al) 1868 - 1907) STUDIO DI DUE FIGURE MASCHILI
carboncino su carta beige, cm 45x28, in basso a sinistra autentica "Disegno di Pellizza da Volpedo per il "IV Stato"/ la figura di profilo è l'Autore stesso. Severino Bellotti"

PANDOLFINI.COM